QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
8 Gennaio 1957
Anno XIII - Num. 7
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-000, 50-000, 62-061 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Avvisi commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

## La spada di Maometto

Dopo sei mesi di gravi avvenimenti internazionali, che ci diedero talvolta l'impressione di udire alle nostre spalle il respiro affannoso della guerra, attraversiamo un momento di tregua. I protagonisti della politica mondiale traggono le conclusioni dal recente passato e preparano i nuovi piani.

Sono molto operosi i dirigenti russi: tentano di ridare unità all'immenso blocco comunista, che si estende dall'Elba e dal Danubio fino ai remoti confini dell'India. Pechino ha già approvato la repressione in Ungheria; oggi il Primo Ministro cinese è ospite di Mosca. Kruscev e Malenkov sono accorsi a Budapest per una conferenza con i rappresentanti magiari, cechi, romeni e bulgari. La Polonia era assente, l'eretico Tito è di nuovo un nemico. I successori di Stalin compenseranno l'obbedienza dei satelliti e dei propri sudditi con qualche concessione economica, aumentando la produzione dei beni di consumo e limitando lo sfruttamento dei paesi alleati. Ma nessuna evoluzione liberale mitigherà la dittatura del partito unico e le direttive di politica estera rimarranno immutate.

Il messaggio al Congresso americano dimostra che Eisenhower ha una lucida visione di questa realtà. Il piano del Presidente è incerto in alcuni particolari, ma il suo significato è evidente: ammonisce i russi che toccare il Medio Oriente sarebbe un pericolo mortale. L'azione degli anglo-francesi in Egitto non appare senza meriti: ha puntato i riflettori su una delle zone più inquiete ed esplosive; ha costretto gli americani a impegnarsi a fondo nei Paesi del petrolio; ha ferito profondamente la popolarità di Nasser come eroe del mondo arabo. Scrive l'inviato della *Gazette de Lausanne* a Beirut che prima dello sbarco a Porto Said un ritratto del dittatore valeva una sterlina; adesso trova difficilmente compratori a due o tre scellini. Un'importante svalutazione.

* *

Dalle vicende dell'ultimo semestre l'Europa ha dovuto trarre un'amara constatazione: la sua impotenza economica e militare davanti a Russia ed America. Ma il vecchio Continente non è rimasto passivo di fronte alla sconfitta: il febbrile lavoro per sviluppare le fonti di energia si accompagna, in tutti i paesi, ad un «rilancio» dei piani per l'unità europea. Non è certo il momento per inseguire programmi utopistici, come una federazione che sopprima le frontiere nazionali; sono però a buon punto progetti semplici e realizzabili di accordi per la difesa degli interessi collettivi e di collaborazione economica. Fra quindici giorni i sei ministri degli Esteri d'Italia, Francia, Germania e del Benelux si riuniranno a Bruxelles per completare i trattati dell'Euratom e del Mercato comune, che forse saranno firmati entro febbraio.

Parigi è particolarmente zelante nelle iniziative europee, ma anche Adenauer è uno dei principali protagonisti di quest'azione per mettere in comune le risorse del Continente e per difendere uniti un'antica, intramontabile forma di civiltà. L'Inghilterra, abbandonato il vecchio isolazionismo, è incerta tra una limitata adesione ed una cooperazione indipendente.

* *

Nel difficile momento internazionale, il governo italiano ha seguito una politica cauta, rispondente ai più alti interessi nazionali: la pace e la sicurezza delle frontiere. Fra pochi giorni, quando si aprirà all'Assemblea dell'ONU il dibattito sull'Algeria, i nostri diplomatici si troveranno di fronte ad una scelta ancor più delicata.

Si sente suggerire, da voci confuse, che l'Italia deve approfittare della debolezza delle maggiori potenze europee per crearsi, a fianco degli Stati Uniti, una posizione di primo piano fra i paesi afro-asiatici. Certo l'opinione italiana non approva tutta la politica di Parigi nel Nordafrica: deplora l'intransigenza dei colonialisti e le spedizioni punitive dopo gli attentati. Ma politica significa scegliere, anche i propri amici. Non è possibile schierarsi oggi contro la Francia a New York e domani essere europeisti a Bruxelles.

Già altre volte, sia pure in circostanze molto diverse e con ben più folli ambizioni, abbiamo dovuto constatare che non ci porta fortuna la spada di Maometto.

### Inizia al Consiglio d'Europa il dibattito sull'«Euratom»

**Strasburgo, 7 gennaio.**

Domani pomeriggio l'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa inizierà un dibattito di politica generale che avrà per argomento questi punti principali: la vicenda di Suez e la situazione nel Medio Oriente; gli avvenimenti d'Ungheria; le consultazioni tra i vari governi sulle nuove prospettive di una politica europea.

La Commissione degli Affari Generali della Assemblea ha esaminato e messo a punto, oggi, le conclusioni del rapporto che deve presentare, a nome suo, il delegato italiano onorevoli Benvenuti, rapporto su cui si aprirà una discussione della durata di due giorni. Dal canto suo, la Commissione degli Affari Economici ha preparato il dibattito sull'Euratom e sul Mercato comune, previsto per giovedì e venerdì prossimo. Domani mattina, all'inizio della sessione, l'ordine del giorno prevede, tra l'altro, l'esame di un rapporto di Schneiter, rappresentante speciale del Consiglio d'Europa per i profughi e le eccedenze di popolazione.

*Un momento delicato per i progetti dell'unità europea*

## Faure a colloquio con Martino sul problema dei Paesi arabi

**Parigi chiede all'Occidente di collaborare allo sviluppo sociale dell'Africa francese - Ancora nessuna decisione per il voto alle Nazioni Unite sull'Algeria - Coty restituirà in aprile la visita di Gronchi a Parigi**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 7 gennaio.**

La firma dei trattati che istituiranno il mercato comune europeo e l'Euratom verrà anticipata alla metà di febbraio e dovrebbe, con ogni probabilità, aver luogo a Roma, essendo cadute oggi le ultime riserve francesi durante il colloquio che il sottosegretario al Quai D'Orsay, Maurice Faure, ha avuto oggi a Palazzo Chigi con il ministro Martino. Da parte francese è stata anche data la garanzia che il governo Mollet è risoluto ad ottenere dal Parlamento la rapida ratifica dei due trattati, senza attendere — come fece in altre occasioni — che si pronuncino i Parlamenti degli altri cinque Paesi interessati: Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

Per dare gli ultimi ritocchi al progetto elaborato dagli esperti, i sei ministri si riuniranno a Bruxelles il 26 e il 27 gennaio; e in tale occasione sceglieranno la capitale in cui verranno firmati i due trattati. Qualche tempo fa Spaak propose Roma; ma la sua proposta venne bloccata dall'opposizione francese. Ora anche i francesi sembrano essere d'accordo; anche perché hanno interesse ad accontentare Spaak, il quale, prima di assumere la nuova carica di segretario generale della NATO, desidera finire in bellezza la missione che gli venne affidata per la creazione dell'Euratom e del mercato comune. La Germania, l'Olanda e il Lussemburgo appoggiano le proposte belghe.

Nel colloquio fra Martino e Faure si è parlato nuovamente dell'Algeria, e cioè dell'atteggiamento che la delegazione italiana alle Nazioni Unite terrà quando (e se) verrà in discussione il problema algerino. Ma proprio perché esiste la possibilità che la discussione su questo argomento venga rimandata ad altra occasione, da parte italiana non si desidera prendere posizione. Un voto favorevole alla Francia rafforzerebbe la solidarietà atlantica, ma turberebbe i nostri rapporti con i Paesi arabi. C'è, quindi, tempo a pronunciarsi.

Nel corso del colloquio uno degli argomenti che ha formato oggetto di particolare attenzione è stata la proposta franco-belga di integrazione dei territori d'oltremare nel mercato comune europeo. La proposta tende a ottenere che gli scambi nei due sensi fra i sei Paesi europei contraenti e i territori d'oltremare vengano effettuati su una base di non discriminazione, di guisa che, ad esempio, l'Italia e la Germania abbiano nell'Africa settentrionale, nell'Africa nera francese e nel Congo Belga gli stessi vantaggi economici e commerciali della Francia e del Belgio. Tale situazione di non discriminazione potrebbe essere raggiunta gradualmente durante i quindici anni del periodo di transizione previsto dal trattato. Negoziati a parte dovrebbero naturalmente essere avviati con quei territori che, come la Tunisia e il Marocco, hanno raggiunto uno stato di completa indipendenza.

Come contropartita i Paesi europei dovrebbero partecipare agli investimenti economico-sociali nei territori d'oltremare in modo da accelerarne lo sviluppo. L'apporto dovrebbe aggiungersi, per una quota pari, a quello della Francia, la quale spende ogni anno per i suoi territori africani 180 miliardi di franchi in investimenti economici e sociali.

A proposito dei nostri rapporti coi Paesi arabi va detto che la delegazione italiana alle Nazioni Unite potrebbe essere costretta a prendere posizione su altri due problemi spinosi sui quali preferirebbe non dichiararsi: quello dell'Indonesia e quello di Cipro. Per ora i nostri rappresentanti a New York hanno ordine di attendere lo sviluppo degli avvenimenti. Il capo della nostra delegazione, Piccioni, partirà per gli S. U. mercoledì; oggi egli ha avuto un colloquio con il sottosegretario Folchi.

E' possibile che durante l'incontro a Palazzo Chigi si sia parlato anche del viaggio in Italia del presidente Coty che verrà a restituire la visita fattagli in aprile dall'on. Gronchi. La data del viaggio non è stata ancora stabilita.

A proposito di viaggi, si afferma stasera che il nuovo ambasciatore americano a Roma, Zellerbach, sarebbe latore di un invito di Eisenhower a Segni per una visita a Washington. Se il viaggio dovesse maturare, sarebbe il quinto compiuto da un capo di governo italiano negli Stati Uniti in questo dopoguerra. De Gasperi vi fu tre volte, Scelba una volta.

Le reazioni romane alla dichiarazione di Eisenhower sul Medio Oriente continuano ad essere favorevoli quantunque sollevi qualche preoccupazione il fatto che l'offerta americana di assistenza militare potrebbe provocare un inasprimento nella corsa agli armamenti. Il ministro Martino ha dichiarato che «la nuova iniziativa viene a collegarsi con il Piano Marshall, e con tutta l'azione americana diretta a facilitare il progresso economico e sociale necessario per il miglioramento delle condizioni di vita dei popoli. Ciò riguarda oggi più particolarmente un settore molto vicino all'Italia ed a essa strettamente legato: pertanto possiamo esprimere la nostra soddisfazione per questo importante sviluppo della politica americana.

«Nessuno — ha aggiunto il ministro Martino — potrà accusare il governo di Washington di volersi lanciare in avventure e in iniziative capaci di turbare la pace».

E. B.

*Il Segretario di Stato spiega*



Il segretario di Stato, Foster Dulles (al centro), osserva una carta del Medio Oriente in compagnia dell'ammiraglio Radford (alla sua destra), capo di S. M. generale americano, e del repubblicano Gordon, presidente del Comitato per gli esteri della Camera. (Radiof.)

**Dulles chiarisce i punti della "dottrina Eisenhower,,**

## Il Medio Oriente sarà difeso anche contro il veto russo all'O.N.U.

*Il Segretario di Stato ammette che la nuova politica aumenterà la tensione "ma sarà evitata la terza guerra mondiale,, - Il re dell'Arabia Saudita visiterà il Presidente a Washington*

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 7 gennaio.**

*La critica più caustica al programma di politica annunciato sabato da Eisenhower al Congresso per la difesa della libertà nel Medio Oriente, è quella fatta oggi dall'ex segretario di Stato Acheson ad un raduno di democratici. «Si tratta — ha detto Acheson — di un programma che si propone di combattere un nemico che non vuole attaccare, con forze che non esistono, per realizzare una politica che non è stata ancora decisa». E' una battuta, ma essa riflette le riserve ed i dubbi degli ambienti democratici. Il nuovo programma, si dice, non è veramente nuovo, è piuttosto vago e con molte limitazioni. Si spera che le due commissioni della Camera e del Senato riescano a chiarirne i punti oscuri attraverso le discussioni di questi giorni. Per il momento, tuttavia, si riconosce che il valore del documento presidenziale è psicologico poiché riafferma con solennità e forza, dopo gli ondeggiamenti della crisi di Suez, che gli Stati Uniti sono direttamente interessati alla indipendenza del Medio Oriente e che intendono impedire la estensione dell'influenza sovietica a quel settore. Questa è la sostanza su cui sembra esistere generale accordo.*

*Quanto agli altri punti è da segnalare che le reazioni anglo-francesi sono di estrema riserva, e ciò è importante perché, anche senza averlo chiesto esplicitamente, il programma mediorientale americano presuppone la piena adesione e collaborazione con il mondo occidentale.*

*Il Segretario di Stato Dulles ha illustrato oggi, con una lunga relazione, le finalità della «dottrina Eisenhower», alla commissione per gli affari esteri della Camera dei Rappresentanti. Dalla sua esposizione è emersa la conferma che il governo si ritiene sicuro di riuscire a convincere gli Stati arabi — ma Dulles non ha detto quali e soprattutto se nel numero devono esser compresi anche l'Egitto e la Siria — sulle buone intenzioni americane.*

*Dulles ha parafrasato ampiamente il discorso di Eisenhower rispondendo poi a molte domande dei ventisette membri della commissione, la maggioranza dei quali aveva già dichiarato di non avere ostilità preconcette. Dalle sue risposte è risultata la conferma che gli Stati Uniti non si propongono di combattere la infiltrazione comunista e quindi di non considerare come caso di intervento quello di un governo comunista che arrivi al potere in uno degli Stati Arabi, in qualunque modo vi arrivi. «Gli Stati Uniti — ha precisato — non intendono servirsi di questo programma per rovesciare un governo esistente, senza riguardo al modo con cui è giunto al potere».*

*Dulles ha sostenuto anche che sebbene il programma di azione americana, in caso di aggressione aperta della Russia, debba essere armonizzato con l'ONU e debba essere sanzionato, come ha detto Eisenhower, dal Consiglio di Sicurezza, tuttavia un voto contrario del Consiglio stesso non impedirà agli Stati Uniti di appoggiare un governo o più governi che chiedessero il loro aiuto contro l'aggressione.*

**La richiesta del Presidente, ha ammesso Dulles, aumenterà la tensione con la Russia, ma contribuirà, tutto considerato, ad impedire lo scoppio di una terza guerra mondiale perché serve a far sapere al mondo intero che gli Stati Uniti non tollereranno una aggressione in una zona vitale per tutti.**

*Dulles stesso ha ammesso che la non applicabilità del programma al caso di infiltrazione comunista mediante la conquista del potere in uno o più Stati della zona «è una debolezza». Ma l'ha giustificata — troppo frettolosamente secondo molti osservatori — dicendo che si tratta di una «debolezza implicita nel tipo di mondo che tentiamo di creare». Egli ha poi spiegato questa sibillina dichiarazione affermando che lo scopo della politica americana è di convincere gli Stati del Medio Oriente, attraverso il programma di aiuti economici e di offerta di difesa territoriale, che essi possono raggiungere pacificamente i loro obiettivi senza affidarsi al pericoloso abbraccio sovietico.*

*Il Segretario di Stato ha chiarito poi che gli Stati Uniti non potranno esser fermati, in un eventuale ricorso alla forza, dal veto sovietico nel Consiglio di Sicurezza, perché l'articolo 51 della Carta riconosce e preserva il diritto fondamentale all'autodifesa ed è in base a tale articolo che gli Stati Uniti sono decisi ad agire in ogni caso, se uno degli Stati che avrà accettato il programma politico americano, chiederà di essere aiutato contro una aggressione.*

*Dulles ha ammesso che la reazione iniziale degli arabi e dei principali Paesi alleati è sfavorevole; ma egli ha affermato di non aver dubbio che «presto o tardi» gli Stati arabi si renderanno conto che «lo scopo della nostra politica non è la guerra. E' la pace. E' quello di fermare la guerra prima che cominci».*

*Il Segretario di Stato ha concesso poi che, se proprio il Congresso lo desidererà, il Presidente è disposto a prendere in considerazione la richiesta, non ancora formulata ufficialmente però da alcun organo della Camera, di limitare la sua autorità ad un periodo determinato. Ciò vale soprattutto per la erogazione di aiuti economici.*

*Eisenhower ha ricevuto nel pomeriggio alla Casa Bianca il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, James Zellerbach che partirà il 17 gennaio per Roma.*

*La presidenza ha infine annunciato che il re dell'Arabia Saudita, Saud, si recherà a far visita ad Eisenhower alla fine del mese per trattare i problemi del Medio Oriente.*

**Gino Tomajuoli**

**Dopo le ribellioni di Reale e degli intellettuali**

## Si riunisce oggi la direzione del P.C.I.

**I lavori del comitato centrale fissati per il 12 e 13 gennaio - L'impressione per il siluramento di Secchia - Muscetta resta nel partito in posizione polemica - Vivace articolo di Negarville contro Reale**

**Roma, 7 gennaio.**

Si riunisce domattina la direzione del partito comunista con l'intervento dei diciassette suoi componenti e del senatore Scoccimarro nella sua qualità di presidente della commissione centrale di controllo. E' previsto che la direzione rediga l'ordine del giorno dei lavori per il comitato centrale del partito, convocato a sua volta per le giornate di sabato e domenica prossima, 12-13 gennaio. Secondo le indiscrezioni avutesi finora, si dovrebbe trattare di argomenti legislativi e parlamentari, tra i quali il disegno di legge sui contratti agrari di cui è imminente l'esame a Montecitorio in seduta pubblica e talune questioni di organizzazione interna del partito.

Tra queste ultime, che sotto la modestia dell'enunciazione male nascondono l'importanza sostanziale dei temi, sono la attribuzione delle diverse cariche esecutive che sarebbero così ripartite: a Luigi Longo la responsabilità del lavoro di massa; a Giancarlo Pajetta quella del lavoro parlamentare; al senatore Arturo Colombi quella delle masse rurali, e finalmente a Pietro Ingrao, attuale direttore de *l'Unità* di Roma, il settore della stampa e propaganda, al quale sinora sopraintendeva, sia pure non ufficialmente, l'on. Pajetta.

Una conseguenza di queste decisioni sarà la nomina di Alfredo Reichlin, attuale redattore capo, alla direzione dell'edizione romana de *l'Unità*; non si prevedono altre sostituzioni per quanto riguarda le edizioni di Milano, Torino e Genova. Su tale argomento dovrebbe riferire l'on. Alicata, mentre all'on. Amendola toccherebbe di parlare dell'argomento già da lui accennato nel suo recente discorso di Genova, cioè della soppressione, deliberata in occasione dell'ultimo congresso del partito, dei comitati regionali e delle relative segreterie.

Tra le modifiche allo Statuto approvate dall'8° Congresso del P.C.I. si trova infatti, all'art. 14, che per il coordinamento delle iniziative delle Federazioni di una stessa regione «possono» venire convocate riunioni speciali dei segretari, per iniziativa del comitato federale del capoluogo di regione. Un comitato regionale permanente sarà invece costituito, sempre a termini del nuovo art. 14, nelle regioni a statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino e Alto Adige) od anche «in altre regioni quando il comitato centrale ne ravvisi la necessità politica».

A questa variazione statutaria si era forse attribuito, in occasione del congresso, solo un valore marginale: ma la sua importanza è apparsa chiara l'altro giorno quando lo stesso Amendola fece notare a Genova che in tal modo Pietro Secchia veniva privato delle ultime funzioni direttive che gli erano state riservate dopo il defenestramento dalla segreteria, avvenuto nel gennaio del 1955. La stessa sorte tocca a Celso Bini, già responsabile regionale per il Piemonte, all'on. Giuliano Pajetta per il Lazio e così via: ma non c'è dubbio che il caso Secchia sia quello destinato a far maggiore impressione, sia per l'autorità personale dell'uomo, sia per lo scopo politico che si annette al suo siluramento.

Questo infatti sarebbe una specie di nuovo pegno che Togliatti è sollecito ad offrire al cosiddetto fronte per il rinnovamento del partito, sacrificando il più celebre fra i «duri». Le forze giovani ne dovrebbero trarre buoni auspici per il proseguimento della loro azione nell'interno del partito, e non farsi tentare dagli esempi forniti in questi giorni dal sen. Reale e dal gruppo degli intellettuali dimissionari. E' in pratica un aiuto indiretto che viene offerto all'on. Giolitti, per attestare che all'interno del partito le aspirazioni degli innovatori troveranno da ora in poi un sempre più favorevole ambiente.

In questo senso si sta del resto compiendo ogni sforzo, e sono due le manifestazioni da registrare oggi. La prima è una lettera del critico e scrittore prof. Carlo Muscetta, che ha preso una posizione «giolittiana» che lo differenzia sia dal gruppo degli intellettuali dimissionari, sia da quello dei sedici firmatari del manifesto togliattiano apparso domenica su *l'Unità*. Scrive infatti Muscetta: «A mio avviso un partito comunista forte, e cioè seriamente e ulteriormente rinnovato, può dare un insostituibile, decisivo contributo di forze e di idee alla vita democratica del nostro Paese e al processo di unificazione socialista su basi di classe. Per questo — egli conclude — resto nel partito comunista».

La richiesta di un «ulteriore» e soprattutto «serio» rinnovamento del partito distingue dunque Muscetta dai firmatari del noto manifesto, mentre il suo impegno a conservare l'iscrizione lo allinea sulle posizioni polemiche di Giolitti e dei comunisti cuneesi. Tale atteggiamento (che a quanto si dice sarebbe condiviso anche da Italo Calvino) viene accettato, o tollerato, dagli organi del partito che sembrano considerarlo come un inevitabile male minore, certamente preferibile ai gesti di brusca rottura ai quali ha dato inizio il caso Reale.

Appunto in relazione a quest'ultimo si deve oggi registrare la seconda delle manifestazioni dirette al contenimento della crisi: si tratta di un vivacissimo articolo del senatore Celeste Negarville, del quale si era detto che avrebbe avuto intenzione di far causa comune con Reale. In uno scritto che apparirà domattina su *l'Unità*, egli invece condanna aspramente l'atteggiamento e la condotta di Reale, addirittura dichiarando che il parlamentare espulso non può essere preso sul serio da nessuno: «La baldanza del suo attacco rivela una tale assenza di giudizio critico da rendere facile la previsione che il caso Reale avrà due mesi di vita, a volergli concedere molto. Questa gonfiatura passerà, come ne sono passate molte altre: la sua azione di disturbo avrà scalfito qualche intonaco del nostro solido edificio, ma la nostra marcia non sarà stata nè interrotta, nè deviata».

**Vittorio Gorresio**

### In aumento l'indice dei prezzi all'ingrosso

**Roma, 7 gennaio.**

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso, calcolato dall'Istituto centrale di statistica, è risultato nel mese di novembre dell'anno 1956 pari a 53,57 contro 53,30 nel mese precedente e 53,46 nel corrispondente mese del 1955.

Dal novembre 1955 al novembre 1956 l'indice delle materie grezze è salito da 59,42 a 61,76, quello delle materie semilavorate da 50,28 a 52,02, mentre quello dei prodotti lavorati è disceso da 53,32 a 51,42.

### Il commento della *Pravda* alla riunione di Budapest

**Parigi, 7 gennaio.**

In un articolo intitolato «Per l'ulteriore unione tra i Paesi del campo socialista», la *Pravda* scrive oggi che la riunione di Budapest «è consistita in un amichevole scambio di vedute sui problemi politici ed economici e sulla vita del partito nei Paesi a democrazia popolare».

«La riunione di Budapest — prosegue la *Pravda* — ha un importante significato per l'opera della pace e del socialismo, perché ha contribuito al rafforzamento dell'unione dei Paesi socialisti e dell'unità dei partiti comunisti. I partiti comunisti ed operai sono uniti da uno scopo comune, la lotta per gli interessi dei lavoratori, e da una stessa ideologia, il marxismo-leninismo. Uno stretto legame e reciproci contatti fra questi partiti servono la causa del socialismo. La loro attività, fondata sui compiti comuni dell'internazionalismo proletario, si sviluppa anche in conformità con le condizioni specifiche di ciascun Paese».

La *Pravda* sottolinea che la riunione di Budapest ha permesso ai suoi partecipanti di mettere a raffronto le loro opinioni sulle questioni internazionali, ed aggiunge: «Oggi, mentre le forze imperialiste accentuano i loro sforzi per dividere i partiti comunisti, facendo ricorso al falso *slogan* del "comunismo nazionale", i governi dei paesi socialisti si uniscono per impedire il ritorno della guerra fredda e sono fermamente decisi a far uso delle forze del regime socialista e della sua influenza per fare fallire i piani aggressivi degli imperialisti».

## Le prime azioni italiane quotate alla Borsa di New York

**New York, 7 gennaio.**

L'ammissione al listino di venti milioni di azioni americane della Montecatini è stata resa nota oggi dal presidente della Borsa di New York, Keith Funston, che ha comunicato una deliberazione in questo senso del consiglio dei governatori dello «Stock Exchange».

L'inizio delle contrattazioni delle azioni — ha dichiarato Funston — avverrà dopo il 15 febbraio. Egli ha poi illustrato alla stampa la struttura della Montecatini rilevando come essa sia di proprietà di circa 200.000 persone con una «distribuzione di proprietà» che è superata negli Stati Uniti soltanto da 6 aziende: American Telephone and Telegraph, General Motors, General Electric, Standard Oil del New Jersey, Ford e United States Steel. Il complesso italiano ha assunto l'impegno di pubblicare bilanci ogni sei mesi nel 1957 e nel 1958 e trimestralmente in seguito. La Montecatini ha emesso 84 milioni di azioni del valore nominale di mille lire pari a un dollaro e sessanta al cambio corrente di 625 lire per dollaro. Sedici milioni di azioni nuove possono essere sottoscritte dagli azionisti italiani fino al 21 gennaio e dagli azionisti esteri fino al 12 febbraio.

Le «azioni americane» sono rappresentate da certificati di deposito emessi dalla J. P. Morgan depositario americano, sulla base di un'azione americana contro 5 azioni italiane depositate presso il subagente che è la Banca Commerciale Italiana di Milano.

Ogni azione italiana ha diritto ad un voto e quindi ogni azione americana ha diritto a 5 voti. Dividendi di 115 lire (circa 18 centesimi e mezzo di dollaro) sono stati pagati su ogni azione italiana nel 1953, 1954, 1955. Dividendi inferiori sono stati pagati negli anni precedenti.

I dividendi sulle azioni americane verranno pagati in dollari. Le azioni italiane della Montecatini sono ora ammesse ai listini delle Borse di Milano, Roma, Torino, Bologna, Trieste, Napoli, Venezia, Genova, Firenze e Palermo nonché alla Borsa di Parigi.

Proseguendo nell'illustrazione dell'attività della Montecatini Keith Funston ha aggiunto che «la immissione delle azioni Montecatini al listino della Borsa di New York mette in rilievo il carattere veramente internazionale del mercato americano. Sono fiducioso — ha continuato — che altre aziende straniere del calibro della Montecatini si avvarranno dei vantaggi offerti dall'essere ammesse alle trattazioni nella Borsa di New York».

La Montecatini è la terza grande azienda straniera ammessa alle quotazioni durante gli ultimi trenta mesi: la Royal Dutch Petroleum venne ammessa nel luglio 1954 e la Rhodesian Selection Trust nel luglio 1955. La Montecatini è la unica azienda italiana ora ammessa alla Borsa di New York. Sono trattati titoli obbligazionari del governo italiano e di enti parastatali italiani.

Al listino della Borsa di New York sono attualmente iscritti 23 titoli azionari comuni e preferenziali di 22 società straniere e 190 emissioni obbligazionarie di 66 governi.

### Missione USA a Belgrado per sovvenzioni a Tito

**Belgrado, 7 gennaio.**

E' qui attesa, proveniente da Vienna, un'importante missione americana, che resterà in Jugoslavia alcuni giorni. Ne fanno parte quattro membri e cinque esperti della commissione consultiva per gli aiuti economici americani all'estero. La delegazione è capeggiata da Benjamin Ferles, ex-presidente della «United States Steel» e comprende anche John Lewis, presidente del sindacato minatori, il presidente della Banca d'America e il presidente della Società proprietaria del giornale «New York Herald Tribune».

Gli aiuti economici americani alla Jugoslavia, dal 1950 ad oggi, ammontano ad oltre 800 milioni di dollari (circa 360 miliardi di lire). La maggior parte di tale somma è stata utilizzata per l'acquisto di cereali, grassi e cotone. Gli Stati Uniti hanno inoltre erogato una somma non inferiore a quella relativa agli aiuti economici, per materiale bellico. Gli aiuti americani per il 1957 sono valutati a circa 100 milioni di dollari, per l'acquisto, fra l'altro, di un milione di tonn. di grano, 100 mila delle quali già arrivate nei porti jugoslavi.

## Ciu En Lai accolto a Mosca da tutti i grandi del Cremlino

**Concluso un accordo tra Mosca e Berlino Est - Le divisioni russe rimarranno in Germania "fino a quando Bonn continuerà ad armarsi,,**

*(Dal nostro corrispondente)* **Mosca, 7 gennaio.**

La giornata odierna è stata a Mosca assai movimentata. Due avvenimenti hanno dominato l'attenzione: l'arrivo a Mosca del Primo Ministro cinese e la pubblicazione del comunicato ufficiale degli accordi fra i sovietici e i dirigenti della Repubblica popolare tedesca.

Dopo otto ore di volo col più moderno aereo sovietico (il reattore Tupolev) Ciu En Lai è sceso all'aeroporto di Vnucovo, vicino a Mosca proveniente direttamente da Pechino. Il Primo Ministro cinese era accompagnato da una delegazione di 26 membri, il che dimostra l'ampiezza degli argomenti che verranno discussi al Kremlino nei prossimi giorni. Tutti i *leaders* del Praesidium, meno Piervuchin e Kiricenko, si sono recati all'aeroporto ad attendere gli ospiti. Si tratta di una distinzione di particolare riguardo, perché di solito il gruppo dei capi sovietici che si recano a ricevere gli uomini di Stato stranieri è molto più ristretto.

Bulganin e Ciu En Lai, poco dopo il compimento dei riti del cerimoniale, hanno pronunciato due brevi discorsi.

**E' forse notevole che i due Primi Ministri abbiano voluto esprimere la loro avversione per la «dottrina Eisenhower» riguardo il Medio Oriente. Si capisce così che la recente iniziativa di Washington entrerà nei temi delle conversazioni tra russi e cinesi, i quali si consulteranno probabilmente sulla linea di condotta da seguire nella spinosa questione.**

Ciu En Lai si tratterrà a Mosca fino all'11 gennaio, quando partirà per Varsavia. Uno dei giovani membri della delegazione cinese ha rivelato altresì che Ciu En Lai, dopo cinque giorni di conversazioni con i polacchi, si recherà a Budapest, dove arriverà il 16. Il 18 partirà per Kabul e poi sosterà qualche giorno in India, dove probabilmente incontrerà Nehru.

Acquista particolare interesse la decisione di Ciu En Lai di fermarsi, oltre che a Varsavia, a Budapest, dove egli avrà certo occasione di discutere il problema dei rapporti con l'Unione Sovietica, e i pericoli che la linea dei «comunisti nazionali» crea per l'unità del blocco socialista.

Il comunicato finale sulle conversazioni, firmato oggi da Bulganin e da Grotewohl comprende quindici pagine. All'inizio esso esprime la condanna della «dottrina Eisenhower», definita come una minaccia diretta ai «popoli amanti della pace», e afferma che i due Paesi sono «pronti a qualsiasi forma di collaborazione col Vicino e Medio Oriente, al fine di assicurare la loro libertà e indipendenza».

Uno dei capitoli più importanti è dedicato alla presenza delle truppe sovietiche nel territorio della Germania orientale. Le due parti dichiarano nel loro accordo che nel più breve periodo di tempo venga definito uno statuto relativo alla dislocazione dei reparti sovietici nel territorio della Repubblica popolare tedesca, ed al loro stato giuridico. Il comunicato non scende in particolari che valgano a far capire quale portata effettiva avranno i negoziati, e fino a quale misura il Governo di Berlino Est potrà effettuare il controllo sull'esercito sovietico d'occupazione. Occorre aggiungere che il documento non fa nessuna menzione specifica riguardo alla futura evacuazione dei reparti russi, e si limita ad un richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre.

**I due Paesi, al contrario, affermano che la presenza delle divisioni sovietiche in Germania orientale durerà fino a quando il governo di Bonn continuerà a svolgere la sua politica di rimilitarizzazione.**

Merita un cenno il riferimento contenuto nel comunicato al corridoio aereo che congiunge la Germania orientale a Berlino. Il testo della dichiarazione comune afferma che l'uso del corridoio aereo da parte delle quattro Potenze non menoma la sovranità della Germania orientale sul proprio cielo, ed ha un carattere temporaneo.

**Alfredo Todisco**

### L'URSS ha ridotto le sue forze armate

**Londra, 7 gennaio.**

Radio Mosca, ascoltata a Londra, ha detto stasera che l'Unione Sovietica ha «ridotto gli organici delle sue forze armate di 1.840.000 uomini».

# CRONACA CITTADINA

*Rischi e difficoltà della professione libera*

## Soltanto otto avvocati su 100 laureati in legge

### Lungo tirocinio ed esami rigorosi (soprattutto a Torino) per essere ammessi nell'albo - Dall'anteguerra la categoria è aumentata da 700 a 900 iscritti

La professione dell'avvocato è regolata da antiche norme rigorose, che vietano, tra l'altro, a chi la esercita di prestare una attività continuativa e rimunerata alle dipendenze di altre persone e di commerciare in proprio o per conto di terzi. L'avvocato deve fare soltanto l'avvocato; ed è una professione difficile. Il prof. Carnelutti, parlando di recente a Torino, ricordava il detto: «Iddio tenga lontano dalle nostre case il medico e l'avvocato». Ed aggiungeva: il medico però può trovare riconoscenza al termine della sua opera se è riuscito a far guarire il malato, l'avvocato invece lascerà sempre qualcuno scontento. Se ha fatto vincere la causa al cliente, la parte avversaria imprecherà contro di lui, se poi la causa è stata persa sarà il cliente stesso a protestare.

Il giovane che s'avvia a questa professione, dopo la laurea in giurisprudenza, deve compiere un anno almeno (ed ora si vuol portare il minimo a due anni) di pratica presso uno studio di avvocato. Dopo di che si presenta presso la Corte di appello all'esame di procuratore. Se lo supera viene iscritto all'albo ed è autorizzato ad esercitare in Pretura, in Tribunale, in Corte di appello. Diventa avvocato dopo sei anni di attività come procuratore: il termine è ridotto a due anni, se supera un esame di Stato a Roma. Come avvocato può patrocinare cause anche in Corte di Assise di primo e di secondo grado. Infine dopo altri otto anni è promosso avvocato cassazionista ed è ammesso ad esercitare dinanzi alla Suprema Corte di Roma.

Il lungo tirocinio riduce il numero degli aspiranti alla professione. Ogni anno si laureano in giurisprudenza presso la nostra università oltre un centinaio di giovani. Ma la maggior parte preferiscono rivolgersi ad altre attività: o entrare alle dipendenze di aziende o affrontare i concorsi per essere ammessi alla Magistratura o ai vari uffici pubblici. Lo scorso anno si sono presentati all'esame di procuratore appena nove giovani ed otto sono stati promossi.

A Torino è convinzione generale che la commissione sia particolarmente esigente e questo va ad onore del consiglio dell'ordine che è preoccupato di tutelare la dignità della professione. Parecchi giovani cercano di superare l'ostacolo andando ad affrontare l'esame presso altre Corti di appello specialmente nel Meridione dove pare che le commissioni siano meno severe e dopo si fanno trasferire a Torino. In questi ultimi anni si sta assistendo al fenomeno di avvocati del sud che chiedono di essere iscritti all'albo forense della nostra città. Gli ammessi sono sei o sette all'anno perché il consiglio dell'ordine è molto cauto ad accettare le domande.

Tenendo conto dei nuovi iscritti e dei trasferimenti, ogni anno si superano di una decina, al massimo, le cancellazioni all'albo dovute a decesso o ad altri motivi. Nel 1956 gli avvocati ed i procuratori di Torino (comprendendo le Preture dei paesi vicini) erano novecentonove. Prima della guerra erano circa settecento. Press'a poco sono aumentati progressivamente con il crescere della popolazione.

Il pubblico vorrebbe sapere quanto può guadagnare un avvocato. Gli interessati assicurano che il reddito della professione è molto inferiore a quanto comunemente si crede. In compenso sono pochi quelli che stentano a tirare avanti: una decina all'anno si rivolgono al Consiglio dell'Ordine per avere delle sovvenzioni. La parcella di un avvocato segue un tariffario di massima, però varia a seconda delle cause e dell'avvocato stesso. I massimi non si conoscono. Ci fu un cliente che, soddisfatto dell'assistenza del suo legale, gli consegnò un assegno in bianco perché fissasse lui l'onorario. Sono frequenti d'altra parte i casi di clienti che non pagano.

La preoccupazione più grave per un professionista è la malattia: non è assistito da alcuna mutua e se non può seguire il lavoro dello studio, perde i clienti, o perché questi si stancano di attendere o perché il giudice non può rinviare la causa a data indefinita.

Quando cessa di lavorare l'avvocato deve vivere su quanto ha risparmiato. Per ora a 70 anni di età riceve una pensione di 20 mila lire al mese (e negli anni scorsi era di appena sette-otto mila lire). Sono in corso trattative per portare la pensione a un livello adeguato almeno alle più modeste esigenze di vita.

TEMPERATURA DI IERI

| | |
|---|---|
| MINIMA | — 5 |
| MASSIMA | + 16 |

Il Bollettino meteorologico di Caselle segnala inoltre: temp. media + 3,1; umidità 60 %; pressione 749,6. Tempo buono. Previsioni: cielo generalmente sereno; nebbie diffuse in pianura e nelle valli. Temperatura media stazionaria.

### Assicurato per gennaio il 90 per cento di nafta

Il comitato provinciale per i combustibili liquidi si è riunito ieri pomeriggio, sotto la presidenza del Prefetto, per l'esame dei rifornimenti di nafta. Al termine è stato emesso un comunicato che dice: «Constatato che per il mese di dicembre, in alcuni casi, non è stato coperto il 90 per cento stabilito dal Ministero dell'Industria il comitato ha richiamato la particolare attenzione dell'Unione Petrolifera sulla necessità che tali deficienze siano ripianate al più presto, secondo quanto stabilito dal Ministero il quale ha anche indicato le Società che dovranno provvedere alla bisogna».

Il comitato ha inoltre preso atto del telegramma del Ministero con cui si assicura anche per il mese di gennaio il 90 per cento dei rifornimenti del gennaio 1956.

*Traffico interrotto in via Po*

### Due feriti nello scontro fra tram ed autocarro

Lo scontro fra un tram della linea 2 ed un autocarro ha paralizzato ieri pomeriggio il traffico tranviario in via Po ed ingorgato quello automobilistico per oltre mezz'ora. L'incidente è avvenuto alle 18,10: la vettura «2115», proveniente da piazza Castello, guidata dal manovratore Angelo Castorri, di 42 anni, abitante in via Cesana 61 è andata a sbattere contro la fiancata del camion che stava svoltando in via Po da via San Massimo. Fortunatamente, grazie alla frenata del tranviere ed alla ridottissima velocità dell'autocarro l'urto non ha provocato ferite ai passeggeri.

Soltanto la signora Cecilia Bruno di 33 anni abitante in corso Emilia 10, che viaggiava nella cabina del camion accanto al marito, Claudio Calvatti, ha dovuto recarsi in ospedale. All'Astanteria Martini è stata medicata e giudicata guaribile in 7 giorni.

Il tranviere Castorri ha riportato una lieve contusione ad un ginocchio.

Un altro incidente tranviario è avvenuto verso le 15 di ieri in corso Unione Sovietica, all'angolo con via San Martino. Un uomo, che stava attraversando a piedi il corso, è stato investito da un tram e scaraventato al suolo. Soccorso da un vigile urbano e portato privo di sensi al Mauriziano il poveretto — Giuseppe Gallo, di 56 anni, abitante a Nichelino in via Torino 44 — è stato ricoverato in osservazione per un trauma cranico e conseguente commozione cerebrale.

Un motociclista — Luigi Taglietti, di 18 anni, residente ad Alpignano — mentre percorreva il corso Francia diretto a Torino, ha perduto il controllo della guida nei pressi di Regina Margherita per evitare un cane che gli aveva attraversato la strada. Nella caduta egli ha riportato la frattura dello zigomo destro, per cui è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di un mese.

*Colpo di scena: sono due le schedine fortunate al Totocalcio*

## Diciotto milioni a quindici allegri compari Il secondo "13,, ad una giovane commessa

*Il caso di Settimo - Soltanto ieri l'oste e gli amici hanno avuto conferma della vincita - C'era stata una svista nello spoglio dei tagliandi - La ragazza milionaria - Anche oggi ha lavorato: per ora pensa a una casetta, ma non al matrimonio*



Gli amici della trattoria di Settimo brindano alla fortuna.

La Commissione di controllo del Totocalcio ha confermato ieri pomeriggio che sono due, le schedine torinesi che hanno realizzato un «13», regalando ai possessori oltre 18 milioni. Sulla validità della schedina giocata nel bar di via Cibrario 44, non c'erano dubbi. Un clamoroso enigma costituiva invece la schedina compilata nella trattoria «Persico Reale» a Settimo: sulla «figlia» spiccavano i tredici risultati esatti, ma al Totocalcio la «madre» della schedina non figurava tra quelle vincenti. Solo ieri mattina si è chiarito il mistero; domenica sera lo scrutatore, non si era accorto, per una svista, che c'era un «13» nella mazzetta di «tagliandi» affidati al suo controllo.

Una piccola distrazione, che ha procurato un gran batticuore a 15 famiglie. La schedina di Settimo appartiene infatti ad una specie di cooperativa, sorta tra i clienti del «Persico Reale». Ogni settimana i proprietari della trattoria, Enrico Iseglio e la consorte Celestina, puntano cento lire ciascuno; altrettanto fanno i loro amici Michele Boccardo, Francesco e Giuseppina Boine, Angelo Bianco, Luigi e Rina Monaco, Maria Giaele, Lorenzo Lovera, Andrea Sut, Bruno Piassio, Giacomo Cernusco, Fausto Zambolo e Angiolino Ulla. La simpatica «Società della speranza» aveva già vinto, mesi addietro, 748 mila lire con un «12».

Domenica sera, i 15 giocatori si erano riuniti come al solito nel bar, per apprendere dalla radio l'esito delle partite di calcio. La signora Celestina controllava, sulla schedina, i risultati esatti. Dieci, undici, dodici... tredici! Un coro di evviva, attimi di sbalordito entusiasmo, salti di gioia, abbracci, brindisi. Occorreva sapere subito quanti milioni valeva quel pezzetto di carta, quanti sogni avrebbe permesso di realizzare. L'Iseglio telefonò al Totocalcio ma qui non risultava che la sua schedina avesse fatto «13».

Eppure la porzione di schedina in mano ai 15 di Settimo non lasciava dubbi: il «13» c'era, e precisamente nella terza colonna (si tratta di una schedina da 8 colonne). Un atroce sospetto raggelò gli entusiasmi: che nel compilare la schedina fossero incorsi in un errore, che i pronostici segnati sulla «figlia» non fossero stati ricopiati esattamente sulla «matrice» e sul tagliando-spoglio?

Nella trattoria, i 15 protagonisti dell'avventura vegliarono fino all'alba, rincuorandosi a vicenda e cercando di scacciare — con vecchia barbera — la paura di veder sfumare i milioni piovuti dal cielo. Nel frattempo il Totocalcio aveva reso noto che ai «13» spettavano circa 30 milioni: una cifra enorme, per gli amiconi di Settimo.

Ieri mattina, appena il Totocalcio riaprì gli uffici, da Settimo partì una telefonata angosciosa: per piacere controllassero bene, la misteriosa schedina doveva saltare fuori, forse era passata inosservata. Una minuziosa verifica riportò l'allegria al «Persico Reale»: la matrice era stata rinvenuta, aveva effettivamente realizzato un «13». Allora la gioia esplose, incontenibile: qualcuno andò a prendere un paio di bandiere tricolori, le appese all'ingresso della trattoria. Il signor Iseglio si precipitò a Torino con due dei vincitori: meglio assicurarsi con i propri occhi che al Totocalcio la schedina era stata registrata, e poi bisognava consegnare la «figlia» alla Banca del Lavoro, per non correre il rischio di smarrire il prezioso foglietto.

Gli altri neo-milionari, intanto, continuavano a far festa. Gli uomini — tutti operai, che lavorano negli stabilimenti della zona — chiesero un giorno di permesso, oppure pregarono un compagno di sostituirli nel turno. Fino a sera, sul piazzale che fronteggia la trattoria i milionari si sono affidati alle bocce. La signora Celestina ci confidava: «Non ricordo nemmeno più quante bottiglie ho sturato, da ieri sera. Un centinaio, ad occhio e croce. Bisogna festeggiarla come si deve, questa Befana che abbiamo sempre sognato, ma che non speravamo divenisse realtà».

Diciotto milioni, divisi per 15: un milione e 200 mila lire a testa. Non c'è da scialare, ma per questi allegri amici la somma basterà ad appagare qualche desiderio importante: una bicicletta nuova al figlio, una bella macchina da cucire alla moglie, una ripulita alla casa, magari il televisore. La fetta più grossa della torta, la avranno i coniugi Monaco e Maria Giaele, sorella della signora Monaco: avendo puntato cento lire ciascuno, incasseranno tre quote: cioè tre milioni e 600 mila lire. Due milioni e mezzo riceveranno i coniugi Iseglio e i coniugi Boine.

— La vincitrice dell'altro «13» realizzato a Torino non è riuscita a mantenere l'anonimo, non ostante che avesse firmato la schedina con le parole di un ritornello di una canzone: «Che sarà, sarà». E' la signorina Enrichetta Morra detta Nini, di 23 anni, commessa in un negozio della fabbrica di cravatte Merea, in via Berthollet angolo corso Massimo d'Azeglio. La giovane abita con la madre Corina di 48 anni e il padre Giorgio di 50 anni in un piccolo alloggio al secondo piano di via Amedeo Peyron 23. Suo padre è operaio presso il deposito di impianti idraulici della ditta Gregotti e Belmoretti in via G. Casalis 9.

Nini Morra entrò alla Merea sette anni fa come lavorante addetta al reparto confezioni cravatte; poi, nel 1953, divenne commessa. Da circa tre anni è fidanzata con Michele Francone, un giovane di 21 anni, abitante in via Taggia 39, figlio di Vittorio Francone, titolare d'uno «stand» ai mercati generali. Andrea Francone, cugino di Michele, calciatore della Biellese, è sposato con l'unica sorella di Nini, Elda.

Al gioco del calcio Enrichetta Morra non è affatto appassionata, tuttavia ogni settimana si ricordava di compilare una schedina per lasciare aperta la porta alla fortuna. Sabato sera, quando entrò nel bar Moncenisio, in via Cibrario, a pochi passi da casa sua, giocò da sola. Compilò la scheda senza nemmeno leggere i nomi delle squadre. Era emozionatissima: poco prima aveva assistito alla proiezione del film «I diabolici» di Clouzot e non sapeva dimenticare le immagini raccapriccianti del protagonista che viene annegato nella vasca da bagno.

Quando si trattò di mettere il nome esitò un attimo, poi le venne alla mente la frase «Che sarà, sarà» ritornello della canzone che è nel film «L'uomo che sapeva troppo».

Domenica sera, uscendo dal cinema con il fidanzato, Nini Morra si è fermata davanti a un caffè per controllare i risultati: ne aveva azzeccati dieci su dieci, gli altri tre non si conoscevano ancora, quindi c'erano buone speranze. Rincasò con Michele e mezz'ora dopo telefonò al bar presso il quale aveva giocato. Ora i risultati erano noti al completo e lei li aveva indovinati tutti, anzi, uno in più del necessario: aveva fatto «14». La casa — una cucina con il letto della Nini e una camera dove dormono i genitori — [illegible] di allegria e di voci gioiose.

Ieri mattina tutti si recarono regolarmente a lavorare: la ragazza, il fidanzato, il padre. La voce della vincita incominciò a circolare, si diffuse rapidamente fra i commercianti del mercato all'ingrosso, poi i giornali fecero il resto. Nini Morra ha venduto cravatte e sciarpe fino a ieri sera e altrettanto farà oggi e nei giorni che verranno, perché è sua intenzione non abbandonare il lavoro. Con i 18 milioni del Totocalcio comprerà una casetta in collina e due cani setter, la sua passione. Compatibilmente con le esigenze del lavoro viaggerà.

«Non ho mai avuto la soddisfazione di fare un viaggio lungo e bello — diceva ieri sera Nini Morra proseguendo la gioia della persona. — Ora voglio viaggiare, girare l'Italia che non conosco se non sulla carta geografica». «E le nozze?». «Ci sposeremo, ma senza fretta. Michele deve aiutare i suoi nello "stand", il suo lavoro è necessario più che mai ora che è imminente la partenza di suo fratello Giuseppe per il servizio di leva. Parleremo di matrimonio quando il mio futuro cognato tornerà da militare».



Enrichetta Morra, di 23 anni: la commessa milionaria.

*Forse risolto il mistero del "delitto di Natale,,*

## Drammatico confronto tra i coniugi accusati d'aver assassinato lo zio

### La giovane donna confessa di aver vibrato il colpo mortale con un attizzatoio - Fino all'ultimo il marito cerca di difenderla con il suo ostinato silenzio

Alla Procura della Repubblica, nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, ieri pomeriggio sono stati condotti i coniugi Giuseppe Cannatella di 26 anni e Pina Pecoraro di 23 anni. Il magistrato li ha messi a confronto per accertare chi dei due uccise Domenico Gallina, loro zio, la vigilia di Natale in via della Brocca 2.

Il delitto fu commesso la sera del 24 dicembre scorso verso le 8. I coniugi erano venuti a lite con lo zio sulla strada per motivi di denaro: lo accusavano di non voler pagare il compenso per il lavoro che il Cannatella aveva prestato alle sue dipendenze e gli rimproveravano di aver trovato, però, i soldi per comperare le scarpe ai propri figli. La lite degenerò in rissa e gli inquilini presenti videro d'un tratto il Gallina vacillare e cadere al suolo con la fronte colpita da un attizzatoio.

Il ferito decedette all'ospedale il giorno di Natale. Lo stesso giorno la Mobile trasse in arresto Giuseppe Cannatella perché alcuni inquilini avevano detto di averlo visto in mano a lui l'attizzatoio. Poi la Mobile fermò la Pecoraro perché altri inquilini avevano dichiarato che l'attizzatoio lo aveva in mano lei.

Il delitto di Natale si presentava come un «caso brillante». Di certo l'assassino era o il marito o la moglie, ma se essi non confessavano avrebbero potuto i giudici condannarli? Nell'incertezza non sarebbero stati assolti per insufficienza di prove?

Ieri il dott. Mancuso ha voluto fare un ultimo tentativo: mettere a confronto i due imputati. Essi hanno un figlio di poco più di due anni ed il magistrato sperava che non si ostinassero a negare con la conseguenza di rimanere tutti e due in carcere e lasciare il bimbo senza genitori, alla mercé dei parenti.



Pina Pecoraro riportata alle «Nuove» dopo il confronto

Alle 17,45 su un furgone è arrivato Giuseppe Cannatella. Una larga sciarpa gli fasciava a metà il volto. Il dott. Mancuso l'ha sentito per un quarto d'ora. Poi è giunta Pina Pecoraro, una donna assai piccola, dall'aspetto di una bambina. Bruna di capelli, gli occhi vivi sul volto pallido, ed un cappotto liso. E' stata introdotta nell'ufficio dove erano il marito e il magistrato. Il magistrato è uscito lasciandoli soli. Era la prima volta che essi si vedevano dopo l'arresto. Che cosa si sono detti? Il magistrato infine li ha interrogati a lungo.

Quando sono usciti dall'ufficio tenevano tutti e due il capo chino. Non si parlavano. Lui appariva calmo, e sapeva nascondere bene quel che sentiva in animo. La giovane donna invece era rossa in volto, accasciata, come chi si è indotto a confessare una colpa per lungo tempo negata.

Se essa ha dichiarato di aver ucciso lo zio con l'attizzatoio, lo si potrà dedurre appena sarà rimesso in libertà il marito. Ma si ha la convinzione che il delitto di Natale sia ormai risolto. Ecco come sarebbe stato compiuto. Presa alla gola dallo zio, la donna si divincolò. In mano aveva l'attizzatoio e colpì alla fronte l'aggressore all'indietro senza neppure vedere dove puntava. Il ferro appuntito ruppe l'osso frontale e penetrò alcuni centimetri nel cervello.

### Identificato il ladro che derubò una bambina

Il commissariato della barriera di Nizza ha identificato l'uomo che sabato pomeriggio si era introdotto nella stanza in cui vive la famiglia Pavarello, in via Genova 144. L'individuo aveva trovato in casa solo due bambine — Albertina, di 5 anni, e la sorella treenne — e si era messo a rovistare nei cassetti, riuscendo ad impossessarsi di 7 mila lire. Il ladro, che è il ventottenne Giuseppe Brandin, è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

— In strada Genova, presso la borgata Borgo d'Ale di Moncalieri, i carabinieri hanno trovato ieri mattina una «belvedere» abbandonata sul ciglio della rotabile. La macchina era stata rubata la sera prima al lattoniere Domenico Foresto, il quale l'aveva lasciata in sosta davanti alla sua abitazione di corso Casale 16.

### Si ferisce al petto pulendo la pistola

La guardia giurata Pietro Verga di 21 anno, abitante a S. Giusto Canavese, dipendente del Cotonificio Val di Susa di S. Giorgio Canavese, ieri pomeriggio alle 14 è stato colpito all'emitorace destro da un proiettile della propria rivoltella.

Nella portineria dello stabilimento egli era intento a pulire l'arma quando improvvisamente partiva un colpo. Subito soccorso da alcuni operai, il Verga veniva accompagnato a Torino e ricoverato all'ospedale Maria Vittoria. Oggi sarà sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile.

E' stato ricoverato con prognosi di 30 giorni.

— Alle 21,15 l'operaio Giuseppe Becchio, domiciliato al pianterreno di via Fidia 11, rincasava dal lavoro e trovava la madre, Teresa, di 79 anni, distesa sul sofà, morente per asfissia da gas: la vecchietta aveva messo sul fornello un pentolino di brodo, poi s'era coricata: il brodo era traboccato e la fiamma si era spenta, senza che la Becchio, probabilmente addormentata, potesse accorgersene. Un'autoambulanza della Croce Verde la trasportava all'ospedale Maria Vittoria. Le sue condizioni sono disperate.

## Una donna architetto ha vinto il concorso per la nuova «Tasso»

### La scuola sorgerà nella "zona archeologica,, fra vasti giardini - Accanto un palazzo per gli uffici comunali - Gli altri progetti premiati

La commissione giudicatrice dei progetti per le nuove costruzioni nella «zona archeologica» delle Torri Palatine ha terminato in questi giorni i suoi lavori. Il Sindaco ha comunicato ieri sera alla Giunta i nomi dei vincitori dei progetti per la ricostruzione della scuola elementare Torquato Tasso e per il grande palazzo che dovrà ospitare gli uffici comunali dei Lavori Pubblici. Si tratta di un'importante passo avanti per la sistemazione di questa antica area, che da tanti anni attende di essere restituita a un maggior decoro. Il primo premio di un milione per il concorso della «Tasso» è toccato agli architetti Maria Vittoria Iardi e Mario F. Roggero: il secondo premio di mezzo milione agli architetti Romano e Nicola; il terzo premio di 300 mila lire all'architetto Giuffrè. Per il palazzo comunale il primo premio non è stato assegnato; il secondo, di quattrocento mila lire, è andato agli architetti Passanti, Perona, Garbaccio, il terzo è stato assegnato ex-aequo all'architetto Maria Teresa Navale e Roggero, che riceveranno 200 mila lire ciascuno.

Per la scuola elementare Tasso il concorso era di secondo grado; dei 12 concorrenti alla prima prova, soltanto 7 si sono ripresentati alla seconda. Con il motto «Goffredo» si è aggiudicata il massimo premio come «capo-gruppo» una giovane promessa dell'architettura piemontese: la prima donna che abbia vinto un concorso così rigoroso e severo. La scuola Tasso era stata colpita dai bombardamenti.

La nuova «Tasso» non sorgerà esattamente sull'area della scuola distrutta, si sposterà più a sud e avrà per confine da un lato piazza Cesare Augusto, dall'altro Porta Palatina, dal terzo via XX Settembre e si affaccerà infine con il quarto su corso Regina Margherita. Non si conoscono ancora i particolari su cui gli architetti non hanno voluto fornire indiscrezioni. Sappiamo però che il progetto Iardi-Roggero si articola come una grande «elle» a tre piani tra vaste aree di giardini. L'ingresso sarà da via Porta Palatina. Le 25 aule, che possono ospitare 900 ragazzi, saranno soleggiate e chiare. La caratteristica principale della scuola sarà l'abolizione completa dei corridoi. Le aule si affacceranno su [illegible] stanze che serviranno per riunioni e giochi.

Fronteggiante il Duomo, compreso tra via Basilica, via IV Marzo, via Porta Palatina e con la facciata principale su piazza S. Giovanni, sorgerà il nuovo palazzo degli uffici comunali. Il progetto vincitore portava il motto «Quattro pietre», perché appunto così, «contrada delle quattro pietre», era chiamata un tempo questa zona. A quanto si può sapere finora il palazzo avrà la forma di una grossa «H», con i lati più lunghi su piazza S. Giovanni e via Porta Palatina.

Gli ingressi si apriranno sulla piazza e su via Porta Palatina. Sulle altre vie sfoceranno larghi cortili. Nei due piani dell'interrato saranno sistemati l'archivio edilizio, il laboratorio per la riproduzione dei disegni, la centrale termica e i magazzini. Gli uffici saranno costituiti da vasti saloni dove troveranno posto gli uffici tecnici dei lavori pubblici, del patrimonio immobiliare e dell'edilizia. L'edificio avrà 5 piani verso la piazza e 6 verso via Porta Palatina con un'altezza di 18 e 21 metri rispettivamente. La scalinata principale del palazzo sarà movimentata da un porticato.



### STATO CIVILE

**6 gennaio 1957**

Grosso Gaspare, anni 63; Fenocchi Luigi, a. 67; Ferletti Luigi, a. 61; Morello Michele, a. 71; Rava Costanza in Golzio, a. 76; Bertone Angela in Bolla, a. 79; Leffi Erminia, a. 68; Fanni Giuseppe, a. 55; Tatti Giuseppe, a. 84; Grassi Elina in Pappi, a. 81; Monchiero Bianca v. Olivero, a. 73; Marcenetti Rodolfina v. Toja, a. 74; Meriando Anna v. Frizzi, a. 95; Ordasso Anna v. Bottino, a. 80; La Stella Lucia in Di Modugno, a. 60; Drovetto Virginia v. Fornaca, a. 80.

Deceduti in ospedale: Ambrosa Occelcio, a. 87; Barisone Michele, a. 79; Gagliardi Carmine, mesi 2; Seala Agostina, a. 76; Viola Benilde in Faussone, a. 71; Aquiliano Domenico, a. 63; Calosso Alfredo, mesi 6; Garino Giov. Battista, a. 79; Finessi Aderito, a. 77; Ambrogio Francesco, a. 84; Boccalo Olga, a. 55; Garigho Luigi, a. 67; Lena Anna, a. 19; Gasa Maurizio, giorni 5; Segre Ernesto, a. 75; Pegliano Vittoria in Rambaldi, a. 56; Ragazzoni Maria v. Franceschi, a. 77; Zania Virginia, a. 76.

Morti 36 - Nati 34

**7 gennaio 1957**

Borgaine Emilia, a. 82; Benavera Ferdinanda ved. Cergnino, a. 73; Corlon Maria m. Chiavelon, a. 79; Vercellone Maria v. Gianinetto, a. 82; Berta Maria m. Tovino, a. 66; Re Giuliana m. Mainello, a. 72; Bertotti Amalia, a. 79; Volpiano Giovanni, a. 66; Bottazzi Felice, a. 70; Seta Pietro, a. 76; Porino Rosa v. Bertinetti, a. 72; Baraldi Adele, a. 77; Bergelino Angelo, a. 65; [illegible] Carola v. Penasso, a. 61; Fiore Teresa v. Barbero, a. 79; Graglia Battista, a. 85; Piccinetti Luigia, a. 87; Calli Giulio, a. 87; Baccila Teresa v. Anzaldi, a. 71.

Deceduti in ospedale: Fuga Carlo, a. 59; Amato Marcellino, a. 61; Sandrone Pietro, a. 56; Ravello Fiorentino, a. 71; Fracchia Giuseppe, mesi 1; Terla Adele ved. Lacchero, a. 50; Martin Teresa v. Cinotti, a. 66; Sabre Giuseppe, a. 46; Amietti Firmina, a. 82.

Morti 23 - Nati 40 - Matrimoni 15

**Università popolare** — Domani ore 21 nell'aula di giurisprudenza in via P. Amedeo 8 il professore Scartozzi parlerà di: «Tumori e cancri».

## S'avvelena e nel delirio della febbre invoca il nome della bambina morta

### La pietosa vicenda di una ventenne - Poi si scopre che erano tutte bugie - Fuggita da casa, non voleva tornare in famiglia

Il pomeriggio del 2 gennaio veniva trovata nell'androne di corso Giulio Cesare 2 una giovane donna, modestamente vestita, dall'aspetto di meridionale. La donna era in stato d'incoscienza e aveva i polsi tagliati e sanguinanti. Al San Giovanni dichiarava di essere Maria Giaccone in Di Fazio di 20 anni, abitante in una camera ammobiliata di via Giolitti 11: in un momento di sconforto aveva tentato il suicidio in casa della zia, in via San Secondo 32, poi era uscita e aveva vagato tutta la notte: sfinita, era caduta sul marciapiede.

Alle 13 di ieri, guarita, veniva dimessa. Alle 15 alcuni passanti la scorgevano riversa sotto un portone di via Ormea. Con un filo di voce diceva: «Mi sono avvelenata con trenta pastiglie di chinino». Alle Molinette, più tardi, dichiarava: «Sono uscita alle 13 dall'ospedale. Alle 14 ho saputo che la mia unica bambina, Giuseppina di due anni, è morta durante la mia degenza... Allora ho deciso di uccidermi». «E suo marito?». «Vivo separata da mio marito. La bambina l'ho avuta da un altro, prima del matrimonio». La sua storia destava commozione e la giovane raccontava ancora: «Un angelo, la mia Giuseppina... L'hanno portata al cimitero domenica pomeriggio». Don Dutto, cappellano dell'ospedale, la correggeva: «Domenica mattina, vorrà dire. Di pomeriggio non si fanno funerali». «E io le dico che Giuseppina è stata sepolta di pomeriggio!» replicava di furia la ragazza. Le sue parole affannose, disordinate, alcuni particolari incongruenti, il fatto che non presentasse alcun sintomo d'avvelenamento da chinino, tutto questo faceva nascere forti sospetti. «A chi aveva affidato la sua piccola?». «Ad un'amica». «Come si chiama?». «Non so... non ricordo più...».

Interveniva il brigadiere Petruzzelli della P. S. Castello. In via Giolitti 11 la Giaccone risultava sconosciuta: così pure in via San Secondo 32. Il brigadiere si recava al capezzale della donna (riconosciuta intanto dai medici come isterica) e l'interrogava, alla fine la verità: la Giaccone era Giuseppina Fasio di 20 anni, da Lavello di Potenza, abitante con i genitori in via Lisa 15 a Madonna di Campagna. La piccina morta, il marito, il chinino, tutto inventato. In realtà la Fasio, ricoverata l'anno scorso per alcuni mesi all'ospedale psichiatrico di via Giulio e tornata a casa prima di Natale, era scomparsa dalla sua abitazione il 2 gennaio dopo un litigio con la madre: aveva effettivamente tentato di suicidarsi e al San Giovanni, per non far sapere ai suoi l'accaduto, aveva mutato nome. Dimessa, non volendo più tornare dai genitori, aveva inscenato la commedia del nuovo suicidio e della bambina morta.

### Ripresi i corsi all'Istituto universitario di studi europei

Si sono iniziati ieri i corsi regolari dell'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino nella sede di via Conte Rosso 2. Una quarantasei professori di [illegible] si avvicenderanno nei corsi della durata di 5 mesi, con la partecipazione di allievi di tredici nazionalità europee ed extra-europee, laureati ed assistenti universitari specializzati in diritto, economia e scienze politiche.

## Specchio dei tempi

### E' sacra la terza pagina? - Il trucco del macellaio - L'augurio di un lettore che ci lascia - "Forse,, non erano morti - Consigli per raggiungere i cent'anni

*Un lettore ci scrive da Venezia:*

«Rispettiamo la terza pagina! Inconfondibile per la sua particolare impostazione, per l'importanza che ha presso di noi l'elzeviro, per l'autorevolezza dei nomi che vi collaborano, è la pagina culturale per eccellenza. Notizie frivole, pettegolezzi e indiscrezioni, a mio modo di vedere, dovrebbero essere da essa banditi. Di tutto il giornale la terza pagina è quella che generalmente il lettore attento conserva; notizie e cronache futili pertanto dovrebbero trovare posto in altra parte del giornale.

«Il sapere che la signora Sheffi, ad esempio, attende un bambino o due o tre o cinque per luglio o agosto o novembre, credetemi, non interessa certamente tutti i lettori de "La Stampa" e men che meno quelli che raccolgono e conservano la terza pagina».

*Gian Carlo Dalla Corte*

*Una lettrice ci scrive:*

«In una macelleria del centro (taccio il nome del proprietario e l'indirizzo) ho visto ieri in vetrina un bel pezzo di carne. Un cartellino diceva: coscia L. 1600. Sono entrata e ne ho comprati tre etti. Alla cassa mi sono state chieste 540 lire, cioè 180 lire all'etto. "Ma come, ho domandato? Non costa 160 lire all'etto?". "No, signora — mi ha risposto cortesemente la cassiera — costa 1600 lire al chilo a pezzo intero. Se lei ne vuole tre etti è un'altra cosa".

«Mi domando: il prezzo indicato nella vetrina della macelleria è dunque all'ingrosso? O almeno va inteso per quantità di carne superiore all'acquisto normale di una famiglia? Chi è quella massaia che compra la coscia a chili e non a fette? Tempo fa "La Stampa" ha precisato, riportando i dati di un'inchiesta ministeriale, i guadagni dei macellai. Mi sono stupita allora delle cifre relativamente basse di questi guadagni. Capisco ora: l'inchiesta era basata sui prezzi ufficiali, ma noi andiamo ad acquistare e paghiamo i prezzi reali, al "minuto", purtroppo!».

*Adele Valle*

*Un ex abbonato ci scrive:*

«Poiché il mio più vivo desiderio è di vivere tranquillo e possibilmente in serenità di spirito e, poiché questo non è possibile per chi legge tutti i giorni le notizie sul giornale, ho deciso di non rinnovare l'abbonamento a "La Stampa" per il 1957.

«Nel frattempo faccio l'augurio che il giornale continui ad essere indipendente ed obiettivo anche più di quanto lo è adesso, e che raggiunga molto presto una perfezione tale da portarlo all'avanguardia non solo dei giornali italiani ma anche di quelli esteri. Faccio l'augurio che approfondisca le critiche alle manchevolezze non sempre leggere della classe dirigente italiana, a quelle più umilianti ancora dell'apparato burocratico, e a tutte quelle soperchierie e abusi che fanno della democrazia nel nostro paese una cosa fragile e delicata. Con questo sincero ed appassionato augurio

*Franco Viccaro*».

*Due lettori ci scrivono:*

«Non si può leggere l'articolo sulla tragica morte degli alpinisti Vincendon ed Henry senza chiederci se sia scomparsa quella solidarietà che ha sempre legato gli uomini nei momenti più tragici. La dichiarazione dell'Associazione Guide di Chamonix: "Non si può, nemmeno per salvare due uomini, mettere in pericolo la vita di una decina di soccorritori..." (da "La Stampa" del 4-1-'57) possiamo anche capirla e giustificarla dal lato egoistico ma non certamente da quello umano. Si rinnegherebbero così tutti gli atti di eroismo e di altruismo, si offenderebbe la memoria di molti che, come Santo Zennaro, non solo rischiarono la loro vita ma la sacrificarono per la salvezza altrui.

«Non si pretende da tutti l'essere eroi ma neppure si dovrebbero permettere dichiarazioni che sotto la maschera di una ragione morale nascondono soltanto insensibilità ed egoismo. "Forse sono già morti..." Ricordiamoci che non basta un "forse" per acquietare la coscienza propria ed quella altrui».

*Pietro e Anna [illegible]*

*La centenaria ci scrive:*

«Sono nonna Felicita, la centenaria di Borgo S. Paolo. Vorrei dire grazie al primo anonimo lettore de "La Stampa" che mi ha inviato il generoso regalo di 50 mila lire, che pregherò per lui e per la sua signora, come mi ha chiesto, ma butti via la modestia e mi venga a trovare. Lo riceverò come una vecchissima mamma, commossa per l'affetto di suo figlio, premurosa e amorevole.

«Dico grazie a tutti i lettori de "La Stampa" che hanno voluto farmi giungere una grossa somma con tanti zeri. Contentita lire! Ringrazio anche i giornalisti, che sono stati così gentili, e i tipografi e i compositori che per una volta tanto con umore lieto e sereno hanno potuto scrivere della mia improvvisa notorietà. Ringrazio attraverso lo "Specchio dei tempi" il Cardinale che mi ha mandato una sua bellissima fotografia con dedica, l'ing. Olivetti e i suoi collaboratori che mi hanno fatto avere un enorme scatolone di leccornie bastanti per un anno, l'Unione Ciechi, la Cucina Malati Poveri, il presidente dell'Istituto S. Paolo (che mi ha inviato un assegno di 10 mila lire), l'ECA, la Conferenza di S. Vincenzo, gli abitanti di borgo S. Paolo, gli inquilini delle case po[illegible], il corso Peschiera che con polli, dolci, vini, denaro, generi di conforto e di abbigliamento hanno voluto festeggiare il mio compleanno.

«E adesso a tutti una confidenza: il segreto della longevità non esiste. Per diventare vecchi, a mio parere, bisogna accontentarsi del necessario, non invidiare mai nessuno, far felici gli altri, affidarsi alla Provvidenza senza bigottismo, senza fanatismo ma con piena fiducia».

*Nonna Felicita*

*Pubblichiamo l'elenco delle offerte giunte al giornale per la signora Felicita Ferraris, la centenaria di Borgo S. Paolo. La somma le è stata consegnata, con gli auguri dei lettori de* La Stampa, *il giorno della Befana:*

A. G., L. 5000; N. N. 1000; Gino Bond 1000; Un pensionato 500; N. N., in memoria di Papa Sarto 1000; Manfredo 2000; Un lettore de «La Stampa» 20.000; Giovanni Aliaio 500; F. B. augurando alla nonnina con affetto 25.000; Marianda 5000; N. N. 1000; R. S. 2000; Un sorriso per la centenaria 5000; Fabrizio Vecchio 3000; N. N. 2000; G. B. 2500; Un ottantenne 1500; Paolo e Maria 500; L. C. in memoria della mamma 1000; Una mamma 500; Per la salute di mio padre e mia madre 10.000; N. N. 5000; Luisa e Paola 2000; Primo 5000. — Totale L. [illegible]

# Schiavitù

Ogni sera sciogliete dal polso l'orologio, lo posate sul tavolino accanto al letto, e vi sentite irritati e stanchi. E' la sensazione di aver ripetuto troppe volte il gesto, sempre quello, e di essere condannati a ripeterlo ancora; una schiavitù da nulla e che tuttavia vi opprime. Vi opprime perchè è una sciocchezza, ma così metodica, così intrinseca al vostro destino, che non riuscirete a liberarvene mai. Tutta l'esistenza è stretta da vincoli altrettanto futili e indispensabili, è un meccanismo insistente, che vi costringe a parole atti attenzioni, ad accorgimenti inconsci o inavvertiti, che prendono il vostro tempo e lo inabissano in una minuziosa e devastatrice inutilità. Lo spettro della tecnica che livella e svuota è qui, l'*automazione* è questa; alcunchè di fatale e di povero, una lenta paralisi dell'anima nel fatuo sopravvivere, nel durare, nel difendersi quotidiano, nel cercar rifugio, e riparo, dal dissolvimento e dal destino ultimo. Gesti abituali, consuetudine del vivacchiare. Ma la verità della vita è tutt'altra; la verità e la vita sono fantasia, diversità, novità, sono il sorgere e l'insorgere, improvviso, sorprendente, dell'essere che inventa una sua forma o immagine o virtù, che si riconosce in una coscienza subitanea e affascinante del mondo, voce e incanto, sentimento linguaggio avventura, commozione e poesia. Tali sono i poeti, tale ogni giovane che scopre l'amore e il dolore, e vi si addentra stupito, rapito. Poi i poeti si ripetono, imitano se stessi, e non sono più poeti. E così tutti gli uomini; così tutti noi che pur fummo giovani, abbiamo ripetuto, imitato noi stessi, e così siamo diventati vecchi.

E tale è la vecchiezza. Quanto più ci si fissa e ci si oblia nelle piccole maniere quotidiane, quanto più ci si chiude e rinserra in un cauto modo di sentire, di gestire, di pronunciare le parole, di atteggiarsi e di esprimersi, tanto più presto si invecchia. I vecchi precoci sono coloro che avendo trovato una figura di se stessi, rotonda e sufficiente, se ne sono compiaciuti, vi si sono adagiati, ed hanno perso d'un tratto, su una carta sola, tutto il futuro. Soltanto gli inquieti, gli insoddisfatti, i nervosi, le creature eccitabili e mutevoli, soltanto i vostri compagni di cui si disse che furono dei falliti, e che non si fecero una «posizione», soltanto quei poveracci non invecchiano. Muoiono, ma non invecchiano. Perchè la loro miseria è affidata al capriccio della immaginazione, perchè, alla ricerca dell'amore o di Dio, essi perennemente inventano se stessi, scoprono plaghe incantevoli, isole smaglianti, vette che scintillano e inebriano del sentimento, e non ripetono il gesto serale dell'orologio che li farebbe avveduti e prudenti, e non rifanno, monotoni, abitudinari, studiosamente accorti, quegli altri gesti propiziatori, bene accetti, molto apprezzati, che si addicono alla noia universale di una perfetta società. E per la società sono perduti, e perciò sono poveri, e non contano nulla. Ma sono giovani, ancora, sempre, e non si annoiano, e con loro non ci si annoia: perchè sono gli animatori, perchè propagano le voci e le figure della nostalgia e della felicità, e quelle grazie celesti che si effondono e vagano come il sorriso stesso della terra e delle acque nei meriggi fiorenti d'estate, o nello sguardo incerto, timido e aggressivo, della donna che amate.

Anche nell'amore, in questa storia antica, in questa vanità dell'amore umano, tutto è da inventare. Guai agli amanti che non inventano più, che non trovano più il motto, l'accento, l'immagine, il fiore, il sospiro che par nuovo, fresco inedito, ed è nuovo, e inedito, e unico in quell'ora, *soltanto* in quell'ora e in quell'istante, atteso inatteso, rivelatore, nato da voi, dal vostro affanno di desiderio e di rimpianto, nato lì per lì, se pure è il gemito stesso che si perde nei secoli, che ritorna dai secoli, melodia lieve, fruscio, cantico dei cantici, idillio biblico, voce di un nulla che splendette, e fu. Guai agli amanti che non sanno più «trovare» un'occasione, un'allusione: sono spacciati, sono finiti; e l'abbandono, il distacco è imminente. La donna supplica, muta; attende qualcosa, un segno, un cenno che le indichi che l'amore è ancor sveglio, che ancora può rifiorire nel [illegible] rosso di un madrigale, nella florida gemma misteriosamente sbocciata tra l'opulento fogliame, fuori tempo, fuori stagione... Come un grande albero è la vita e rameggia immobile; e così dolce e stormente è il fruscio delle foglie sotto la brezza e il vento, che l'albero stesso pare muoversi e gettar le braccia avanti, intorno, a cogliere il segreto dell'essere, e avvincerlo. Si voltano, si piegano, cambiano colore le foglie, e i rami oscillano, ed è una musica bella fervida festevole, come le nuvole. L'albero nelle pieghe del vento getta cinguettii, strepiti sommessi, una melodia che lo fa andante e vago, pur abbarbicato alle zolle e alla roccia; e così è dell'uomo, pur confitto nel suo destino, se ad ogni alito della vita si incurva, si rialza, respira, accoglie, fervido, fantasticante, gli inviti dell'invisibile. Mosso a strane avventure dallo splendido ignoto che lo circonda, vinta e fugata la sordida abitudine, non ripeterà egli i gesti avvilenti e perduti della sera e del mattino; e, vecchio oramai, non scorgerà nella sottile striscia di luce del crepuscolo lo stanco spegnersi del mondo, ma un dio che, infine, placido s'addormenta in un arcano fluire di sogni.

**Francesco Bernardelli**

## I RAGAZZI SI DIVERTONO



Una grossa, pesante nevicata ha trasformato Berlino in un luogo ideale per i giuochi invernali; sulle slitte i ragazzi approfittano di ogni più lieve pendenza dei parchi cittadini.

LA POLEMICA GENOVESE PER IL "CARLO FELICE,,

# Legata al teatro a palchetti la fortuna del melodramma?

Tutti i cittadini invitati dal Comune di Genova a un dibattito pubblico - Contro il nuovo progetto di ricostruzione, v'è chi difende un'architettura inadeguata alle esigenze dei tempi - Popolarità dell'Opera ottocentesca - L'accusa di voler fare un "teatro di massa,, - Nostalgia: il vecchio aristocratico che fu presente alla "prima,, dell'«Excelsior»

*(Dal nostro inviato speciale)*

Genova, 7 gennaio.

I genovesi si dànno poca importanza (ancor meno se possibile dei torinesi) ma poi fanno cose che gli altri nemmeno si sognerebbero. Qual è l'Amministrazione comunale che, essendo impegnata solidalmente, minoranza e maggioranza, per l'esecuzione di un progetto di pubblico interesse da anni solidalmente e ripetutamente approvato, e con tutto il diritto quindi di considerarlo democraticamente definitivo, quale è, dico, l'Amministrazione che solamente perchè si agita una minoranza, potente per mezzi diversi da quelli solo legittimi in democrazia cioè il voto (altrimenti avrebbe rovesciato l'Amministrazione), apre le porte di un teatro e invita tutti i cittadini a un pubblico dibattito perchè siano chiarite e eventualmente discusse le ragioni del dissenso?

Eppure questo è successo sabato a Genova. La scelta del teatro non era casuale perchè, *lupus in fabula*, era proprio di questo che si trattava: è la famosa ormai storica vicenda della ricostruzione del «Carlo Felice». Cosa debbo dire? Ci sono attaccato. Sono venuto qui tre anni fa, incaricato dal giornale per una piccola inchiesta, in un momento in cui la questione scottava, e da allora l'ho sempre seguita. Anche noi giornalisti abbiamo le nostre *marottes*. Quello che è importante in quest'affare, è importante su un piano generale, e non soltanto genovese e campanilistico dove vorrebbero isolarla gli oppositori, sono i principii che direttamente coinvolge. Uno è quello se sia ammissibile per la società o la coerenza amministrativa d'una grande città che un progetto, designato da un concorso non soltanto nazionale ma internazionale, bandito e svolto con tutte le più rigide garanzie legali, e che ben tre civiche Amministrazioni hanno successivamente fatto loro, debba venire puramente e semplicemente cassato, soltanto perchè non garba a un certo numero di privati cittadini.

L'altro, diverso ma non meno importante, è se l'Opera debba perpetuamente essere legata a un tipo architettonico di teatro che non è assolutamente più adeguato alle esigenze economiche e sociali dei tempi. Eppure venerdì e sabato si sono sentite di nuovo persone intelligenti perorare questa tesi. Perchè bisogna aggiungere che le riunioni pubbliche furono due: sabato il cosiddetto «incontro informativo» ufficiale tra Comune e cittadinanza al «Carlo Felice», venerdì una manifestazione indetta dalla «Compagna», un sodalizio genovese che sarebbe la formazione di combattimento degli oppositori. Riunioni interessantissime e affollatissime, forse cinquecento venerdì, mille sabato: con tanto entusiasmo possono battersi per una questione d'arte questi genovesi dello scagno e del mugugno! Si udì addirittura un illustre penalista sostenere che l'Opera, prodotto dell'Ottocento, può essere risentita soltanto in un teatro dell'Ottocento, «se fosse possibile — declamò liricamente — cogli stessi drappeggi, gli stessi fiori e gli stessi profumi»: come se Verdi e con lui i nostri grandi del mondo non avessero spezzato, letteralmente spezzato i confini del teatro ottocentesco, dando all'Opera italiana una espansione popolare e universale, una potenza fisica che va al di là di tutti gli schemi del costume e della moda. Tanto è vero che il luogo migliore per rappresentare Verdi è la Arena di Verona costruita nel primo secolo d.C. Il bello è che lo stesso oratore premetteva che il teatro ottocentesco sta morendo, per cui rappresentare ancora oggi opere era il tentativo di prolungare una agonia. E allora, uno si domanda, vale la pena di ricostruire un teatro anche «dov'era e com'era»? Ci fu anche una signorina purista (quattro furono le signore che salirono alla ribalta) che interpellò il progettista così: «Ma lei ama la musica? la vera musica?». (Grida dalla platea: «E qual è la vera musica?»).

In realtà, assistendo a questi dibattiti, veniva da riflettere alla disperante difficoltà che ancora, dopo sette anni e con tutti i mezzi dell'informazione moderna, presenta il chiarire un problema davanti all'opinione pubblica. Una delle [illegible] accuse contro il progetto è che architetto e Giunta quadripartitica vogliano varare diabolicamente il deprecato «teatro di massa». Sabato, sin dalle prime repliche, il progettista Chessa spiegò che mentre il nuovo teatro per una Genova di settecentomila abitanti avrebbe una capienza di duemila spettatori, il teatro del Barabino per una Genova di centocinquantamila abitanti aveva una capienza di 1500-1700. Dunque, concluse giustamente Chessa, il teatro di massa lo aveva fatto il Barabino! Bene, dopo due ore di discussione, ancora di tanto in tanto si levavano contradditori a lamentare, «Ma voi volete fare un teatro di massa»; il che fece esclamare ad un certo punto all'assessore ai Lavori Pubblici Vita, che aveva condotto intelligentemente il dibattito: «La nostra strada è proprio lastricata di pazienza».

Così per l'acustica. Fu spiegato che due eminentissimi professori, specialisti in scienza acustica, hanno dato il loro avviso favorevole al progetto, in due separate e ponderose relazioni depositate agli atti. Niente. Ogni tanto uno saltava su con l'acustica. Nella riunione di venerdì, uno che dovrebbe essere un tecnico mise avanti questo argomento: che si doveva ricostruire il vecchio teatro tale e quale, perchè c'era l'impossibilità di assicurare in precedenza che la «funzionalità acustica» del nuovo teatro sarebbe stata pari a quella del vecchio. Non si può a meno di pensare che con questo piede di piombo il «Carlo Felice» non avrebbe mai dovuto essere costruito, perchè neanche Barabino poteva garantire prima in assoluto che l'acustica sarebbe stata perfetta. E non ci fu un altro sostenitore della ricostruzione che fondò la sua opposizione sul fatto che nella platea del vecchio «Carlo Felice» «si erano svolti tanti episodi del passato cittadino» per cui bisognava ad ogni costo conservarlo? L'imprudente non pensava che a quella stregua si sarebbe dovuto abbattere mezza Genova per rifare gli edifici in cui si erano svolti episodi importanti della vita cittadina, a cominciare da quella stupenda chiesa dugentesca di San Domenico che Barabino rase al suolo per costruire il suo teatro.

In realtà questa è la corda più viva e più rispettabile dell'opposizione, la nostalgia; anche se i furbi che tirano i fili la adoperano ai loro scopi (oh, certi autorevoli ripensamenti!). Dopo sciolte le riunioni, capannelli di cittadini rimasero venerdì e sabato, nonostante l'ora tarda, a discutere accesamente il pro e il contro. Colsi così (non c'è indiscrezione perchè parlava a tutti) lo sfogo di un vecchio signore, un gentiluomo del più bel Gotha locale che, nonostante la sua invidiabile età, battaglia energicamente, del resto in perfetta buona fede e cavalleria, per ogni causa genovese. Egli additava un posto imprecisato in quello scheletro abbruciacchiato e pietoso che è ormai il caro «Carlo Felice» (che impressione fa vederlo, e sempre peggio; e se si dovesse star a sentire loro, passerebbero ancora dieci anni!), scheletro ricoperto pudicamente di un tendaggio rosso proprio come nelle teche gli scheletri dei santi. Là, diceva, era il mio palco, il n. 25. Ci stavo alla prima dell'*Excelsior*. Il palco è ancora mio, l'ho ereditato. Se volessi avrei il diritto di prendere la mia seggiola («aveiva diritto de pigiá a mae carega») e di sedermi lassù quando voglio. Alto, magro, la figura asciutta, gli occhi brillanti, il dito proteso in alto, era bellissimo. Rispettiamo questo sentimento: è fatto sì un po', forse, di permalosa gelosia di casta, ma è fatto anche di patetiche memorie, di nobile entusiasmo, di culto cittadino. Rispettiamolo, ma vada Genova avanti per la sua strada.

**Filippo Sacchi**

DALL'ASSASSINIO DI ABDULLAH ALLA POLITICA DI HUSSEIN

# La Giordania ormai dominata da mezzo milione di ospiti fanatici

***Mantenuti dalle Nazioni Unite e manovrati da Nasser, questi rifugiati palestinesi vorrebbero lo sterminio di Israele, e usano l'arma del ricatto, e agitano agli occhi dell'Occidente lo spauracchio della Russia - Hanno il pane assicurato e tutto il tempo per rinfocolare l'odio e sognare vendette - Se questo stato d'animo esplodesse il Medio Oriente si incendierebbe come un fiammifero***

(Dal nostro inviato speciale)

Gerico, gennaio.

*Due campi di palestinesi rifugiati in Giordania dal 1948, dopo l'avanzata israeliana fino a Gerusalemme, sorgono come mostruosi termitai alle estremità orientale e occidentale di Gerico, chiudono in uno sterile anello di creta rossiccia l'oasi verde e profumata che fa da sfondo alla biblica città. Costituiti da capanne di fango essiccato al sole, i due campi, mi disse l'accompagnatore-interprete, ospitano complessivamente più di 80 mila persone. Circa 38 mila abitano in quello che quasi si specchia nel Mar Morto, oltre 42 mila in quello occidentale, esteso fino ai primi contrafforti delle aride, pietrose colline che proteggono dai venti del deserto i giardini incantati di Gerico, gli aranceti, le palme dalle banane dalle foglie larghe e tenere.*

*Le due città di fango, entrambe popolose all'incirca come Vercelli, coprono una area limitatissima, non più di un chilometro quadrato ciascuna. Le capanne sono a ridosso l'una dell'altra, come non potessero reggersi da sole. In sconcertante promiscuità, ragazzi e bimbi malamente coperti di cenci sudici, cani dal giallo pelo ispido e dal muso aguzzo di sciacallo razzolavano tra i rifiuti sotto gli occhi indifferenti di donne pigramente sedute al sole, di uomini impegnati in conversazioni interminabili, sempre centrate su un unico argomento, il ritorno alle case, ai campi lasciati oltre il confine di Gerusalemme.*

*Quando piove, le capanne si sciolgono in informi grumi di fango, ma i rifugiati non si addolorano per questo. I giorni di pioggia sono scarsi e le loro stamberghe non coprono mobili o utensili di pregio. Per letto hanno cumuli di cenci, per sedia la nuda terra. Il solo fastidio, tornato sereno il cielo, è di rimettersi a impastare creta, fare altri mattoni, ricostruire la capanna, una fatica che i rifugiati eviterebbero volentieri per la loro scarsa attitudine al lavoro.*

*L'antica, tradizionale inerzia orientale traspariva dagli atteggiamenti pigri e negletti di uomini e donne, mi sembrava innaturale che in due centri così densamente popolati non si notassero almeno piccoli commerci, donne intente alle consuete occupazioni del bucato e della cucina, uomini assorti in qualche lavoro di artigianato. Nelle ore più alacri della giornata, i due campi di rifugiati parevano abitati da gente preoccupata di muoversi il meno ed il più lentamente possibile, come se il loro ideale fosse un'esistenza al rallentatore.*

*— Non deve meravigliarsi — mi spiegò l'accompagnatore. — I rifugiati non hanno preoccupazioni immediate, l'organizzazione assistenziale delle Nazioni Unite gli procura gli alimenti necessari, duemila calorie al giorno, gratuitamente. Placata la fame, non hanno altri bisogni, non pagano l'affitto, si vestono di cenci, il lavoro sarebbe una fatica superflua ed essi la evitano.*

*Secondo le ultime statistiche, i rifugiati palestinesi in Giordania sono 511.880 dei quali 431 mila vivono con l'assistenza delle Nazioni Unite sistemati un po' ovunque, di qua e di là del Giordano, in campi identici a quelli di Gerico. Persino quelli compresi entro il perimetro di Amman, la pretenziosa capitale della Giordania così nuova che sembra comperata ieri in qualche grande magazzino, sono informi ammassi di capanne di fango che si sciolgono alle prime piogge.*

*Al momento della guerra di Palestina, questa valanga umana spostatasi in pochi giorni rinnovando le bibliche trasmigrazioni di popoli, ha travolto l'equilibrio etnico della Giordania. Nel 1948, questo Paese contava meno di 500 mila abitanti i quali godevano di un relativo benessere grazie ai milioni di sterline pagati dagli inglesi per l'affitto di basi militari. Nel volgere di pochi mesi si è trovato con una popolazione accresciuta di oltre mezzo milione senza che il reddito aumentasse proporzionalmente.*

*Erano i giorni in cui re Abdullah, lanciando con mossa fulminea la Legione Araba oltre il Giordano, ingrandiva il suo regno tagliandosi una larga fetta di Palestina, fino a Gerusalemme. I rifugiati diventavano perciò un forte argomento per la sua propaganda contro Israele. Abdullah era, però, un sovrano realista, comprese che nè Inghilterra, nè Stati Uniti gli avrebbero consentito di andare oltre certi limiti e si fermò sulla attuale linea di confine, disposto, nella sua spregiudicatezza politica, a iniziare trattative con Israele. La solidarietà araba era una bella cosa, ma lo preoccupava di più la prosperità del suo Paese.*

*Incominciò la fronda dei turbolenti rifugiati palestinesi i quali, considerandosi ormai sudditi della Giordania, si abbandonarono a violente manifestazioni contro Abdullah e la sua politica di compromesso che chiudeva le porte al ritorno nei loro Paesi d'origine. In quel clima torbido maturò il complotto contro Abdullah. Sdegnato per l'atteggiamento del re verso Israele, il colonnello Tell, un fanatico palestinese entrato nell'esercito giordano, in una plateale scenata di protesta davanti alle sue truppe si strappò di dosso gradi e uniforme e prima che lo arrestassero riuscì a fuggire al Cairo sotto la protezione del Gran Mufti.*

*Era la primavera del 1951. Il gran pontefice dell'Islam accolse il fuggiasco con tutti gli onori e non gli lesinò consigli, aiuti e denaro per ordire l'intrigo. Tramato al Cairo da un gruppo di notabili palestinesi, l'attentato contro Abdullah fu fissato per il 20 luglio, giorno in cui il re sarebbe recato a Gerusalemme per pregare nella moschea di Omar. Esecutore materiale del delitto sarebbe stato un arabo fanatico a cui i congiurati diedero 200 sterline e l'assicurazione che, se fosse morto, sarebbe salito diritto tra le braccia delle Urì, nel paradiso di Maometto.*

*Il servizio segreto americano al Cairo scoprì il complotto all'ultimo istante e l'ambasciatore degli Stati Uniti ad Amman, informato nella notte sul 20 luglio da un telegramma cifrato, si precipitò a palazzo reale che non era ancora l'alba per persuadere il re a rimandare la progettata visita a Gerusalemme. Abdullah non tenne conto dell'avvertimento. «Non oseranno fare nulla contro di me — disse all'ambasciatore — sono il loro re».*

*Non pensava che i rifugiati palestinesi si consideravano suoi sudditi soltanto per i benefici che potevano sperare da lui, pronti a dichiararsi cittadini di un altro Paese se questo gli tornava comodo. Infatti, mentre Abdullah varcava la soglia della moschea di Omar, il sicario palestinese sbucò dal gruppo di accoliti in pompa magna e lo freddò con alcuni colpi di rivoltella.*

*L'atmosfera in cui maturò il regicidio avvolge ancora Amman, i rifugiati politici, aggressivi ed estremisti, si sono praticamente impadroniti del potere, hanno invaso ministeri ed uffici pubblici, impongono la loro volontà al popolo che li ospita, spingono re Hussein ad una politica sempre più ostile all'Occidente e di totale asservimento all'Egitto ed alla Siria.*

*Per sopravvivere, la Giordania avrebbe interesse ad accordarsi con Israele, e forse era questa l'intenzione di Hussein appena salito sul trono, ma di fronte all'atteggiamento irreducibile dei rifugiati comprese che continuando su quella strada avrebbe finito come suo nonno, imbottito di piombo, ed iniziò il lento ma progressivo sganciamento dalla Inghilterra, sempre più premuto dagli scomodi e troppo invadenti inquilini che il nonno Abdullah aveva avuto il torto di accogliere in casa propria in numero eccessivo.*

*La Giordania è ormai dominata da questo mezzo milione di ospiti fanatici i quali, nella loro cieca irragionevolezza, chiedono una cosa da nulla, lo sterminio di Israele, un fatto che scatenerebbe automaticamente la terza guerra mondiale. Saturati dalla propaganda di Nasser, manovrano l'arma del ricatto agitando agli occhi dell'Occidente lo spauracchio della Russia. Questa loro politica ha già avuto un effetto, dalla Siria dove sono saldamente installati, i sovietici avanzano verso la Giordania, cosa che gli consente di aggirare lo schieramento dei Paesi legati al patto anticomunista di Bagdad.*

*Che l'infiltrazione russa negli Stati arabi possa provocare gravi perturbamenti non ha molta importanza per i rifugiati palestinesi a cui le Nazioni Unite forniscono le duemila calorie giornaliere. Finchè il pane arriva quotidianamente, e senza la triste incombenza di doverselo guadagnare con il lavoro, l'intero giorno è disponibile a rinfocolare odi, a sognare vendette atroci, a sollecitare con il pensiero il ritorno alla casa abbandonata oltre il confine.*

*Questa massa inoperosa, fanatica, irrequieta, manovrata con estrema facilità dagli agitatori di Nasser, grava come un incubo sulla Giordania. Incuranti degli interessi reali dei loro ospiti, i rifugiati impongono al governo giordano le tesi più estreme del panarabismo predicato dal dittatore egiziano, sono elemento di continuo turbamento in uno dei settori più delicati del Medio Oriente.*

*La fuga dalle loro case avvenne sotto la spinta di una paura più paventata che reale. A Gerusalemme, il giorno di Natale, ebbi occasione di parlare con alcuni degli arabi rimasti oltre il confine e venuti nella zona giordana della città a trovare i parenti con l'annuale permesso natalizio. Dissero che gli israeliani non gli dànno fastidio, possono lavorare, accudire ai propri affari come sempre.*

*Il pensiero di una fuga inutile, la certezza che, perdurando l'attuale stato di cose, non possono ritornare ai loro paesi accentua il fanatismo anti israeliano dei rifugiati palestinesi. Nelle miserabili città di fango, a petto delle quali le vituperate bidonvilles di Casablanca e Marrakesc sembrano metropoli razionali, assistiti dalla pietà di tutto il mondo, i rifugiati covano il loro odio forsennato persino contro la mano che li nutre. Il giorno in cui questo odio esplodesse, il Medio Oriente si incendierebbe come un fiammifero. In Siria, in Irak, nell'Arabia Saudita, nell'Egitto altri rifugiati, non numerosi come in Giordania, ma altrettanto fanatici, attendono quel giorno con impazienza.*

*Gli europei che vivono in quei Paesi tremano ogni volta che una manifestazione di piazza turba la città. La guerra santa dell'Islam contro i bianchi infedeli, sanguinosa e spietata, potrebbe scatenarsi in ogni momento di questi giorni inquieti.*

**Francesco Rosso**

## Maurice Utrillo era figlio di Puvis de Chavannes

Parigi, 7 gennaio.

Il mistero — assai relativo, in verità — circa la nascita di Maurice Utrillo, che avvenne a Parigi il giorno di Natale del 1883, sarà definitivamente chiarito in un libro che la sua vedova, Lucie Valore, sta scrivendo attualmente per tracciare la vita del grande pittore di Montmartre, spentosi a Dax il 4 novembre dell'anno scorso, e di sua madre Susanne Valandon.

Maurice Utrillo ebbe il suo cognome dal pittore spagnolo Miguel Utrillo Y Molina che si ammogliò con Susanne Valandon quando il bambino, Maurice, aveva otto anni. Molti biografi hanno affermato che il padre di Maurice era il pittore Puvis De Chavannes, dal quale Susanne Valandon, che fu anche modella di Renoir, Degas e Toulouse Lautrec, imparò a dipingere. Altri biografi sostengono invece che Maurice Utrillo era figlio di un certo Boissy. Quest'ultima tesi è stata smentita dalla vedova di Utrillo in occasione di una cerimonia svoltasi oggi a Limoges in memoria del marito e di Susanne Valandon. Lucie Valore ha confermato e lo preciserà nel libro attualmente in preparazione, che il padre di Maurice Utrillo era effettivamente Puvis de Chavannes.

# In tribunale i cineasti che fuggirono con la pellicola sequestrata dai creditori

Tre di essi furono protagonisti d'una movimentata fuga automobilistica nelle vie di Aosta

**Aosta**, 7 gennaio.

La Val d'Aosta non porta fortuna ai cineasti. Dopo le clamorose vicende provocate a suo tempo dalla «Junior Film» con la pellicola su Guglielmo Tell, interprete Errol Flynn, terminata in una serie di vertenze giudiziarie non ancora concluse, si è avuta il mese scorso la causa contro l'attore Vicario per un incidente automobilistico nel quale furono coinvolte l'estate scorsa varie attrici tra le quali Valentina Cortese, che era ospite di St. Vincent quale vincitrice della «Grolla d'oro per il Cinema».

Ora s'annuncia per la prossima settimana un non meno interessante processo a carico di alcuni componenti della troupe «Astory Film» i quali nel gennaio dello scorso anno per evitare l'azione di sequestro da parte di un ufficiale giudiziario delle pellicole con il film *Ciao pais* — che si stava appunto girando in Val d'Aosta con interpreti Carlo Ninchi ed Eleonora Ruffo — fuggirono con i rulli della pellicola a bordo di un'autovettura, seminando il panico per il centro d'Aosta a causa dell'eccessiva velocità. Essi [illegible] quindi il fermo da parte dei carabinieri di Pont St. Martin, sfasciandosi poi contro un albero, fortunatamente senza conseguenze per le persone. Comunque finirono nelle braccia dei carabinieri di Settimo Torinese che li stavano attendendo.

A questa fuga tipo *western* presero parte la guida alpina Tino Fracasso, che partecipava al film quale attore, il produttore cinematografico marchese Antonio Gerini e la giovane figlia di un tecnico, la diciassettenne Marisa Terenzio. Questi ultimi due riuscivano però ad evitare il fermo e a portare in salvo le preziose pellicole.

L'autorità giudiziaria, dopo una laboriosa istruttoria, rinviava a giudizio per sottrazione di beni sottoposti a pignoramento il Gerini, il Fracasso, il regista Osvaldo Langhini, il direttore di produzione Gianni Solitro e i tecnici Gaetano Santoro e Mario De Simone. Al marchese Gerini ed alla guida Fracasso viene inoltre contestata la contravvenzione per non essersi fermati all'intimazione di «alt» loro rivolta dai carabinieri di Pont St. Martin.

I reati non sono di eccessiva gravità, ma la personalità degli imputati è tale da richiamare fin d'ora l'attenzione del pubblico per l'udienza che è fissata per martedì 15 gennaio. In città tutti conoscevano i componenti della troupe del film *Ciao pais* perchè la produzione impegnò attori e tecnici per vari mesi. La fase finale delle «riprese» fu tra le più movimentate. Non avendo ottenuto il pignoramento desiderato, i creditori della società cinematografica si rifecero sequestrando un ponte in legno che era stato costruito appositamente per il film e che doveva essere fatto saltare in Val di Cogne. Il marchese Gerini riuscì a regolare le varie pendenze e a riottenere il ponte per ultimare la pellicola. Ma al momento dello scoppio delle mine ci fu un malinteso, per cui le macchine da presa entrarono in azione con una frazione di ritardo e non impressionarono l'attimo nel quale il ponte stava saltando.

## Si svolgerà a Sanremo il secondo festival del jazz

Sanremo, 7 gennaio.

Il 26 e 27 gennaio avrà luogo, al casinò di Sanremo, il II Festival Internazionale del jazz, organizzato dalla Federazione italiana del jazz.

La manifestazione, che costituirà la più importante e più ampia rassegna jazzistica organizzata fino ad oggi in Italia, allineerà in due lunghi concerti serali oltre settanta solisti raggruppati in una dozzina di complessi orchestrali.

Saranno presenti i più noti specialisti italiani, nonchè rappresentanze del jazz americano, francese, svizzero, austriaco e tedesco. Abbinato al Festival si svolgerà un convegno degli «Hot Club» italiani e cioè dei circoli del jazz aderenti alla F.I.D.J.

## Dieci sciatori travolti da una slavina sul Gran Sasso

Perugia, 7 gennaio.

Una pericolosa avventura, fortunatamente a lieto fine, è stata vissuta, ieri pomeriggio, da dieci sciatori sul Gran Sasso. Il gruppo stava scalando, con gli sci, un costone per raggiungere Campo Imperatore, quando si staccava una slavina che investiva in pieno gli escursionisti. Tutti venivano travolti, trascinati a valle per varie decine di metri e riportavano lievi contusioni.

Solo la signora Gisa Mori, consorte dell'olimpionico di atletica leggera Emilio Mori, restava sepolta sotto una considerevole quantità di neve. Il suo salvataggio è stato possibile in quanto uno degli sci emergeva dal cumulo. Tutti si mettevano subito a scavare riuscendo in breve a trarre in salvo la signora.

# Lettere al Direttore

*Un chiarimento dell'on. Sandro Pertini*

*Caro Direttore,*

il suo Redattore da Roma, commentando stamani la dichiarazione da me fatta al *Corriere d'Informazione* sulle note dimissioni di alcuni intellettuali dal Partito Comunista Italiano, riferisce cose inesatte e fa apprezzamenti arbitrari.

Così, non è vero, ch'io dinanzi al Tribunale Speciale sia stato difeso dall'avvocato Altavilla e che questa difesa sia stata concordata tra Benedetto Croce e Eugenio Reale. Fui, invece, difeso dall'avvocato Ottorino Petroni, messomi d'ufficio dal Tribunale Speciale, dato che io mi ero rifiutato a designarne uno di mia fiducia per non compromettere nessuno dei miei amici e perchè ritenevo inutile ogni difesa. E fui condannato a undici anni, non assolto.

Dopo parecchi anni, passato dal carcere al confino, fui difeso dinanzi al Tribunale Penale di Napoli, in un nuovo processo politico, dal bravo professor Altavilla, indicatomi dall'amico Francesco Fancello ed incaricato, quindi, dalla mia famiglia. Allora io non conoscevo ancora Eugenio Reale, che conobbi nel 1945 dopo la guerra di Liberazione.

Inoltre, il suo Redattore, pur di lasciar intendere che la mia dichiarazione riguarda soltanto Eugenio Reale, non esita a trasformarne il testo così come è stato da me dato al *Corriere d'Informazione* e come è stato riportato da altri giornali.

In ultimo, al commento che il suo Redattore romano fa sulla amicizia tra me e Eugenio Reale, mi basta rispondere che io nella dichiarazione in parola esprimo un giudizio politico, che qui confermo, giudizio che non ha nulla a che vedere con le mie amicizie, le quali sanno resistere ai contrasti politici, tanto è vero che ho molti amici tra i miei avversari.

Le sarò grato se vorrà far conoscere questa mia ai suoi lettori.

Auguri di buon anno e saluti cordiali

*Suo Sandro Pertini.*

Roma, 5 gennaio 1957.

Sorpresa meteorologica dopo le bufere di neve e il freddo pungente

# Sole intenso sulle Alpi e in Riviera Gli svedesi fanno i bagni a Chiavari

*A Courmayeur registrata una temperatura massima di 16 gradi sopra zero - Rapido disgelo in Alto Adige: spuntate primule e mammole - Giornata quasi estiva sulla costa ligure*

Aosta, 7 gennaio.

Da tutta la Valle d'Aosta sono giunte oggi segnalazioni dalle quali risulta che per un sorprendente capriccio meteorologico si è avuta all'improvviso quasi una giornata primaverile. Cielo sereno ovunque e clima mitissimo.

In città un sole smagliante ha fatto sì che le strade, in particolare nel pomeriggio, si animassero di gran folla che in tal modo si è ripagata del freddo e del maltempo subiti la scorsa settimana.

Da Saint Vincent si apprende che la temperatura verso mezzogiorno ha sfiorato i 18 gradi sopra zero e persino a Courmayeur — non ostante i mille metri di altitudine — si è registrata una «massima» di + 16°. Nei centri sciistici, ed in particolare a Cervinia, gli sportivi (il cui numero si è di molto assottigliato dopo le partenze verificatesi ieri, essendo terminate le vacanze natalizie) hanno goduto d'una giornata splendida. Il sole è stato così intenso che alcuni sciatori verso mezzogiorno si sono messi a torso nudo.

Bolzano, 7 gennaio.

Dopo un Natale polare e un Capodanno sotto la neve, l'Alto Adige sta beneficiando, per uno strano fenomeno atmosferico, di una improvvisa ondata di caldo. Stamattina un tiepido scirocco e un sole primaverile hanno provocato uno sbalzo di temperatura che ha raggiunto dopo mezzogiorno punte di 13 e persino 15 gradi sopra zero. Di conseguenza si è avuto un rapido disgelo della neve. Il traffico si è snellito. Tuttavia si è ancora registrata una impressionante serie di incidenti stradali causati dal fatto che le strade, pur liberate quasi completamente dal velo di ghiaccio che le ricopriva, sono rimaste ghiacciate nei punti ombreggiati ove il sole non è riuscito a compiere la sua opera.

Il più spettacolare di questi incidenti si è verificato sulla nazionale dello Stelvio fra Bolzano e Merano ove è bastato che una pattuglia della polizia stradale fermasse un autotreno perché quattro macchine che sbandavano nel frenare si accavallassero letteralmente l'una sopra l'altra. Anche in questo caso nessuna conseguenza per le persone.

Se la temperatura nella valle si è fatta mite, in alta montagna il freddo perdura specie di notte. I contadini hanno approfittato della breve parentesi di sole per recarsi nei boschi a rimpinguare le scorte di legna dato che si teme un inverno piuttosto lungo. Purtroppo durante una di queste spedizioni un vecchio boscaiolo ha perso la vita; si tratta di Luigi Kitzinger, di 66 anni, da Tires, in valle Isarco, il quale è stato schiacciato e ucciso da un gigantesco tronco di abete che aveva tagliato alla base con un'altra dozzina di boscaioli.

Trento, 7 gennaio.

Dopo il freddo e il gelo dei giorni scorsi la temperatura è divenuta eccezionalmente mite in tutto il Trentino. In città il termometro è salito oggi fino a 10° sopra zero. In Valle di Non, nei cespugli esposti al sole, sono spuntate primule e mammole.

Genova, 7 gennaio.

Un sole caldissimo e una temperatura attorno ai venti gradi hanno caratterizzato la giornata odierna a Genova e in Riviera. Già domenica, il clima era decisamente primaverile, ma oggi il «fenomeno» è stato veramente eccezionale. In Riviera e anche in città moltissimi hanno lasciato a casa soprabiti e cappotti. Le signore hanno tratto dal guardaroba i *tailleurs* primaverili; tram e autobus hanno circolato con i finestrini aperti.

Il cielo limpido e il mare caldo, uniti all'assoluta mancanza di vento, hanno convogliato parecchia gente sulle spiagge a godersi il sole. Qualche straniero in Riviera ha fatto il bagno.

A Chiavari, alle ore 10, il termometro ha raggiunto i venti gradi; stessa temperatura a Nervi verso mezzogiorno; diciotto gradi alla medesima ora in città; venti a Santa Margherita e Camogli; diciotto a Rapallo, Alassio, Portofino. A Portovenere, punta estrema della Riviera di Levante, la giornata è stata «caldissima». Secondo i meteorologi quest'improvviso ritorno alla primavera, dopo una recente nevicata durata sedici ore, dipenderebbe da forti correnti d'aria calda provenienti dal sud; si tratterebbe, insomma, d'un fenomeno che dovrebbe avere breve durata.

Chiavari, 7 gennaio.

Ha fatto improvvisamente la sua comparsa nel golfo Tigullio un tempo decisamente primaverile. L'osservatorio meteorico del seminario, uno dei più antichi della Liguria, ha comunicato che a seguito di un'alta pressione e di soffi caldi provenienti da sud, la temperatura ha registrato oggi ben 18,8 gradi all'ombra, fatto notevole se si pensa che la media del mese di gennaio non supera gli 8 gradi. Nella zona a ponente della città, particolarmente difesa dai venti, sono stati registrati all'ombra addirittura 20 gradi e i turisti che ancora numerosi affollano la città hanno trascorso buona parte della giornata sulla spiaggia. Alcuni svedesi hanno persino fatto il bagno mentre qualche pescatore locale ha tirato fuori la canna ed ha trascorso varie ore sotto un sole caldissimo attendendo cefali e branzini.

L'azienda autonoma di soggiorno sta registrando, grazie a un tempo tipicamente primaverile, un'affluenza insolita di turisti; parte di quelli che erano giunti per le feste di fine anno hanno rinviato la partenza. Ma chi maggiormente apprezza la particolare situazione è il turista nordico per il quale i 20 gradi all'ombra rappresentano addirittura una parentesi estiva.

Sanremo, 7 gennaio.

Com'era previsto, Sanremo ha cominciato a sfollarsi con oggi, subito dopo l'Epifania, a ritmo accelerato. Tra qualche giorno come colonia straniera resteranno coloro che svernano sul posto e che dato il gran numero di appartamenti costruiti dopo la guerra da milanesi e torinesi, è notevole.

Il bilancio turistico di quest'ultimo periodo si chiude con soddisfazione pressoché generale. Albergatori, trattorie, locande, negozianti han fatto buoni affari. Il tempo, eccettuati due giorni di pioggia, benedetta però dagli agricoltori che una siccità opprimente spaventava, è stato per lo più benigno. Raro il vento. Il sole, anche quando sembrava slavato, ha permesso una temperatura media quasi sempre tra gli 8 e i 10 gradi sopra zero. Ieri si è arrivati comodamente ai 14 gradi, oggi sono stati superati i 16. La sera stellata promette bene anche per domani.

## Grossi cinghiali avvistati nei boschi presso Pamparato?

Pamparato, 7 gennaio.

Grossi cinghiali sarebbero stati visti nei giorni scorsi attorno al paese di Pamparato. La gente del posto è preoccupata. Il sindaco ha anche rivolto al Prefetto di Cuneo una insolita richiesta: «Noi avremmo bisogno che fosse riaperta, almeno per due giorni, la caccia dalle nostre parti. Si tratta di rintracciare e rendere inoffensivi alcuni cinghiali».

Gli animali che avrebbero spaventato più di un bambino sono di vistose proporzioni; la più grossa è una femmina, la cui altezza supera di poco il metro e dovrebbe pesare 120 chili.

Il Prefetto non ha preso alcuna decisione. La caccia è stata chiusa improrogabilmente al 2 gennaio. Si teme che la riapertura possa provocare gravi danni alla fauna del luogo.

## Bollettino della temperatura

*Sulle estreme regioni meridionali e Sicilia si avranno ancora annuvolamenti residui. Su tutte le altre regioni cielo poco nuvoloso o sereno. Nebbia in Val Padana e sulle zone costiere dell'alto e basso Adriatico. Temperatura ovunque in lieve diminuzione. Mari: basso Tirreno, mari di Sicilia, Jonio e basso Adriatico agitati.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —1 | 13,4 | Pescara | 2,6 | 15,2 |
| Trento | 1,4 | 14,6 | L'Aquila | —1,5 | 10 |
| Trieste | 5,6 | 12 | Roma | 7,6 | 17,4 |
| Venezia | 0,8 | 8,4 | Bari | 6 | 13 |
| Milano | —2,4 | 5,8 | Napoli | 7,8 | 14 |
| Torino | —5 | 16 | Potenza | 6,8 | 7,8 |
| Genova | 7,4 | 18,5 | Reggio C. | 9,5 | 11 |
| Bologna | —0,6 | 11,2 | Messina | 10,2 | 14,8 |
| Firenze | 2,8 | 16,9 | Palermo | 9,4 | 15,2 |
| Pisa | 5,6 | 16,9 | Catania | 0,6 | 16,6 |
| Ancona | 5,3 | 7,6 | Alghero | 11 | 15,2 |
| Perugia | 6,2 | 11 | Cagliari | 8,4 | 16,9 |

*Era nella Legione Straniera*

## Rimpatriato dall'Africa l'autore d'un truce delitto

Genova, 7 gennaio.

Da Orano è stato rimpatriato, tramite l'Interpol, l'ex-legionario Santino Raggio, di 27 anni, colpito da mandato di cattura dovendo scontare ventidue anni di reclusione per concorso in omicidio. Il Raggio la notte dal 3 al 4 dicembre del '48, a Rivarolo di Carasco nel Chiavarese, partecipò con gli amici Adolfo Garibaldi, di 26 anni, e Alfredo Copello, di 33, tutti di Lavagna, ad un feroce delitto.

I tre, armati e mascherati, entrarono nella villetta della signora Maria Angela Ramassano, di 61 anno, e tentarono di rapinarla: la donna reagì e si avventò contro il Garibaldi, riuscendo a fargli cadere la maschera. Allora i tre decisero di ucciderla, e la strangolarono con una cinghia.

Gli autori del delitto rimasero sconosciuti finché, alcuni mesi dopo, venne arrestato, per un altro assassinio, Adolfo Garibaldi. Questi si confessò autore del secondo crimine e rivelò le circostanze del primo.

La Corte d'Assise di Chiavari condannò il Garibaldi a 27 anni di reclusione per entrambi i crimini, e il Raggio e il Copello in contumacia a 22 anni ciascuno; la condanna venne confermata successivamente dall'Assise d'Appello di Torino.

Mentre del Copello non è mai stato possibile trovar traccia, del Raggio si apprese che era espatriato in Francia ove si era arruolato nella Legione Straniera. Dopo aver combattuto in Indocina, lo scorso anno terminò la ferma quinquennale e, congedatosi, si stabilì ad Orano, ove il primo agosto scorso venne arrestato.

## Un diciottenne impazzito spara tre fucilate sul fratello

Il folle si è dato alla fuga

Vicenza, 7 gennaio.

A S. Valentino di Castelgomberto? sara a mezzogiorno di oggi, Rino De Facci, di 18 anni, ha tentato di uccidere il fratello Gino di 26 anni raggiungendolo al volto con un colpo di fucile da caccia caricato a pallini. Prima di sparare contro il fratello, il giovane aveva cercato per due ore la madre verso la quale era animato da identici propositi.

Il giovane era uscito di casa armato di un fucile, una pistola, un pugnale e alla cintola aveva una cartuccera contenente una trentina di colpi; aveva detto di voler uccidere il fratello Rosario di 30 anni che stava al lavoro. Si tratta evidentemente di un dramma di pazzia, poiché nessun'altra spiegazione all'episodio hanno saputo fornire nemmeno i vecchi genitori ed i sette fratelli.

La drammatica scena si è svolta sulla strada. Rino De Facci vi si trovava imbracciando la carabina quando il fratello si affacciava ad una delle finestre dell'abitazione. Il giovane gli esplodeva contro tre colpi, uno dei quali, come s'è detto, lo raggiungeva al viso. Poi si dava alla fuga e fino a tarda sera la battuta a largo raggio subito organizzata dalle forze dell'ordine non ha dato esito alcuno. Il giovane pazzo è braccato da imponenti forze e la sua cattura non dovrebbe tardare molto.

*L'avvocato di Parte Civile si è incontrato con il P. M.*

# Il processo Montesi a Venezia durerà dal 21 gennaio all'estate

*Il patrono della famiglia di Wilma chiederà soltanto che siano ascoltati i periti e i superperiti che hanno compiuto l'autopsia sulla salma della giovane*

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 7 gennaio.

*«Per quel che mi riguarda i legali ai quali i familiari di Wilma Montesi hanno affidato la tutela dei loro interessi come Parte Civile non chiederanno ai giudici del Tribunale la citazione di un testimone. Verremo soltanto che siano presi in esame, a chiarimento, i cinque medici legali che in due momenti diversi hanno portato a termine, su incarico del magistrato, due perizie. Cioè i professori Frache e Carella che eseguirono il primo esame necroscopico e i professori Ascarelli, Macaggi e Canuto ai quali il dott. Sepe affidò l'incarico di compiere la superperizia».* Questo ha annunciato oggi l'on. Bruno Cassinelli che, giunto da Roma ha avuto un lungo colloquio con il dott. Palminteri, il magistrato che nel processo fissato per lunedì 21 gennaio rappresenterà l'ufficio del Pubblico Ministero.

*«Avremo — ha proseguito l'on. Cassinelli che assiste i Montesi insieme agli avvocati Pasetti, di Venezia e Fredas, di Milano — da chiedere ai cinque medici molti chiarimenti. Poiché qualcuno di loro ha affermato che Wilma Montesi era affetta da ipocrasia di medio grado, cioè la ragazza trovata cadavere sulla spiaggia di Tor Vajanica la mattina dell'11 aprile 1953 aveva il cuore piccolo che potrebbe averle procurato un collasso se non la morte, e poiché è risultato che le indagini su questo argomento sono state condotte soltanto in superficie, io ritengo che in dibattimento sia necessario approfondire il problema. Questo, in sostanza, per poter sapere se non sia scartabile l'ipotesi di una morte in seguito a svenimento e non per annegamento lento come è stato invece affermato nella sentenza istruttoria con la quale sono stati rinviati a giudizio Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito».*

*«E' probabile che vi siano delle novità nel corso del dibattimento?»,* — si è chiesto allora all'on. Bruno Cassinelli.

*«E' probabile — ha spiegato il legale dei Montesi — è probabile soprattutto per quanto riguarda taluni problemi di riconoscimenti personali che debbono essere risolti. Non si dimentichi che vi sono alcuni testimoni i quali avrebbero detto al magistrato di aver veduto Wilma Montesi passeggiare per Tor Vajanica il pomeriggio del 10 aprile 1953 quando cioè era scomparsa da casa esattamente da ventiquattro ore. E non si dimentichi anche che — ha aggiunto scherzando l'on. Cassinelli — nella grande massa di testimoni interrogati durante il periodo istruttorio ve ne sono almeno quattordici che mostrano chiaramente delle tare psichiatriche».*

*«Quanto si prevede potrà prolungarsi il dibattimento?».*

*«E' difficile avanzare una previsione — ha spiegato l'on. Cassinelli — tutto lascia supporre che il processo non terminerà se non entro quattro mesi. Ma questa è una ipotesi ottimistica. Io sono certo che si concluderà in non meno di sei mesi».*

*«Ed i Montesi si tratterranno tutto questo tempo a Venezia?».*

*«Da principio verranno sia i genitori che la sorella ed il fratello della povera Wilma — ha precisato l'avvocato — d'altra parte sono parti lese, si sono costituiti Parte Civile e debbono essere interrogati. Poi rimarranno a turno la madre e la sorella per lo meno durante le fasi salienti del dibattimento».* G. G.

## Si vibra dei colpi in testa perché sofferente di fegato

Alessandria, 7 gennaio.

L'operaio Cesare Rizzi, di 49 anni, abitante in via Palestro, ha tentato ieri di togliersi la vita in uno strano modo.

Recatosi sul ballatoio della propria abitazione, ha tolto il chiavistello d'una porta e con quell'insolita arma si è vibrato vari colpi al capo e alle tempie. Sono intervenuti con tempestività i parenti, i quali l'hanno fatto ricoverare all'ospedale, dove i sanitari si sono riservata la prognosi.

Il mancato suicida ha detto d'essere stato indotto all'insano gesto da atroci dolori al fegato di cui soffre da una ventina di giorni.

# Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Valori di Stato poco trattati con prezzi stazionari. Anche le obbligazioni sono stazionarie. Titoli industriali molto fermi specie le Generali, Montecatini, Fiat ed elettrici in genere. Nel dopo borsa nullo.

Centrale [illegible]; Stet 2280; FF Merid. 1641; Sviluppo 1606; Finelettrica 1320; Invest 2740; Finmare 455; Finsider 646; Generali [illegible]; Ras 7000; Italcavi 5600; Tel. A [illegible]; Tel. B 2455; Sit 560 N; Sec. Merid. 1290; Viscosa 1485; Siele 7935; Amiata [illegible]; Montecatini 2062; Ilva 531; Terni 318; Fiat 1351; Valdarno 2605 N; Unes 715; Romana Elettr. 2505; Sip 1490; Merid. Elettr. 1526; Adriatica 1297; Edison 3046; Sarda 3500; Seso 2720; E. Marelli 630; Eridania 5700; Zuccheri 719; Anic 3610; Larderello 522; Bonif. Ferr. 1002 N; Risanamento 5630; Immobiliari 418; Beni stabili 4500; Pirelli 3410; Pozzi 500; Dalmine 1710; Diritti Sip 36.

Quotazioni ufficiali delle banconote estere: dollaro U.S.A. 620,50; dollaro canadese 655; franco svizzero 147,25; corona danese 82,625; corona norvegese 88,25; corona svedese 116,75; fiorino olandese 163,55; franco belga 12,366; franco francese 153,80; lira sterlina 1650; marco tedesco 148; scell. austriaco 24,00; peseta spagnola 12,25; scudo portoghese 21,80; peso argentino 16,625; cruzeiro brasiliano 9,00; sterlina egiziana 1295; dinaro jugoslavo 0,89; dracma greca 16,00; lira turca 56,50; sterlina australiana 1270.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 6900-7000; unitaria 1690-1700; egiziana 1225-1275; marengo 5050-5125; dollaro 635,50-637; fr. francese 154-156; fr. svizzero 148,50-150; oro fino 722-724; argento puro 30.500-30.800. Titoli trattati: di Stato 25.550.000; obbligazioni 30.450.000; azionari 193.350.

MILANO — La prima riunione della settimana si è presentata attiva e impegnata ad un vivace movimento di ripresa. Se si eccettua il comparto degli elettrici, in cui si registra un certo assestamento di posizioni, con prese di beneficio speculativo, gli altri comparti progredivano ancora sensibilmente. In primo luogo la Fiat e la Cotoni, poi i finanziari e gli assicurativi, poi i grandi tessili, i minerari e metallurgici, gli alimentari, i chimici ed alcune voci degli immobiliari segnavano forti plusvalenze. Particolarmente sostenuta fra larghissimi scambi la Rinascente. Nel comparto del reddito fisso, perdura la rivalutazione dei titoli di Stato. La Sip quota ex-opzione. Diritti: Sip 33,25; Cotoni 296-300. Titoli trattati: [illegible], di cui Rinascente 87.000; Fiat 49.500; Terni 31.300; Finsider 28.400; Cotoni 27.500; Immobiliare Roma 22.000; Sade 18.700; Nebiolo 15.000; Bastogi 12.500; Edison 14.000; Ilva 11.000; Sip [illegible]; Dalmine 8300; Liquigas 6600; SME 6800; Pirelli 4000; Stet 5750; Caffaro 5000.

R. N. 5% 86,50; R. N. 3,50% 86,40; Red. 3,50% 78,30; Red. 5% 93,60; Ric. 3,50% 70,70; Ric. 5% 85,50; Rif. fond. 5% 80,20; Trieste 5% 90,05; B. T. 1960 5% 97; 1960 5% 95,70; 1961 5% 94,45; 1962 5% 94,70; 1963 5% 94,30; 1964 5% 94,65; 1965 5% 94,45.

Mediobanca 14.800; G.I.M. 5005; La Centrale 4830; Invest 2746; Bastogi 1650; Sviluppo 1606; Finmare 461,50; Finsider 643; Finelettrica 1300; Ass. Gener. 21.900; Assicuratr. 4706; Fond. Inc. 4450; R.A.S. 4800; Nord Milano 4700; Mittel 5005.

Cantoni 16.275; Val. Ticino 42; Stampati 1440; Cucirini [illegible]; Linificio 495; Rossari 16.100; Rotondi 2700; Un. Manif. 34.000; Gavardo 3365; Lanerossi 2995; Châtillon 3350; Snia Viscosa 1485.

Ilva 531; Magona 677; Met. Bresc. 2150; Metalli 5480; Amiata 4900; Montecatini 2060; Montepo-ni 2696; Dalmine 1715; Siele 7910; Bianchi 534; Fiat 1348; Nebiolo 19; F. Tosi 113.

Sade 1296; C.I.E.L.I. 2700; Dinamo 2190; Edison 3012; Bresciana 2170; Campania 1600; Caffaro 307; Valdarno 2900; Sarda 3480; Emiliana 2863; Seso 2680; Pugliese 1480; Subalpina 3250; S.I.P. 1511 ex; Vizzola 3710; Meridelettrica 1528; Orobia 3480; Piemonte Elettrica 2810; Terni 317,50; Unes 718; E. Marelli 630; Magneti 913; Tecnomasio 1595; Calabria 1400; Tel. A 2440; Tel. B 2450; Stet 2452.

Distillerie 5900; Eridania 5655; Molini Cert. 1490; Rom. Zuccheri 711.

A.N.I.C. 3605; Carlo Erba 3000; S.A.F.F.A. 2020; Italgas 1472; Liquigas 304; Pibigas 264; Solgas 1055; Larderello 525; Mira Lanza 6600; Gaslgeno 1200; Petroli 138; Rumianca 1800.

Aedes 2640; Bon. Ferrar. 1000; Edificio 3000; Beni Stabili 4750; Gen. Immob. 616; Sylos 4150; Ris. Napoli 3950; Cart. Burgo 14.100; Ginori 1390; C.I.G.A. 2630; Eternit 5400; Italcementi 15.140; Generalglio 327; Linoleum 2430; Pirelli S.p.A. 3400; Pirelli & C. 2002; Rinascente 160,25; Cer. Pozzi 500.

Oro e moneta (prezzi informativi): sterlina oro 6750-6950; marengo svizzero 5000-5200; oro 721-726; argento puro 30,70-31.

## A TORINO

| | 4 | 7 |
|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | |
| Rendita 3½ (1906) | [illegible] 70 | [illegible] 75 |
| » » cont. | [illegible] 50 | [illegible] 60 |
| Rendita 3½ (1902) | 57 25 | 57 25 |
| Rendita 5% | 84 80 | 84 80 |
| » » cont. | 84 70 | 84 70 |
| Redimibile 3½ | 78 65 | 79 — |
| » cont. | 78 75 | 78 90 |
| Redimibile 5% | 92 90 | 91 40 |
| » cont. | 92 80 | 93 50 |
| Ricostruzione 3½ | 78 50 | 78 80 |
| » cont. | 78 40 | 78 70 |
| Ricostruzione 5% | 85 90 | 86 10 |
| » cont. | 85 80 | 86 — |
| Riforma Fond. 5% | 79 80 | 79 80 |
| Pr. N. 5% Trieste | 93 50 | 93 75 |
| B.T.N. 5% 1959 | 96 80 | 97 — |
| » 5% 1960 | 95 65 | 95 775 |
| » 5% 1961 | 94 30 | 94 50 |
| » 5% 1962 | 94 30 | 94 30 |
| » 5% 1963 | 94 05 | 94 50 |
| » 5% 1964 | 93 35 | 94 40 |
| » 5% 1966 | 95 95 | 94 40 |
| OBBLIGAZIONI | | |
| I.R.I. 3½ | 90 75 | 90 75 |
| I.R.I. ('54) 6% | 90 50 | 93 50 |
| I.R.I. cent. 6% | 92 50 | 92 70 |
| I.R.I.-Mare 4½ | 86 30 | 86 50 |
| I.R.I.-Mare 5% | 99 40 | 100 — |
| I.R.I.-Ferro 6½ | 250 — | 250 — |
| » » opzion. | 120 — | 120 — |
| I.R.I.-Ferro 6½ '66 | 150 — | 150 — |
| » » opzion. | 106 — | 106 — |
| I.R.I.-Mecc. 5½ | 98 — | 98 — |
| I.R.I.-Elettr. 6% | 112 50 | 112 — |
| I.R.I.-Sider 5½ | 88 — | 87 80 |
| Elet (III) 4½ | 86 30 | 86 30 |
| Elet (IV) 5% | 86 25 | 86 75 |
| FF. SS. 3½ | 87 50 | 88 40 |
| » » 3½ ('33) | 87 50 | 88 70 |
| » » 5½ ('55) | 88 40 | 88 70 |
| C. C. O. P. 5% | 92 50 | 92 40 |
| S. Paolo 5% | 91 — | 91 — |
| » 4% | 94 — | 94 — |

| | 4 | 7 |
|---|---|---|
| » 3½ | 86 — | 86 — |
| Migliaram. 5% | 91 — | 91 — |
| C.I.S. Sicil. 5% | 99 — | 99 — |
| Cr. F. Sicilia 5% | 95 — | 95 — |
| » Napoli 5% I | 92 50 | 92 50 |
| » Napoli 5% II | 92 90 | 92 50 |
| » Napoli 5% III | 91 50 | 91 50 |
| I.P.U. Edison 6% | 96 50 | 96 50 |
| Italgas 6% cont. | 93 70 | 93 65 |
| I.M.I. (XI) 3½ | 97 50 | 97 50 |
| I.M.I. (XII) 6% | 94 15 | 95 90 |
| I.M.I. (XV 1a 2a 3a) | 94 60 | 95 30 |
| I.M.I. (XVIII) 6% | 92 90 | 93 — |
| I.M.I. (XIX) 6% | 93 40 | 93 40 |
| Torino ('53) 5% | 92 — | 92 — |
| » ('57) 5% | 91 50 | 91 50 |
| Fiat 6% | 97 50 | 97 50 |
| Fiat 6% 1956 | 97 30 | 97 30 |
| Pirelli 6% | 97 75 | 97 75 |
| Olivetti ('48-'49) 7% | 102 — | 102 — |
| » ('53) 7% | 102 — | 103 — |
| » ('55-'75) 7% | 103 25 | 103 25 |
| Magnoli ('48) 7% | 100 40 | 101 — |
| » ('49) 7% | 100 50 | 101 — |
| » ('50) 7% | 101 — | 101 — |
| Stipel 7% | 102 — | 102 — |
| Vibert 7% | 103 — | 103 — |
| » 7% ('56) | 104 — | 104 — |
| Cosi-Cementi 7% | 103 50 | 104 — |
| Westinghouse 7% | 101 — | 101 — |
| Sade 6% | 95 — | 96 — |
| Fornara 7% | 99 50 | 99 50 |
| De Angeli-Frua 6% | 96 — | 96 — |
| Cartiere Ital. 7% | 102 — | 102 — |
| Cotoni 6% | 101 50 | 100 75 |
| Meridionale 6% | 94 — | 94 50 |
| Viscosa 6% | 93 25 | 93 25 |
| Stipel 6% | 99 80 | 99 80 |
| Timo 6% | 95 — | 95 — |
| Selve 6% | 93 — | 93 — |
| Terni 6% | 92 50 | 92 50 |
| Pea 6% | 93 50 | 93 70 |
| Esso St. 6% | 95 — | 95 — |
| Sip 6% | 98 — | 98 — |
| Pibigas 6,50% | 99 50 | 99 50 |
| Snamer 5½ | 90 — | 90 — |

Titoli di Stato e valori obbligazionari hanno realizzato ulteriori generali progressi sotto la progressiva insistenza delle compere. Sui settori dei titoli azionari ancora sulle l'attività a termine; dalle contrattazioni per contanti è emerso un indirizzo nel complesso distensivo, pur con qualche zona di ombra. Assicurativi, chimici, Fiat ed Immobiliare Roma hanno messo in luce progressi di un certo rilievo; calmi gli elettrici, mentre i rimanenti settori sono apparsi ben tenuti. Le azioni Sip sono state quotate ex-opzione. Diritti Sip 30. Sono stati registrati i seguenti prezzi, relativi a contrattazioni per contanti: Lane Borgosesia 9425; Vicuna 1800; Monte Amiata 4860; Montepon! 2626; Torino-Nord 70; Assicuraz. Generali 22.080-22.050; Stet 2420; Ferrovie Meridionali 1625; Ferrovia Santhià-Biella 26; Ilva 530; Terni 318; Finsider 643; Nebiolo 19,15; Fiat 1352; F.C.E. 1000; Sip 1485-1490; Meridelettrica 1535; Sade 1400; Cartiera Italiana 4150; Burgo 14.000; Incet 237; Ceramica Pozzi 500; Italgas 1475; Saffa 2007; Rumianca 1492; Anic 3590; Montecatini 2080; Liquigas 307; Pibigas 263; Immobiliare Roma 813. Azioni trattate 58.675.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 630; dollaro canadese 650,75; franco svizzero 147,75; scellino austriaco 23,875; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,30; franco francese 162; sterlina G.B. 1656; marco germanico 148.

Prezzi informativi delle valute metalliche fuori Borsa: sterlina oro 6900-7100; marengo 4900-5100; sterlina unitaria 1670-1690; dollaro carta 631-635; franco svizzero 148-149; franco francese 152-155; oro fino 715-730; argento 30,70-31.

GENOVA — Mercato attivo e sostenuto, malgrado realizzi che hanno influito sulla quota di alcuni valori. In vantaggio le Immobiliari. Sostenuti: Generali, Bastogi, Viscosa, Cotoni, Fiat, Finsider e, fra i locali, i principali saccariferi, Sidor, Eternit, Tram, Nicolay, richiesta e sostenuta le Gallera, Dopolistino con qualche offerta.

FIRENZE — Dopo un'apertura a prezzi molto interessanti il mercato con pochi scambi si è successivamente calmato e chiude non ai prezzi massimi, ma a prezzi inferiori ai precedenti. Dopo listino ancora più calmo. Ecco alcuni prezzi fatti per fine mese: Montecatini 2085, Fiat 1352, Per contanti si è fatto: Montecatini 2070; Fiat 1340; Immobiliare 617-50. Prezzi informat.: Centrale 5610-30; Siele 7920-50; Amiata 5000-5000; Ilva 530-531; Terni 318-321; Valdarno 2885-90; Idrocarburi 1280-90; Carta 1545-50; Magona 670-74; Vita 5440-460, Titoli trattati: di Stato 1.500.000; obbligazioni 5.000.000; azioni per contanti 12.700; azioni fine mese 3000.

## BORSE ESTERE

PARIGI — L'inquietudine e le scarse richieste, queste ultime largamente superate dalle offerte, hanno provocato il ribasso di quasi tutti i titoli; alcuni soltanto quelli esteri riescono a mantenersi sulle posizioni. Diminuita anche la richiesta di oro.

LONDRA — Con la ripresa della sterlina sui mercati internazionali i titoli di Stato hanno ripreso sensibilmente, ma fra i titoli industriali continua l'incertezza.

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha chiuso oggi con perdite da frazioni di [illegible] fino a [illegible] dollar; per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.500.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 241,125 cents per bushel, i cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 10 cents di perdita a 55 cents di guadagno per balla: marzo 34,35; maggio 34,08; luglio 33,15; disponibile 34,65.

## Conclusa la perizia sulla morte della giovane sposa di Asti

*Per ora la causa del decesso è segreta - Nessun provvedimento giudiziario - Tra poco la fine dell'istruttoria*

*(Dal nostro inviato speciale)*

Asti, 7 gennaio.

(f.) Nulla di concreto si conosce ancora sulle cause di morte di Bruna Roveglia, la ventunenne moglie del falegname Carlo Gamba, che il 15 ottobre scorso, cinque giorni dopo il ritorno dal viaggio di nozze, è morta in circostanze apparse poco chiare. Gli accertamenti giudiziari disposti dalla procura della Repubblica sono tuttora in corso, e sebbene non si sia lontani dalla conclusione l'autorità non può ancora dare notizia dei risultati. Sembra però da escludersi che la morte sia dovuta a responsabilità, dolose o colpose, di terzi.

Da induzioni che si possono ricavare sulla scorta dei pochissimi elementi noti, pare che la Roveglia sia stata vittima d'un male manifestatosi d'improvviso e con estrema violenza, e che per un seguito di circostanze avverse non sia stato possibile diagnosticare.

Bruna Roveglia e Carlo Gamba si erano sposati il 6 ottobre. Partiti per il Garda in viaggio di nozze, quattro giorni dopo essi dovettero fare ritorno ad Asti perché la signora non stava bene. A casa si mette a letto, ha vertigini, vomito, convulsioni. Viene chiamato un medico, prescrive dei calmanti. La notte successiva i disturbi riprendono più intensi, il marito torna dal medico il quale gli consegna due fiale di pantopon. Dopo le iniezioni Bruna Roveglia si addormenta. Nei giorni successivi dorme, con brevi risvegli agitati. Ai sintomi precedenti si è aggiunta la febbre, che sale a 40°. Il marito chiama un altro medico, il quale la trova in coma e ne ordina il ricovero all'ospedale. Qui altri due medici la visitano, tentano di salvarla, ma ogni cura risulta vana. Bruna Roveglia si spegne alle due di notte del 15.

Equivocando sul pantopon i familiari parlano d'avvelenamento. L'autorità giudiziaria ordina l'autopsia, che viene eseguita il giorno dopo dal perito settore dott. Formaggio di Pavia. Egli nei giorni scorsi ha presentato la relazione dei suoi esami, e dal fatto che la inchiesta non sia stata chiusa né sia stata seguita da alcun provvedimento giudiziario, fa pensare che il magistrato abbia bisogno di ulteriori chiarimenti. E' probabile che altri quesiti siano stati posti al perito.

C'è da ritenere insomma che non si sia lontani da una dichiarazione ufficiale sulla morte di Bruna Roveglia. Dal fatto che nessun provvedimento è stato preso finora a carico di chicchessia, si può dedurre che l'inchiesta verrà conclusa, con l'accertamento di un'assenza di responsabilità da parte di terzi.

## La piccola poetessa Minou fra i bimbi di Terrazzano

Milano, 7 gennaio.

Minou Drouet, la bambina francese conosciuta in tutto il mondo come la «poetessa prodigio», è giunta oggi pomeriggio a Milano, e scesa alla stazione Centrale dal rapido di Roma alle 16,50, in compagnia della mamma, si è subito diretta in un grande albergo del centro. Domattina la piccola «poetessa» si recherà a Terrazzano a far visita ai novantasette bambini che vissero le ore d'incubo, prigionieri della follia dei fratelli Santato.

Minou Drouet, com'è noto, è venuta in Italia per assistere a Taormina alla premiazione di due suoi anziani colleghi, Jules Supervielle e Camillo Sbarbaro.

# SPETTACOLI

## Gassman e Randone in «Otello» all'Alfieri

Domani sera alle 21 al teatro Alfieri debutterà la compagnia di Vittorio Gassman e Salvo Randone con *Otello* di Shakespeare, traduzione di Salvatore Quasimodo, scene e costumi di G. Coltellacci, musiche di F. Carpi. Della Compagnia fanno parte fra gli altri, Anna Maria Ferrero, Mario Feliciani, Edmonda Aldini. Com'è noto, la singolarità dello spettacolo, che ha suscitato ovunque vivo interesse, sta nel fatto che Gassman e Randone si scambiano, di sera in sera, le parti di Otello e di Jago. Domani sera, giovedì e domenica alle 16,30 Gassman sarà Otello, mentre Randone lo sarà venerdì, sabato e domenica alle 21. Lunedì una novità: *I tromboni* di Federico Zardi.

TEATRO CARIGNANO — Oggi e domani ultime repliche di «Il successo» di A. Testoni. Giovedì la compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli presenterà «Il vissero contenti e felici» di Biagi e Fuoco; novità per Torino.

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Nizza ang. Bertola, tel. 55-128.*

**Alfieri:** Domani ore 21: Gassman-Randone-A. M. Ferrero in «Otello» di William Shakespeare.
**Carignano:** Compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli, ore 21,15 «Il Successo» di Alfredo Testoni.
**Piccolo Teatro** (Sala Gobetti - Via Rossini 8): Venerdì 21,15: «Liolà» di Pirandello. Prenotazione vendita biglietti botteghino Teatro.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-1 M° M. Di Nunzio, c. L. Mariorana e Joe di Nara.
**Bruno** (Valentino): danze ore 21.
**Castellino:** 17-21 Orch. Roseclot. Scuola ballo, dir. M° Sampaoli.
**Eden Danze:** ore 21 Orch. Labardi.
**Gandie Danze:** 16,30-21 M° Leone.
**Gay Danze:** 17-21 Original Tumba.
**Hollywood Danze:** 21 Turi Golino.
**La Perla Danze:** ore 21 Tony Stella ed i suoi gentlemen.
**La Serenella:** Miguel e Vasquez.
**Lutrario:** 21 Orch. M° Anselmo.
**Nirvana Danze:** 21 Orch. Borgione.
**Smeralda:** ore 21 Balocco-Vigna.
**Trocadero:** ore 17 e 21 Bonassoli.

**Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-639): 21 Orch. Allegrini. Attraz.

**Palazzo del Ghiaccio:** ore 9, 15, 21. Pattinaggio Pellerina tel. 772-123. Torino Esposizioni (ingr. Bar Monzaida): 14-24 Giochi bocce. Bowling. Torino Esposizioni: Tennis 9-18.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Incantesimo» Tyrone Power, Kim Novak. Scope techn. Orario: 14,30-17-19,30-22,10.
**Ariston:** «La più grande corrida» CinemaScope techn., Michel Ray.
**Astor:** «Guerra e pace». Ingresso continuato spettac. ore 13,30-17-21.
**Corso:** «Vento di terre lontane» Glenn Ford, Ernest Borgnine, Rod Steiger, CinemaScope technicolor.
**Doria:** «La traversata di Parigi», J. Autant-Lara, J. Gabin, André Bourvil, 1o pr. festival Venezia '56.
**Lux:** «Trapezio» G. Lollobrigida, B. Lancaster, T. Curtis. Scope col. Ingresso L. 400.
**Metro-Cristallo:** Ava Gardner, Stewart Granger: «Sangue misto» CinemaScope. Mattinata ore 10,30.
**Reposi:** «Montecarlo», V. De Sica, Dietrich, Rascel, tech. technirama. Ingresso L. 400. Ultimo giorno.
**Vittoria:** «La ragazza di Las Vegas» VistaVis. techn., R. Russell.

**Augustus:** «Le meravigliose storie di Walt Disney» technic. Scope.
**Maffei:** «Predoni della città», Riv. Gagliardi-De Santis ore 18,15-21,15.
**Nazionale:** «Fra i cacciatori di teste» technic., Armand, M. Denis.
**Torino:** «I diabolici» S. Signoret. Orario: 10,30-12,40-15-17,30-19,40-22.

**Alexandra:** «Femmina ribelle» Scope col., Jane Russell, R. Egan.
**Arlecchino:** «Fermata d'autobus» technic. Scope, Marilyn Monroe.
**Capitol:** «Femmina ribelle» Scope colori con Jane Russell e R. Egan.
**Faro:** «Femmina ribelle» Scope colori con Jane Russell e R. Egan.

**Vittoria?** viamma, c. Trapani 55-57. A. 18,30.
«La squadriglia dell'amore» tech. VistaV., Bing Crosby. Ingr. L. 200.
**Grandujaj:** «Ingresso cent. dieci» Rodolfo Valentino, Charlie Chaplin, Francesca Bertini, Alberto Collo, Za La Mort.
**Hollywood:** «Giungla d'acciaio» Perry Lopez e Beverly Garland.
**Ideal:** «Tigre nell'ombra» Dirk Bogarde e SuperRivista «Fotocronache» con L. Flauto 16,15-21,15.
**Massimo:** «I giganti uccidono» con Van Heflin.
**Principe:** «Giungla d'acciaio» con Perry, Lopez e Beverly, Garland.
**Statuto:** «I giganti uccidono» con Van Heflin.

**Adriano:** «Atto d'amore». Kirk Douglas, Dany Robin e B. Lange.
**Alcione:** «F.B.I. Operazione Las Vegas». Riv. Bataclan. Serata oscura Tonini Nava ore 16,15 e 21,15.
**Alpi:** «Operazione notte» con A. Cifariello e Corinne Calvet.
**La Fenice:** «Trittico d'amore» tech. Scope, Gene Kelly, T. Taumanova.
**Regina:** «L'uomo che sapeva troppo» techn. Scope, James Stewart.

**Asti:** «La colpa della signora Hunt» C. Rains, W. Hendrix. Ap. ore 10.
**Milano:** «Il passo di Fort Osage» e «Febbre bionda». Apertura 18.
**Olimpia:** «L'ultima resistenza».
**Po:** «Operazione Apfelkern».
**P. Nuova:** Banditi città fantasma.
**Romano:** «Vendetta sarda». Riv. Marchetti-Cammarana 16,15, 21,15.
**S. Felice:** «Gianni e Pinotto al Polo Nord».

**Esperia** Il masnadiero, col. Olivier
**Giardino:** «I senza legge» techn.
**Italiano:** «Svengali» tech. H. Neff
**Mirafiori:** «La magnifica preda».
**Vintaglio:** «Ultimo atto (Le ultime ore di Hitler)».

**Eliseo:** «Picnic» technic. Scope, William Holden, K. Novak. Ap. 14.
**Fréjus:** «Allarme a Sud» techn., Cabala, Amanda, Von Stroheim.
**Nuovo:** «Cantate con noi» techn.
**S. Paolo:** «Il pellegrino» Chaplin.

**Belgio:** «Congiura innocenti» col.
**Corallo:** «Disperata ricerca» con Howard Keel e Patricia Medina.
**Eridano:** «Italia K 2» technicolor.
**Oropa:** «Posto di combattimento»
**Radium:** «Ti sto aspettando».
**V. Veneto:** «Totò sceicco» con Totò e Tamara Lees.

**Astra:** «Nessuno mi fermerà» con Sterling Hayden, William Bishop.
**Bernini:** «Gli ultimi 5 minuti» Linda Darnell e Vittorio De Sica.
**Cibrario:** Capitano Ardente, Ednet
**Elios:** All'ombra del patibolo, col.
**Excelsior:** Continente in fiamme, immane tragedia in grandiosa film.
**Manzoni:** «Totò fantasma» Totò.
**Odeon:** «Siamo tutti assassini» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
**Star:** all cargo della violenza con Anthony Steel e Peter Finch.

**Adua:** «Il drago verde» Downing.
**Brescia:** Una Cadillac tutta d'oro.
**Eri-Dan:** «I rapinatori» technicol.
**Faleberg:** «La mano nell'ombra».
**Fortino:** «I senza legge» technic.
**Mafor:** Quel fenomeno di mio figlio
**Nord:** Grande gioco. Lollobrigida.
**Palermo:** «L'arma del ricatto».
**R. Parco:** «Eran trecento».
**Sociale:** «Eroi stratosfera» Scope.
**Zenit:** Riposo.

**Cabiria:** «Destinazione Piovarolo».
**Colosseo:** «Valle vergine del Rancador» colori, E. Manni, F. Lulli.
**Italia:** «Avventure di Don Giovanni» technic. con Errol Flynn.
**Lingotto:** «Il mondo del silenzio» tech. Palma d'oro Festival Cannes.
**Moderno:** «Inferno bianco».
**Piemonte:** «Lo zingaro barone» a colori.
**Spezia:** «Mano pericolosa». Ap. 14

**Alba:** Vacanze Parigi. Constantine
**Apollo:** «Il segno del pericolo» con Terry Moore e R. Beatty.
**Diana:** «Banditi dell'autostrada».
**Dora:** «Picnic» technicolor Scope.
**Edera:** «Mezzogiorno di fuoco».
**Lucento:** «La storia di Tom Destry» technicolor, Audie Murphy.
**Lutrario:** «Serenata» technicolor con Mario Lanza e Joan Fontaine.
**Roma:** «L'ultimo gangster».
**Splendor:** «La gloriosa avventura» con Gary Cooper e A. Leeds.

Biglietti ENAL nei seguenti cinema: Reposi, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Emporio, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Colosseo. Carignano (biglietti all'Enal). Alfieri (prenotazioni per giovedì 20).

## RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lezione di inglese - 7: Giornale radio - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - L'oroscopo - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: Per le scuole - Concerto del Duo Brenton Langbein-Maureen Jones - 12,10: Orchestra Vinci - 13: Giornale radio - Media delle Valute - Carillon - Musica operistica - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,30: Chiamata marittimi - Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Musica per banda - 17: Orchestra Gino Stellari - Ai vostri ordini - 18: Cento e una canzone - Questo nostro tempo - La settimana delle Nazioni Unite - Pomeriggio musicale - 18,30: Fatti e problemi agricoli - La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Filippini - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - La casa del sonno (3 atti di C. Bertolazzi) - 22,45: Orchestra Riccardi - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 13,30: Settimana piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri della settimana sportiva - Flash - Giornale radio - Transitabilità delle strade - 13,45: Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - Un po' di ritmo - 16: Giornale radio - Giramondo - Piero Umiliani e i suoi solisti - 16: Il santo (radiodramma di Conrad Ferdinand Meyer) - 17: Concerto vocale e strumentale - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - Ritmi del XX secolo - 19: Classe unica - Complesso Ferrari - Sfogliando la radio - 20: Radiosera - Passo ridottissimo - Piccola storia della fortuna - 20,45: Ribalta tascabile - 21,15: Tutti per uno (al termine: Ultime notizie) - 22: Telescopio - Strettamente confidenziale - 23: Il barbagianni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Origini ed esperienze della scuola attiva - Novità librarie - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - Roma allo specchio - 21,50: Mozart nel secondo centenario della nascita - 23,50: La rassegna.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 18,40: La mingo tv - 19,10: Replica telesport - 20,45: Telegiornale - 21: Circo Krone - 22,30: Una voce nella sera - 22,45: Rotterdam - 23,15: Replica telegiornale.

*Una realtà necessaria della nostra vita nazionale*

# Oltre centomila emigranti ogni anno lasciano l'Italia

La migrazione interna è in aumento - L'esodo dalle campagne va incoraggiato, ma con metodo
Bisogna industrializzare le regioni del Sud, per evitare il caotico afflusso alle città settentrionali

E' difficilissimo controllare statisticamente il volume dell'emigrazione in tutte le sue componenti, misurare l'ampiezza delle varie correnti, accertare le varianti che di anno in anno si producono. Comunque le statistiche ufficiali ci daranno sempre un'idea dell'ordine di grandezza e delle principali variazioni del fenomeno. Così da esse apprenderemo che, al netto dei rimpatri, dalla ripresa dell'emigrazione al 1955, sono partiti 1.369.577 italiani: dei quali 925.000 circa hanno varcato l'Oceano, 450 mila circa le Alpi. E apprenderemo anche che il 1955 si è chiuso segnando per l'emigrazione permanente un aumento di 29.191 unità rispetto al 1954 e di 51.389 unità rispetto al 1953. Dal che si rileva che complessivamente l'emigrazione italiana è in espansione; e che essa per il 1955 ha superato le previsioni dello schema Vanoni.

Lo schema Vanoni fa, infatti, assegnamento sulla emigrazione di 80.000 unità lavorative all'anno. Nel '55, su un'emigrazione permanente complessiva di 161 mila 286 unità demografiche, le unità di lavoro espatriate sarebbero, al netto dei rimpatri, quasi 100.000. Se poi si tiene conto anche dell'emigrazione stagionale — come è giusto, poiché è la quota di domanda che trova soddisfazione fuori del mercato interno del lavoro quella che si deve misurare — il numero utile, ai sensi del Piano Vanoni, di lavoratori espatriati sale a circa 140.000.

Potrà essere mantenuto questo livello anche nei prossimi anni? Dipende da molte e varie circostanze. Intanto nel 1956, a differenza del 1955, dovremo registrare una flessione dell'emigrazione transalpina, poiché non è presumibile che le correnti verso la Svizzera, la Francia, la Germania, abbiano compensato la interruzione della corrente che si dirigeva in Belgio (35% dell'emigrazione italiana transalpina nel 1955); a proposito della quale c'è da augurarsi che essa possa essere ripresa nel 1957, ottenendo l'Italia, almeno per quanto riguarda le condizioni di sicurezza nelle miniere, ampia soddisfazione alle sue legittime richieste. Avremo poi i «rimpatrii» dall'Egitto; e soprattutto, a partire da questi mesi, in Europa e fuori d'Europa, dovrà avere priorità il problema dell'assorbimento dei profughi ungheresi, il cui afflusso nei Paesi liberi (si tratta già, alla fine di dicembre, di circa 140.000 persone) inciderà su quella domanda di manodopera europea che, dopo l'assorbimento dei profughi tedeschi, si era polarizzata verso l'Italia. Ma tale domanda è complessivamente in aumento. Pertanto, a causa dell'emigrazione ungherese, essa potrebbe mantenersi stazionaria, o aumentare di poco; comunque non dovrebbe subire gravi flessioni.

C'è da ritenere quindi che, quand'anche, per un concorso di circostanze prevedibili e imprevedibili, non riuscissimo a superare o a mantenere il livello del '55, riusciremmo sempre a mantenere nei prossimi anni il livello medio annuo previsto per la nostra emigrazione dal Piano Vanoni. D'altra parte, nel prossimo decennio, dovremmo raccogliere i frutti dell'attività emigratoria che si è svolta nel decennio trascorso; dovrebbero, cioè, continuare e aumentare le partenze dei familiari, «richiamati» specialmente da quegli emigranti che si sono insediati nei Paesi transoceanici: fra queste partenze dovrebbero prevalere le «unità di consumo» (mogli, figli, genitori).

Si pongono ora alla nostra politica migratoria una serie di problemi che sono relativi tanto all'origine delle varie correnti (Nord e Sud) quanto alle loro destinazioni (Paesi transoceanici e Paesi transalpini): sono i problemi connessi alla migliore pianificazione della nostra emigrazione e richiederebbero ognuna una trattazione specifica. Lo stesso vale per altri problemi, non meno importanti di quelli della pianificazione, che si riferiscono all'assistenza, preparazione, qualificazione, accompagnamento e assimilazione dell'emigrante. Qui ci basti constatare per ora che i nostri quadri politici e la stessa opinione pubblica potrebbero e dovrebbero rivolgere ai problemi dell'emigrazione una maggiore e più assidua attenzione; senza indulgere a valutazioni passionali e arbitrarie quando poi l'attenzione loro viene bruscamente richiamata sugli aspetti più aspri del fenomeno; senza cedere alla suggestione di soluzioni altrettanto drastiche quanto semplicistiche.

L'emigrazione sarà una triste realtà, ma è una realtà necessaria per il nostro Paese. Si è parlato di fenomeno «tragico» e sono risuonati vari appelli affinché ci si adoperi a «ridurre», se non addirittura ad «eliminare», la «piaga» dell'emigrazione. Ora l'emigrazione non è affatto necessariamente «tragica»; e tanto meno lo è, quanto più ci si adopera a risolvere ordinatamente e risolutamente i problemi di cui si diceva.

L'Italia è ancora un Paese ad altissima percentuale di popolazione agricola; e il grande divario che separa l'Italia dai Paesi che hanno visto ampiamente ridursi la percentuale di popolazione agricola sta a dimostrare la giustezza delle considerazioni svolte da quegli eminenti studiosi che hanno indicato il preciso rapporto che corre fra la persistenza di una alta percentuale di popolazione agricola e il malessere economico o, meglio, l'arretratezza civile. Si devono dunque sfollare le campagne e non alzare lamenti perché le campagne si sfollano. Ma, se l'esodo rurale non può essere infrenato e deve anzi essere incoraggiato; se esso rappresenta una manifestazione di progresso civile e una premessa di progresso economico, si devono pure predisporre adeguati canali perché tale processo non si traduca, da manifestazione di progresso civile, in ulteriore disordine sociale; e si devono pure adoperare quelle sole leve che consentono di ridurre la crescente tensione fra città e campagna.

Quali sono queste leve? L'industrializzazione, dicono alcuni; l'emigrazione, replicano altri. Noi affermiamo che non basta soltanto la prima e non basta soltanto la seconda; che l'una può trarre giovamento dall'altra e viceversa; che entrambe rappresentano direttive costanti e condizioni insopprimibili per fare dell'Italia un Paese più sano e più moderno; che si devono creare città vicine là dove non ci sono città (nelle regioni del Sud) e collegare, al tempo stesso, le nostre più sovraffollate campagne con le città lontane, transalpine e transoceaniche. Altrimenti tutto il peso dell'inevitabile esodo rurale verrebbe a gravare *soltanto*, e non *anche*, sulle città cisalpine. I gravi problemi che l'esodo rurale sta creando in queste città si alleviano e si risolvono anzitutto dirottando verso altri sbocchi, vicini e lontani, parte delle correnti migratorie che dalla campagna si dirigono alla città: e cioè impegnando il Paese tutto ad accelerare il ritmo e a regolare l'ampiezza così del processo di industrializzazione delle aree sovrapopolate e sottosviluppate (sbocchi vicini) come dell'emigrazione al di là dei confini nazionali (sbocchi lontani).

**Francesco Compagna**

### Trattative per accordi con Jugoslavia e Romania

Roma, 7 gennaio.

Le trattative con la Jugoslavia per la stipulazione del nuovo accordo di collaborazione economica che, con recente protocollo firmato a Belgrado, è stato separato dal trattato della pesca in Adriatico, avranno inizio a Roma il 21 gennaio p. v. Col nuovo accordo saranno poste su nuove basi le forniture di impianti industriali e beni strumentali italiani alla Jugoslavia.

Trattative con una delegazione romena avranno inizio, sempre a Roma, il 14 gennaio p. v. per la revisione delle liste merceologiche annesse all'accordo italo-romeno del 25 novembre 1953 e varie volte prorogato. Le liste esistenti prevedono un interscambio complessivo di 14 miliardi di lire.

## Felici i figli del neomilionario



Il sorriso di Domenico e Matilde, figli del neomilionario.

# Si discute il riordinamento degli organici dei ministeri

Il problema, che interessa tutti gli statali a ruolo, sarà esaminato oggi dal Consiglio dei Ministri - I decreti alla firma di Gronchi entro venerdì

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 7 gennaio.

Domani pomeriggio si riunirà il Consiglio dei Ministri. E' all'ordine del giorno il riordinamento, in base all'articolo quinto della legge-delega, degli organici dei vari ministeri. Della questione si sono ampiamente occupati i tre ministri del ramo finanziario Zoli, Medici e Andreotti d'accordo con il ministro Gonella, al quale spetta il compito di attuare la riforma amministrativa.

Il Consiglio affronterà ora il problema, il Governo emetterà poi i decreti sui nuovi organici, e il Presidente Gronchi dovrà firmarli entro la mezzanotte dell'11 gennaio entro il termine previsto dalla «delega». E' una questione delicata che interessa tutti i dipendenti a ruolo dello Stato.

Segni, che è già tornato dalla Sardegna, si recherà domattina all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Alla cerimonia interverrà, secondo la tradizione, il Presidente della Repubblica. Incominciano, per l'onorevole Segni e per il Governo, giornate molto laboriose, con scottanti problemi. Uno è la nomina del Ministro del nuovo Ministero delle Partecipazioni Statali, l'altro è il dibattito sui patti agrari che si aprirà alla Camera il 16 gennaio.

Le sedute a Montecitorio riprenderanno martedì 15 con un gruppo di interrogazioni, alcune riguardanti la catastrofe aerea sul Monte Giner. L'interesse dell'Assemblea potrebbe, però, essere risvegliato, sin dal primo giorno, anche da una eventuale comunicazione dell'on. Segni circa il nuovo titolare del Dicastero delle Partecipazioni. Trattisi di interinato o no, a rigor di regolamento, una comunicazione siffatta potrebbe dare l'avvio ad un dibattito, e ciò potrebbe essere prerogativa dell'opposizione.

Benché il fatto abbia indubbiamente un'importanza politica, non si possono fare per ora supposizioni. La nomina spetta al Presidente del Consiglio e non comporta responsabilità collegiale del Gabinetto. Rientra tuttavia nelle buone norme della cortesia e della collaborazione consultarsi preventivamente con i ministri della coalizione, e certo l'onorevole Segni lo farà.

Più nervose saranno, senza dubbio, le sedute che la Camera dedicherà al progetto dei Patti agrari. Esiste un accordo di massima tra i partiti del centro, ma i socialisti si batteranno sul principio della «giusta causa» nelle disdette agricole. I comunisti si compiacciono di questo dibattito perché offrirà loro il destro di riportare al proprio fianco, senza equivoci, i socialisti. Questi, d'altra parte, dovranno tener conto che i congressi di sezione e di federazione, in vista dell'assise veneziana del 6 febbraio, coincideranno con la discussione agraria.

Più lontana è la riapertura del Senato; il 22 gennaio. Si riprenderà, per concluderlo, l'esame delle leggi sulle aree fabbricabili. A Palazzo Madama oggi i senatori socialisti Roda e Negri hanno presentato un'interpellanza per chiedere al Governo la nomina di una Commissione d'inchiesta sulla amministrazione dell'ex-sindaco di Roma Rebecchini. E' la eco del processo «Società Immobiliare» - «L'Espresso», recentemente conclusosi, in una luce di sconcertanti rivelazioni, al Tribunale di Roma. Un appello per una azione parlamentare, al fine di illuminare l'operato dell'Amministrazione capitolina, era contenuto in un ordine del giorno approvato giorni addietro dal Partito Radicale, ed aveva ricevuto l'appoggio anche dei socialdemocratici e dei repubblicani. Il rappresentante radicale alla Camera, on. Villabruna, presenterà un'analoga mozione a Montecitorio.

d. m.

### Oggi riunione a Roma del Comitato per il petrolio

Roma, 7 gennaio.

Domattina si riunirà al Ministero dell'Industria il Comitato degli esperti del settore petrolifero per un riesame della situazione degli approvvigionamenti di greggio e della disponibilità di prodotti raffinati nelle prossime settimane. La riunione è stata decisa in relazione agli arrivi di materie prime avutisi nella seconda quindicina di dicembre e all'inizio di gennaio.

Secondo le più recenti rilevazioni la produzione di benzina appare tuttora tranquillante, sufficiente al fabbisogno interno ed anche a coprire talune esportazioni; per la nafta (olio combustibile) si nutrono, invece, preoccupazioni, dato che non vi sono stati sostanziali miglioramenti rispetto ai mesi scorsi.

### La distribuzione in Europa del carburante americano

Parigi, 7 gennaio.

Sono in corso spedizioni di emergenza di petrolio alla Svezia e alla Grecia, i due Paesi europei — secondo funzionari dell'organizzazione per la cooperazione economica europea (OECE) — che sono stati maggiormente colpiti dalla deficienza di petrolio risultante dalla chiusura del Canale di Suez.

La Commissione per il petrolio dell'OECE, il cui compito è di controllare i rifornimenti per l'Europa, ha deciso poi delle assegnazioni all'Austria, alla Danimarca e alla Turchia, Paesi nei quali le scorte «stanno esaurendosi pericolosamente».

Uno schema per una equa distribuzione del petrolio tra i Paesi europei verrà steso in forma definitiva il 14 gennaio. In generale è stato deciso di assegnare a ciascun Paese circa il 70 per cento dei suoi consueti rifornimenti.

*La fortuna è arrivata in una casa di Pianella di Pescara*

# I cento milioni della lotteria vinti da un anziano impiegato delle Poste

*Il signor Rocco Prospero ha 63 anni e lavora da 40 - Aveva cercato invano di far acquistare la cartella dal cancelliere della pretura - Ora gli toccheranno anche i 3 milioni del venditore - E' sposato con figli - Desidera riposarsi*



Rocco Prospero, il vincitore dei cento milioni, con la sorella (a sinistra) e la moglie.

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 7 gennaio.

*La Befana è giunta a Pianella, un ridente centro a 22 chilometri da Pescara, portando in dono al signor Rocco Prospero di 63 anni, direttore del locale ufficio postale, la somma di 100 milioni, primo premio della Lotteria nazionale di Capodanno «Le canzoni della fortuna», conclusasi la scorsa notte al teatro Petruzzelli di Bari.*

*L'esito della gara, ha dato vincente la cartella di serie Q 00714, abbinata a Bixio, che appunto appartiene all'ufficiale di posta di Pianella.*

*Ci siamo recati, in piena notte, a trovare nella sua casa il neo multimilionario e siamo stati ricevuti dalla moglie, signora Giuseppina Di Pentima, di 61 anno. Il vincitore, per nulla scosso dalla straordinaria fortuna, stava dormendo e solo dopo qualche tempo, saputo della visita, si è alzato per rispondere alle nostre domande. Il direttore delle Poste di Pianella, oltre ai cento milioni della sua cartella, incasserà altri tre milioni che gli spettano di diritto quale rivenditore del biglietto vincente, biglietto che egli però ha acquistato per sé.*

*Per quanto riguarda questi tre milioni, il signor Prospero, ne ha già decisa la destinazione: verranno divisi fra i dipendenti del suo ufficio.*

*Il signor Rocco Prospero è padre di tre figli: Tilde, di 32 anni, sposata al signor Ugo Gori, impiegato presso il ministero dell'Agricoltura a Roma, dove i coniugi abitano in via Montecuccoli 36 con due bambine; Irene, di 29 anni, maritata ad un ufficiale dell'Aeronautica militare in servizio presso la Nato, e infine Domenico, uno studente universitario di 21 anno. Il giovane frequenta il secondo anno di farmacia a Perugia ed il padre attende ora con ansia il giorno della laurea per offrire al figlio una attrezzata farmacia.*

*Il vincitore ci ha raccontato come è venuto in possesso del fortunato biglietto. «Erano rimaste tre cartelle invendute — egli ci ha detto — delle dieci che aveva in dotazione. Avevo offerto proprio quel biglietto al cancelliere della pretura di Pianella, dott. Claudio Ricci, il quale però l'ha rifiutato; così è rimasto a me, unitamente agli altri due pure invenduti. Poi, stanotte quando già ero a letto, un gruppo di giovani mi ha svegliato per dirmi che il possessore della cartella vincente era di Pianella. Con mia moglie ho controllato la serie e il numero ed ho scoperto che il fortunato neo-milionario ero io».*

*I giovani che hanno portato la grande notizia all'impiegato postale, sono studenti. Ieri sera, durante la trasmissione conclusiva del Festival della canzone, che si stava svolgendo al «Petruzzelli» di Bari, Rocco Prospero dormiva sonni tranquilli nella sua casetta di Pianella in via Regina Margherita 37, e non pensava nemmeno lontanamente che quei tre biglietti che aveva nel portafogli, potessero da un momento all'altro fargli mutare radicalmente la situazione. Ma mentre lui dormiva, a Pianella vegliavano altri. In casa del rag. Piero Peduzzi, studente del primo anno di economia e commercio e dirigente di una industria lasciatagli dal padre, si erano dati convegno davanti al televisore numerosi amici, e precisamente Gianluca Rocchi, studente del quarto anno di medicina, il fratello di questi, Ranieri Rocchi, studente del terzo anno di medicina, Francesco Rossi, che frequenta il terzo liceo scientifico a Pescara, e Dino Brafarolo, che avevano acquistato ognuno presso la ricevitoria postale di Pianella, condotta dal signor Prospero Rocco, un biglietto della lotteria.*

*Questi cinque giovani, appena appresa la serie e il numero del biglietto vincente, consultavano i tagliandi in loro possesso e, vista l'identità della serie e la lieve differenza nella cifra (qualche numero soltanto), si precipitavano in casa del direttore dell'ufficio postale per sapere chi mai fosse il fortunato acquirente del biglietto vincente.*

*Il signor Prospero era a letto. Con tutta calma cercava di frenare l'ansia dei visitatori, precisando che anche lui era in possesso di alcuni biglietti, precisamente tre, che aveva trattenuto per sé, essendo rimasti invenduti. Indescrivibile il momento in cui si constatò che il biglietto Serie Q, numero 00714, era proprio fra le carte dell'ormai vecchio portafoglio a mantice del signor Rocco Prospero.*

*Il signor Prospero, che da ormai 40 anni conduce l'ufficio postale, desidera ora riposarsi; una delle prime spese la farà per acquistare un televisore. Gli abbiamo domandato quale delle duecento canzoni trasmesse dal 14 ottobre sino a ieri gli piacesse di più, e il fortunato funzionario, con qualche lacrima agli occhi, ci ha risposto, «Mamma».*

*Poco alla volta la casa del Prospero s'è riempita di amici e di conoscenti che volevano congratularsi col vincitore; naturalmente sono state sturate numerose bottiglie, mentre i «gruppi» si formavano e si scomponevano in serie, davanti ai lampi dei fotografi.*

m. a.

### La notizia telefonata ai tre figli a Roma

Roma, 7 gennaio.

Rocco Prospero, il fortunato ricevitore dell'Ufficio postale di Pianella di Pescara che ha vinto ieri il primo premio della Lotteria delle Canzoni, verrà presto a Roma a trovare le figlie Matilde e Irene, che abitano appunto nella nostra città insieme ai loro mariti.

La notizia dell'eccezionale vincita inaspettatamente piovuta sul signor Rocco Prospero, è stata comunicata per prima alla signora Matilde Gori che, insieme al marito Ugo, abita al n. 36 di via Montecuccoli. Poco dopo le 2 di notte, il telefono di casa Gori aveva a lungo squillato.

Era un amico di famiglia, lo studente Piero Peduzzi, che da Pianella comunicava la lieta novella. La signora Gori stentava a crederci. «Come dici? Cento che cosa? Cento milioni? Li ha vinti mio padre? Ma smettetela con questi scherzi», rispondeva la signora e ci voleva del bello e del buono per convincerla che effettivamente suo padre era «il fortunato dell'anno».

L'altra figlia di Rocco Prospero è la signora Irene, sposata con il dott. Pierantonio Corsi, abitante in via Macerata n. 60. Ha una figlia, Tullicia, di 7 anni. In questi giorni la donna si trova ricoverata in una clinica, ove ha subito un piccolo intervento chirurgico ed abbiamo perciò potuto parlare soltanto con il marito.

«Ne avevo bisogno di una buona notizia — egli ha detto. — Mio padre è ammalato gravemente e mia moglie è in clinica. La preoccupazione per lo stato di salute, specie di mio padre, supera però la gioia procuratami dalla improvvisa e lieta notizia».

Il ricevitore dell'Ufficio postale di Pianella ha anche un altro figlio, Domenico di 21 anno, studente del secondo anno di medicina presso l'Università di Perugia. In questi giorni si trova a Roma ospite della sorella Irene.

### Ancora sconosciuto il vincitore del secondo premio

Firenze, 7 gennaio.

Non si sa ancora chi sia il vincitore dei 15 milioni del secondo premio della Lotteria di Capodanno. Il biglietto, che porta la serie M-01278, è stato venduto dal banco lotto n. 32 di Sesto Fiorentino situato in via Mazzini. Non si sa neanche a chi spetterà il premio riservato al venditore. Il banco lotto in questione fu gestito fino a qualche tempo fa dalla signora Venzia Tosi, trasferitasi poi a Cogoleto di Genova e successivamente dalla signora Tina Vannucci Volpini. La prima aveva venduto cinque biglietti, la seconda quarantacinque. Toccherà all'Intendenza di Finanza stabilire, dopo gli opportuni accertamenti sui libri dei versamenti, a chi toccherà il premio.

Voci correnti, ma prive di conferma, darebbero come vincitrice dei quindici milioni una sconosciuta vecchietta.

### Le cartelle fortunate

1° *Premio* di 100 milioni al biglietto Q 00714, venduto in provincia di Pescara, abbinato a Bixio.

2° *Premio* al biglietto M 1278, venduto a Firenze (15 milioni).

3° *Premio* al biglietto M 10496, venduto a Lucca (10 milioni).

4° *Premio* al biglietto I 3480 venduto a Roma (5 milioni).

5° *Premio* al biglietto G 20201 venduto a Roma (4 milioni).

6° *Premio* al biglietto P 42518 venduto a Napoli (3 milioni).

7° *Premio* al biglietto P 61624 venduto a Roma (2 milioni).

8° *Premio* al biglietto P 55911 venduto a La Spezia (1 mil.).

# Un omicida e un rapinatore si eclissano da un cancello incustodito del carcere

La fuga è avvenuta nelle prigioni di Civitavecchia dove sono in corso lavori di ricostruzione

Roma, 7 gennaio.

Due pregiudicati, Giuseppe Bisbani fu Luigi e Giovanni Renaudo fu Giacomo, sono riusciti ad evadere ieri sera dalla casa di pena di Civitavecchia, eludendo la sorveglianza degli agenti di custodia. Nonostante i numerosi blocchi stradali predisposti sulla via Aurelia e le battute a vasto raggio eseguite congiuntamente dalla polizia e dai carabinieri non si è ancora trovata traccia dei due. Si ritiene che essi tendano raggiungere Roma nel corso della notte: per far questo però, essi dovranno trovare degli abiti civili, essendo vestiti, al momento della fuga, con la consueta divisa del carcere.

Entrambi gli evasi dovevano scontare ancora alcuni anni di detenzione: Giovanni Renaudo era entrato in carcere nel 1933 e avrebbe ottenuto la libertà nel 1963, essendo stato condannato a 30 anni di reclusione per due omicidi, furti vari e numerose rapine a mano armata e furti pluriaggravati; Giuseppe Bisbani, condannato nel novembre del 1948 per rapina a mano armata e furto pluriaggravato, avrebbe terminato di scontare la pena il 13 maggio 1963. Sia l'uno che l'altro, durante la reclusione nel carcere di Civitavecchia, avevano tenuto sempre una condotta esemplare, tanto che negli ultimi tempi, accattivatasi la fiducia e la simpatia del personale di custodia, erano stati adibiti alla distribuzione delle uova e potevano quindi godere di una certa libertà all'interno del carcere.

Ieri essendo giornata festiva, la sorveglianza era ridotta ed è stato relativamente facile per i due, terminata la distribuzione delle uova, raggiungere verso le ore 20 la strada, passando attraverso il cantiere edile del carcere, tuttora in fase di ricostruzione per i bombardamenti aerei dell'ultimo conflitto. Accortisi della scomparsa dei due reclusi, i guardiani iniziavano dapprima le ricerche lungo i corridoi del carcere, quindi lanciavano l'allarme avvisando i carabinieri e la polizia.

E' difficile dire se vi sia stato un preciso piano di fuga concordato tra i due o se esso sia stata decisa per il fortuito verificarsi di circostanze favorevoli; in ogni caso, se l'evasione non è stata organizzata all'esterno, è probabile che i due fuggitivi verranno presto acciuffati dalla polizia.

### Non riesce a evadere perché troppo corpulento

Parigi, 7 gennaio.

(l. m.) L'evasione di tre detenuti dal carcere di Besançon è fallita perché uno di essi, troppo grosso di corporatura, non è riuscito a passare dal finestrino. Il tentativo di fuga era stato preparato meticolosamente da André Leger, Jean Lacoste e Paul Lafleur, che dividevano la stessa cella; soltanto non avevano tenuto conto della pinguedine di uno di essi.

Dopo aver divelto l'inferriata e gettato fuori dal finestrino tre lenzuola legate a mo' di corda per calarsi al suolo, i detenuti uscivano uno dietro l'altro; i primi due erano già a terra, quando udivano il compagno che chiamava aiuto. André Leger, di 35 anni, era rimasto bloccato nel finestrino, mezzo dentro e mezzo fuori, perché la sua voluminosa corporatura non passava dall'esiguo spazio. Le grida venivano udite anche dai guardiani, i quali accorrevano e catturavano i fuggiaschi.

### Due donne centenarie sono morte a Ferrara

Ferrara, 7 gennaio.

Si è spenta a Ferrara a 100 anni di età la più vecchia «aviatrice» d'Italia: Elvira Merighi, la quale a 97 anni, nell'ottobre del 1954, ha sbalordito i suoi concittadini recandosi all'aeroporto per assaporare l'ebrezza del volo. Contrariata dai parenti, all'atto di intraprendere tale avventura, aveva preso accordi segreti con alcuni aviatori del campo di Ferrara e una volta librata in aria aveva addirittura chiesto (invano) al pilota Guido Marmolani istruttore dell'aereo club Ferrara di effettuare qualche acrobazia. Era poi discesa dall'aereo con passo agile e sicuro. Aveva fatto la giornalaia per oltre 80 anni ed era conosciutissima in tutta Ferrara. Era madre di dodici figli.

Si è spenta oggi a Ferrara un'altra centenaria, Adele Cobianchi, nata in provincia nel 1857. Perduti i genitori in età giovanissima si era fidanzata con un garibaldino che cadde nella prima guerra d'Africa. Addolorata per la perdita dell'uomo che aveva sempre amato rimase fedele alla sua memoria e non volle mai sposarsi.

# Forse è un agricoltore il tredicista astigiano

La giocata che fruttò 18 milioni effettuata sabato - Rintracciato il vincitore milanese - Sconosciuti due romani ed un fiorentino

Asti, 7 gennaio.

Il proprietario della schedina del Totocalcio 119-TO-02350, giocata presso la ricevitoria Giordanino della nostra città e che ha fruttato circa 18 milioni, non è stato identificato.

La schedina, da 480 lire, era stata acquistata già compilata dallo stesso signor Aldo Giordanino, gerente del bar di corso Alfieri 54. E' probabile che il fortunato possessore risieda in un comune della provincia e questo perché la giocata è stata effettuata sabato alle 14,30, ora in cui la ricevitoria è frequentata da agricoltori scesi ad Asti per il mercato e che tentano la fortuna prima di tornarsene al loro paese; secondo alcuni, il vincitore abita a Villafranca o a Baldichieri e non si esclude che egli non sappia ancora della straordinaria vincita.

Milano, 7 gennaio.

Il fortunato vincitore dei 18 milioni di lire al Totocalcio, è un elettricista di cinquant'anni: Arno Volonterio, abitante in via Cesare Tallone 4, una strada laterale a quella della ricevitoria in cui è stata giocata la schedina. Il signor Volonterio vive da 23 anni con la moglie Noemi e il figlio Enzo, ora sedicenne, in due povere stanze di un sottotetto: le sue condizioni economiche non sono mai state soddisfacenti, tanto che il figlio due anni fa è stato costretto ad abbandonare gli studi tecnici per trovare un'occupazione presso un laboratorio di fotoincisione.

Il fortunato tredicista, mentre tornava ieri sera verso le 20 dal cinema, passando dinanzi alla ricevitoria di via Beato Angelico, dove appunto aveva giocato, apprendeva la bella vincita.

Roma, 7 gennaio.

I tre «tredicisti» della zona di Roma, hanno consegnato questo pomeriggio, agli sportelli della Banca del Lavoro di via del Corso, le schedine vincenti. Dei tre vincitori due mantengono ancora il riserbo sulla propria identità. Il terzo, il dott. Saverio Cola, capitano del corpo sanitario della C.R.I. abitante in Trastevere si è reso irreperibile. Ignoto è pure il «tredicista» fiorentino che ha compilato la schedina al bar Gori di Bagno a Ripoli.

# CRONACHE DELLO SPORT

*La sconfitta della Juventus è stata l'unica sorpresa della giornata calcistica*

# Il Milan ha aumentato il vantaggio ma la lotta è più incerta che mai

**I pericoli del giocare "aperto" - Il Torino deve ancora risolvere il problema della sua linea d'attacco - Nel settore di coda della classifica la situazione resta assai intricata**

Il fatto sensazionale della giornata è stata la vittoria riportata dalla Roma contro la Juventus a Torino. Per il resto, è andato tutto liscio. Il successo del Milan era previsto; i pareggi della Fiorentina a Bergamo e dell'Inter a Roma contro la Lazio, non possono essere classificati fra le sorprese; le vittorie del Genoa, del Napoli e del Padova rientrano nella categoria dei risultati normali. Una giornata piana, dunque, che ha però rafforzato il primato del Milan il quale, fruendo di due incontri casalinghi consecutivi, ha fatto bottino pieno aumentando il vantaggio sia nei confronti della Fiorentina che dell'Inter.

Ma tutto appare ancora provvisorio nell'attuale momento del campionato. Il Milan ha disputato finora otto partite in casa e sei fuori, la Inter sei in casa e otto fuori, la Fiorentina sette da una parte e sette dall'altra, e così pure la Juventus. Il vantaggio dei rossoneri rispecchia quindi una situazione che è stata finora favorita dal calendario e non può quindi costituire il segno di un predominio di efficienza o di gioco. In casa, il Milan ha dovuto affrontare, nelle ultime due giornate, avversari tenaci e combattivi ma poi [illegible] di un piano tecnico relativamente modesto; l'Inter ha invece avuto due vigorosi corpo a corpo a Udine ed a Roma. Il gioco della classifica è un gioco arido che manovra solo delle cifre, può provocare dei giudizi sballati e portare a delle delusioni. Domenica prossima il Milan andrà a Roma contro i giallorossi vincitori della Juventus, la Fiorentina andrà a Vicenza e l'Inter riceverà l'Atalanta. La situazione potrebbe quindi mutare già fra qualche giorno perché non è dubbio che il compito più grave l'avrà il capolista.

Sulla vittoria del Milan contro il Torino, c'è poco da dire. La squadra granata ha però ancora una volta messo in evidenza la povertà di gioco di un attacco che sembra non riesca affatto a migliorare. Il problema dura ormai da parecchie settimane, l'arrivo di Jeppson non ha ancora portato il miglioramento atteso, il reparto manca di punte, manca di costruzione, manca di manovra. Che fare? Ai tecnici granata è proposto un problema arduo. Si tratta più che di un problema tecnico, di un esame di coscienza. Tirare avanti così diventa sempre più difficile e una decisione pare ormai necessaria.

Altra cosa la sconfitta della Juventus. Per quanto sia stata giusta, si deve tuttavia dire che essa ha l'aspetto di un infortunio. La Juventus ha i mezzi per cancellarla e riprendersi. Non bisogna però aver paura di essere definiti dei tatticisti. Per non entrare in questa aborrita categoria, i tecnici juventini hanno disposto uno spiegamento che era una porta aperta all'avversario. La Roma non attendeva altro e per quella porta è entrata. Appariva chiaro che la squadra giallorossa era superiore negli uomini e nella manovra e non fa bisogno di essere dei tatticisti per capire che dove si manifesta una lacuna è necessario intervenire per porvi rimedio. Questo a prescindere dalla formazione che non è risultata indovinata e che richiede dei ritocchi.

Osiamo tuttavia affermare che questa partita la Juventus l'avrebbe giocata meglio in campo avversario ove le sue doti di prudenza non la avrebbero mai indotta a scoprirsi e ove il suo gioco si sarebbe svolto senza quel ritmo affannoso che ha caratterizzato domenica. E' un peccato che la grave scivolata abbia fatto perdere terreno ai bianconeri. Essi possono consolarsi affermando che non hanno mai pensato allo scudetto, ma anche questo è un errore. Non si inizia un campionato con l'animo già disposto alla rinuncia. E allora perché tanto lavoro, tante preoccupazioni, tanti crucci se in fondo non importa niente e fra vincere o perdere non c'è differenza?

Questo è un campionato che nessuno saprebbe dire come potrà decidersi. Il Milan appare forse più forte di quanto effettivamente sia. Ha un grande attacco, ma tutti sanno che un attacco è bello e forte relativamente alle difese che incontra. Ha già subito tre sconfitte, e non siamo ancora a metà strada. La Fiorentina vien su lentamente, forse ritornerà ad essere la squadra della passata stagione; ma chi oserebbe giurarlo? Il suo gioco ha ancora una elaborazione faticosa, deve tornare Prini, deve migliorare Virgili, quando la squadra si troverà al completo e tutti saranno in forma si vedrà allora a quale quota di efficienza sarà riuscita a salire.

L'Inter è capace di tutti i risultati e di tutte le sorprese. Sembra che il suo impulso più forte sia più di reazione che di vera iniziativa propria. Ha bisogno di uno stimolo, ha bisogno di essere aizzata. E' una squadra che ora vi meraviglia ora vi delude, con certi coralì di gioco che vi affascinano ma spesso con certi rammendi o rabberciamenti che vi fanno trasecolare. Forse manca sa fare un «colpo» meglio dell'Inter. Frossi sta lavorando per dare unità di indirizzo ad una compagine il cui gioco è prevalentemente di iniziative singole. Trovare il filo per allacciare queste iniziative, per riunire i pezzi e farne un blocco, per mettere l'estro al servizio di una logica costante di manovra: ecco il compito. E' una squadra irrequieta, esuberante, indocile, difficile da governare.

Se queste sono le caratteristiche delle tre squadre maggiori, è evidente che la accdetto è più che mai in ballottaggio. In fondo alla classifica gli spostamenti non hanno avuto nulla di imprevisto. Qui la situazione è assai intricata ed è pressoché impossibile prevedere come andrà a finire. Il pericolo di retrocessione si estende in un settore oltre il quale si è a ridosso del gruppo di testa. Appunto per questo la situazione può diventare allarmante anche per quelle squadre che ora si sentono al sicuro.

**Ettore Berra**

## Risultati e classifica

*Atalanta-Fiorentina 1-1; *Bologna-Lanerossi 1-1; *Genoa-Spal 2-1; Roma-*Juventus 2-1; *Lazio-Inter 1-1; *Milan-Torino 3-1; *Napoli-Sampdoria 2-0; *Padova-Udinese 4-1; *Triestina-Palermo 1-1.

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE | in casa | | | fuori casa | | | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G. | V. | N. | P. | V. | N. | P. | F. | S. |
| Milan | 20 | 14 | 6 | 1 | 0 | 2 | 3 | 2 | 27 | 18 |
| Fiorentina | 18 | 14 | 5 | 1 | 1 | 2 | 3 | 2 | 24 | 15 |
| Inter | 17 | 14 | 5 | 1 | 0 | 0 | 6 | 2 | 17 | 12 |
| Juventus | 16 | 14 | 2 | 2 | 3 | 3 | 4 | 0 | 20 | 12 |
| Napoli | 16 | 14 | 2 | 4 | 1 | 3 | 2 | 2 | 19 | 14 |
| Sampdoria | 15 | 14 | | 3 | 1 | 2 | 2 | 3 | 20 | 24 |
| Padova | 15 | 14 | 2 | 4 | 2 | 2 | 3 | 1 | 10 | 16 |
| Roma | 14 | 14 | 3 | 1 | 3 | 2 | 3 | 2 | 28 | 21 |
| Lazio | 14 | 14 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 | 14 | 17 |
| Udinese | 14 | 14 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 | 20 | 24 |
| Triestina | 13 | 14 | 2 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 11 | 15 |
| Bologna | 12 | 14 | 3 | 2 | 2 | 0 | 4 | 3 | 19 | 18 |
| Torino | 12 | 14 | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 15 | 17 |
| Atalanta | 12 | 14 | 2 | 4 | 1 | 0 | 4 | 3 | 12 | 17 |
| Spal | 12 | 14 | 5 | 1 | 1 | 0 | 1 | 6 | 15 | 23 |
| Lanerossi | 11 | 14 | 3 | 3 | 0 | 0 | 2 | 6 | 16 | 25 |
| Palermo | 11 | 14 | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 11 | 16 |
| Genoa | 10 | 14 | 1 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 12 | 18 |

**Per il rifiorire del ciclismo italiano dopo la crisi direttiva**

# Rodoni ritornato al timone cerca collaborazione e consensi

**Dopo il responso delle urne si è notata a Perugia atmosfera distensiva - Il rieletto è stato felice nel discorsetto di nuovo esordio - La divisione fra dilettantismo e professionismo dovrebbe dare buoni frutti**

(Dal nostro inviato speciale)

**Perugia, 7 gennaio.**

*E' andata a finire con un ritorno all'antico, Farina ha perso la battaglia, Rodoni è tornato a dirigere l'Unione Velocipedistica Italiana. L'ex-presidente, dopo un non lungo periodo dal giorno in cui si lasciò sfuggire le redini di mano, ha preso a riannodare i fili delle vecchie alleanze, ha scoperto nuovi paladini, la sua corrente, appoggiata sulle forze compatte del Sud, sull'Emilia, sul Veneto, su parte della Lombardia (e con Di Cugno — diciamo così — neutrale) non ha commesso errori.*

*Una campagna elettorale inaccettibile che ha offerto i suoi risultati, basta gettare uno sguardo all'esito delle votazioni: Rodoni a quota 1856, Farina a quota 1164. Nessuna polemica possibile.*

*C'è piuttosto da chiedersi in tutta sincerità se il congresso dell'U.V.I. sia servito a qualcosa, se il nostro ciclismo sia uscito dall'assemblea umbra più forte o più debole di prima. I delegati, a nome di tutte le società, han deciso l'atteggiamento da tenere nei riguardi del professionismo e quindi, quanto prima, l'attività professionistica sarà ben divisa da quella dei dilettanti; è stata riconosciuta la legittimità dell'associazione che aduna le compagini abbinate: l'una o l'altra decisione è ottima, di buon senso perché guarda in faccia alla realtà e cammina sul ritmo imposto dai tempi moderni. Ora, proprio di fronte a provvedimenti che guardano al futuro, un ritorno all'antico timone della barca. E' un bene, è un male? Tutto relativo. Nel duello, spesso aspro ed eccessivo, tra le fazioni di Rodoni e di Farina, sarebbe forse stato meglio il sorgere di un uomo nuovo, capace di dare un indirizzo originale; un uomo nuovo che non avesse troppi addentellati con i due Partiti che s'erano andati formando. L'uomo nuovo non si è trovato, i vari nomi mormorati a bassa voce e sostenuti a voce piena nel periodo preelettorale, sono svaniti come nebbia al sole: l'ultimo — Sala — ha tenuto duro sino a Perugia, poi per non frazionare i fariniani ha preferito ritirare la propria candidatura. Ora, al dilemma Farina-Rodoni non diamo eccessiva importanza, persino i sassi hanno imparato che non è tanto l'individuo che conta quanto i metodi che applica, e i metodi non sono stati instaurati dal singolo, ma dal complesso che attornia il singolo.*

*Rodoni, come è stato eletto presidente, ha avuto un discorsetto felice, ha detto con umiltà forse suggerita dall'atmosfera francescana, di aver commesso nel passato molti errori, ha voluto la pace pubblica con Di Cugno, ha sottolineato l'onestà e i meriti di Farina. E Farina, dal canto suo, ha risposto da buon uomo qual è, non ha minacciato ostruzionismo, cattiverie, ripicchi.*

*E secondo il nostro avviso la questione è qui, dal momento che la guerra calda e fredda tra le due correnti, con gl'interventi ridicolmente faziosi che hanno caratterizzato la prima giornata del congresso facendo a più riprese correre il pericolo di far confluire l'assemblea in una «boxe» generale, deve terminare al più presto. Tocca a Rodoni, come capo, evitare atteggiamenti di infantile vendetta, obbligando anche chi lo circonda a limitare le espressioni di gioia troppo diffusa, e di conseguenza irritante, tocca a Farina ingoiare il rospo della sconfitta senza troppa amarezza.*

*Questione di metodi — dicevamo — ed è Rodoni che deve inaugurare una politica di saggezza circondandosi di elementi soprattutto sereni. A Perugia il rieletto presidente non ha iniziato male, il suo discorsetto di prammatica ha avuto toni indovinati. L'esperienza insegna però ad ascoltare le parole e ad aspettare i fatti. Può essere il momento buono, gli animi tendono alla distensione poiché i bisticci a forza di fare stancano e annoiano.*

*L'uomo della strada, la cui attenzione era stata richiamata dal gran fragore che aveva attorniato il duello per la massima carica unionistica, attende. Il ciclismo è in un momento delicato, quante volte lo si è detto! A Perugia gli si segnata una strada da battere, la si batta fino in fondo e si può in santa pace. Rodoni è ancora di turno.*

*Due anni di assenza dalle scene, per lui che è innamorato del comando, possono aver affinato le sue indubbie doti di dirigente. Non resta che augurargli buon lavoro.*

**Gigi Boccacini**

## Domani le fondiste azzurre disputano la gara di Grindelwald

**Jole Pe oni infortunata - I fratelli Burrini e Alberti squalificati nello slalom ad Adelboden**

**Grindelwald, 7 gennaio.**

(I. f.) Mentre i discesisti azzurri erano impegnati oggi ad Adelboden in una prova di slalom gigante, vinta dall'elvetico Blaesi, le sciatrici azzurre hanno proseguito i loro allenamenti in vista del famoso concorso femminile di Grindelwald che si inizierà mercoledì mattino con la gara di fondo individuale sulla distanza di 10 km.

Sia le discesiste che le fondiste si sono lungamente allenate sui ripidi pendii del First allo scopo di prendere confidenza con le non comuni insidie delle varie piste. Poiché nella scorsa notte il termometro è sceso a parecchi gradi sotto zero, in vari punti il tracciato era gelato, rendendo estremamente arduo il compito delle nostre sciatrici. Purtroppo la giovane discesista Jole Peloni è rimasta vittima di una caduta ed ha riportato la distorsione di una caviglia. Le sue condizioni non sono gravi, sembra però escluso che possa cimentarsi nelle gare di Grindelwald.

Nelle due competizioni di fondo (10 km. individuale e staffetta 3 x 5 km.) in cui le azzurre hanno buone possibilità di riconfermare la loro superiorità tra i Paesi alpini, l'Italia allineerà oltre alla valorosa Fides Romanin le giovani Bottero, Asteggiano e Bellone. Al concorso di Grindelwald si sono iscritte un centinaio di atlete rappresentanti undici nazioni.

Da Adelboden si apprende che i tre migliori azzurri, e cioè i fratelli Burrini e Alberti, sono stati squalificati nell'odierna prova di slalom gigante avendo sbagliato percorso. Subito dopo la fine della gara la comitiva italiana ha lasciato Adelboden per trasferirsi nella vicina Wengen dove inizierà domani gli allenamenti in vista del trofeo del Lauberhorn.

Ecco il risultato dello slalom gigante di Adelboden: 1. Blaesi (Svizzera) in 3'3"5; 2. Suter (Svizzera) 3'6"9; 3. Bozon (Francia) 3'11"8; 4. Staub (Svizzera) 3'12"4; 5. Schneider (Svizzera) 3'14"8; 7. Zecchini (Italia) 3'18"9; 18. Talmon (Italia) 3'45"1; 20. Miglianti (Italia) 5'22"7.

## Vittorioso il Venezia nel recupero col Legnano: 2-1

**Venezia, 7 gennaio.**

Il Venezia ha dominato in campo più di quanto non mostri il punteggio, superando un Legnano dimostratosi coriaceo in difesa, ma assai poco incisivo all'attacco. Tuttavia gli ospiti avrebbero potuto aspirare al pareggio se Caprile al 30' della ripresa non avesse calciato alle nuvole un rigore. I veneziani hanno aperto la segnatura al 19' per merito di Calegari e hanno aumentato il vantaggio al 20' della ripresa ancora con Calegari che ha scaraventato in rete un pallone respinto dal portiere Soldaini. Al 42' il Legnano segnava il goal della bandiera con Caprile.

**Young Martin**, campione europeo dei pesi mosca ha firmato il contratto per l'incontro con Pozzali il 2 febbraio a Milano, in cui metterà in palio il titolo.

**Totocalcio:** i «tredici» (11) vincono 18 milioni 27 mila lire ciascuno; i «dodici» (205) 967 mila lire. Colonna vincente: X-X-1; 2-X-1, 1-1-X; 2-1-1-2.

**Totip:** ai «dodici» (4) spettano L. 1.842.382 ciascuno, agli «undici» (92) L. 71.407; ai «dieci» (903) L. 7140. Colonna vincente: 1-2; X-1; 2-1; 1-X; 1-X; 2-2.

## Previste varianti nelle squadre torinesi

La sconfitta con la Roma ha lasciato un po' d'amaro nel «clan» della Juventus. Non è che si intenda drammatizzare, ma è certamente logico che i responsabili della società si preoccupino per il ripetersi degli insuccessi in casa.

Puppo comunque non ha voluto pronunciarsi sulle cause dirette ed indirette che hanno determinato questo nuovo risultato negativo; si è limitato a confermare che Nay dovrà rimanere inattivo per una quindicina di giorni a causa di una distrazione muscolare al tricipite della gamba destra, e che Antoniotti continua a godere del periodo di riposo concessogli all'inizio della scorsa settimana. Entrambi così non potranno giocare contro il Padova. Come centromediano sarà utilizzato Aggradi.

Al Torino nessun infortunio di rilievo. La squadra granata inizierà oggi pomeriggio la preparazione alla trasferta di Napoli. Non è improbabile che contro gli azzurri partenopei possa essere utilizzato Bacci, anche per concedere a Jeppson la possibilità di riprendersi. Lo svedese si è intensamente allenato nei mesi scorsi, un lavoro forse troppo spinto.

Nessuno infatti può mettere in dubbio le possibilità atletiche e tecniche di Jeppson. Il suo calo di forma deriva quindi da cause puramente contingenti che potranno scomparire in poco tempo.

I granata partiranno venerdì pomeriggio per Napoli, e saranno accompagnati nella lunga trasferta anche da Antonio Liberti, che ha confermato il suo rientro in sede per domani sera.

## Pellicce per dieci milioni rubate in un negozio a Milano

**Milano, 7 gennaio.**

Un grosso furto è stato compiuto, la scorsa notte, in una nota pellicceria della centralissima Galleria Manzoni: il danno subito dal proprietario del negozio, il signor Felice Sonettini, di 52 anni, supera i dieci milioni di lire; le indagini finora condotte dalla polizia non hanno dato alcun esito.

Stamane, verso le 6, il guardiano notturno Giuseppe Filipponi, di [illegible] anni, si è accorto dell'impresa compiuta dai malfattori ed ha dato immediatamente l'allarme. Nel corso dell'inchiesta è risultato che i ladri, durante la notte, devono essere penetrati nella galleria — i cui accessi, sia da via Borgospesso che da via Manzoni, sono sbarrati da una saracinesca — da una porticina laterale che rimane sempre aperta per permettere alle guardie notturne di compiere il loro servizio di vigilanza: i malfattori, che dovevano essere al corrente dei turni di servizio del metronotte, si sono avventurati nella galleria e con un'affilata cesoia hanno reciso la catena di sicurezza intorno alla maniglia della porta a vetri del negozio e con chiavi false, aperto il battente, sono entrati nella pellicceria, dove han fatto man bassa di tutto quanto capitava loro sotto mano; nel corso della scorreria essi hanno avuto anche l'accortezza di prelevare le pellicce dalla parte retrostante la vetrina, in modo che un eventuale sopraluogo delle guardie notturne non facesse scoprire il furto.

Dal primo sommario computo fatto dalla direttrice del negozio, signorina Olga Monteverdi, è risultato che gli audaci ladri sono riusciti a impossessarsi di un visone «grandi laghi», di un castoro nero, di un mantello di «ocelot», di una pelliccia di foca grigia, di una stola di visone «oro del deserto» e di una «cerulean», di un'altra ancora di visone «selvaggio» e infine di una giacca di astrakan: il tutto, come s'è detto, per un valore di oltre dieci milioni di lire.

## Ad un punto cruciale la vertenza dei ferrovieri

**Roma, 7 gennaio.**

Si è riunito oggi il comitato centrale del sindacato autonomo unificato ferrovieri italiani (Saufi), aderente alla CISL, per esaminare la situazione della vertenza sindacale in corso alla luce delle risultanze del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre u. s., del documento inviato dal ministro Angelini alle organizzazioni sindacali il 29 dicembre e dei colloqui successivamente avuti con autorità politiche del Ministero dei Trasporti.

Il Saufi — è detto in un comunicato — ha riconfermato le decisioni a suo tempo deliberate e cioè di riprendere l'agitazione ove non si raggiungessero a breve termine soluzioni soddisfacenti.

Nel corso dei recenti colloqui sembrerebbe affacciarsi la possibilità di un riesame a brevissimo tempo delle questioni ancora controverse, e cioè, gli scatti economici, i ritocchi tabellari al personale esecutivo, il premio di maggior produzione al personale operaio e altre di minore importanza.

Per tali motivi — conclude il comunicato — il comitato centrale del Saufi attende di conoscere i risultati dei prossimi colloqui prima di prendere ogni decisione in merito.

## Assemblea comune ad Asti degli iscritti al PSI e PSDI

**Asti, 7 gennaio.**

Per la prima volta dal 1947, cioè da quando avvenne la scissione, gli iscritti ai due partiti socialisti di Asti si sono riuniti in assemblea comune per discutere dell'unificazione socialista. La riunione tenutasi nella sede del P.S.I. ha avuto esito soddisfacente. Dopo le relazioni dei due principali oratori, dott. Bertocco per il P.S.I. e avv. Cirio per il P.S.D.I. e gli interventi sulle due relazioni, l'assemblea, per il forte numero di oratori iscritti a parlare, proseguirà sabato prossimo. Questa volta essa si terrà nella sede del P.S.D.I.

## Prossima riunione a Roma del nuovo Consiglio dell'UVI

**Roma, 7 gennaio.**

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'UVI terrà la sua prima riunione il giorno 16 gennaio al Foro Italico, sotto la presidenza del neopresidente Adriano Rodoni, per stabilire le norme per le varie commissioni istituite con votazione nell'assemblea di Perugia. Nella commissione per il regolamento del professionismo verrà probabilmente incluso il dott. Ambrosini, direttore della «Gazzetta dello Sport»; la commissione tecnico-sportiva verrebbe affidata al signor Caldirola e alla CAD rimarrebbe come presidente l'avv. Brofferio. Per quanto concerne le «carte federali» si fa negli ambienti romani il nome dell'avv. Braccini come presidente, mentre per la commissione per il Mezzogiorno si dà per certo la nomina dell'avv. Malato di Napoli.

## I cestisti del Simmenthal vincono il torneo di Sanremo

**Sanremo, 7 gennaio.**

(b.) Il 7° Torneo cestistico internazionale si è oggi concluso con la vittoria del Simmenthal di Milano.

Questa mattina sono scese in campo le squadre Spartak di Brno e Wisla di Cracovia. I cecoslovacchi, che in caso di successo si sarebbero aggiudicati il torneo, si sono mantenuti a lungo in vantaggio, ma nel finale i polacchi con un sorprendente ricupero sono riusciti a conquistare la vittoria.

Nel pomeriggio, contro il Simmenthal di Milano, il Wisla ha disputato la sua terza partita nel giro di 24 ore: decisiva ai fini del risultato finale. La fatica — i polacchi per giunta erano arrivati solo ieri mattina a Sanremo dopo un viaggio di 50 ore — ha notevolmente influito sul loro rendimento: essi hanno acquistato un leggero vantaggio iniziale, ma hanno poi dovuto arrendersi ai milanesi più riposati ed oggi particolarmente in vena.

Risultati odierni: Wisla batte Spartak 59-54 (1° tempo 22 a 26); Simmenthal batte Wisla 56 a 48 (1° tempo 26 a 23).

*Classifica finale*: 1. Simmenthal (Milano); 2. Wisla (Cracovia); 3. Lokomotiv (Sofia); 4. Spartak (Brno).

## Seminferma di mente la donna che ferì il cugino

**Vercelli, 7 gennaio.**

La sera del 25 marzo 1956, verso le ore 23, un grave fatto avvenne a Trino Vercellese, nell'abitazione di certa Nennele Rigoli. La donna sparava diversi colpi di rivoltella in direzione del marito Pietro Boerio, che stava fuggendo per le scale. L'uomo restava fortunatamente illeso, ma veniva invece colpito suo cugino Giuseppe Zanera.

Dopo la sparatoria la Regoli si rifugiava col suo bambino in una località denominata Rocca delle Donne, ove trascorreva il resto della notte. Il Boerio, ritornato sui suoi passi, s'accorgeva che lo Zanera era rimasto colpito: lo caricava sulla sua bicicletta e lo trasportava all'ospedale. La feritrice veniva ricercata e più tardi era tratta in arresto.

Nennele Rigoli, orfana di madre e convivente con due zie, nel novembre del '48 aveva sposato il Boerio. Fra i coniugi c'era stata subito della incomprensione e neppure la nascita del figlioletto Mario era valsa a far tornare il sereno. L'uomo, studente in medicina, viveva quasi sempre a Modena, e secondo la moglie vi conduceva una vita troppo libera. Due anni dopo, essi decidevano di separarsi. Il difensore della Rigoli, avv. Pratti, chiese la perizia psichiatrica che venne affidata al prof. Fermaggio di Voghera, il quale ha riconosciuto alla donna la seminfermità mentale: nel momento in cui commise il delitto, era in tale stato da escludere che ella fosse nella capacità d'intendere e di volere. La perizia è stata ora depositata presso il nostro Tribunale.

*Volevano formare una repubblica indipendente*

# Un generale francese implicato in un complotto di coloni in Algeria

*I misteriosi viaggi dell'ufficiale; il Ministro della Difesa gl'infligge un mese di fortezza - Un piano per il rapimento del Residente francese Robert Lacoste - Disordini impediti dalla polizia*

*(Dal nostro corrispondente)*
Parigi, 7 gennaio.

Proprio nel momento in cui Christian Pineau è arrivato a New York per preparare la difesa della politica francese in Algeria, davanti all'assemblea delle Nazioni Unite, si è avuta la notizia che il ministro della Difesa nazionale, Bourgès-Maunoury, ha dato trenta giorni di arresti in fortezza al generale Jacques Faure, vice-comandante della divisione di Algeri, implicato in un complotto per sostituire in Algeria il potere militare alla legalità repubblicana.

Il grave provvedimento è



Il ministro Robert Lacoste

stato preso una decina di giorni fa e, in quell'occasione, anche il generale Dumesnil de Maricourt, comandante in capo dell'aviazione francese in Algeria, è stato convocato a Parigi dal ministro della Difesa, che lo ha diffidato dal mantenere contatti con le organizzazioni sovversive dei colonialisti. Però il generale Dumesnil ha dato assicurazioni in proposito ed è potuto ritornare al proprio comando.

Il segreto che le autorità militari avevano mantenuto finora su questi fatti, è stato rotto da una rivelazione che *Le Figaro* ha pubblicato stamane, in seguito alla quale il Ministero della Difesa ha reso noto questo comunicato: «Certi giornali parigini si sono fatti eco di informazioni che mettono in causa personalità militari dell'Algeria. Al Ministero della Difesa nazionale si precisa che certe imprudenze verbali, essendo state sfruttate in un clima particolarmente delicato, hanno condotto il ministro a pronunziare una sanzione e a rivolgere diverse osservazioni per interrompere ogni interpretazione particolarmente dannosa al morale dell'esercito».

La mancanza di chiarezza di questo comunicato, non ha impedito che si ricostruisse lo svolgimento del complotto che, organizzato dagli elementi più estremisti del colonialismo francese, si proponeva un colpo di Stato per la creazione d'una repubblica in Algeria, separata dalla Francia e retta dagli europei residenti nel Paese.

Il generale di brigata Jacques Faure ha 54 anni ed è un brillante ufficiale, proveniente dai Cacciatori delle Alpi. Durante la guerra, ha preso parte alla campagna di Narvik e, dopo la Liberazione, si è occupato attivamente delle organizzazioni giovanili di destra. Anche prestando servizio ad Algeri, aveva mantenuto la presidenza del comitato Esercito-Gioventù, nel quale aveva introdotto sistemi autoritari che provocarono le proteste delle associazioni che vi sono rappresentate, e in modo particolare dell'Unione degli Studenti di Francia.

L'accusa che è stata rivolta e ha determinato il provvedimento a suo carico, è di avere mantenuto relazioni con un comitato estremista di Algeri, che, pur essendo stato disciolto dal ministro residente, continuava la sua attività clandestina, soprattutto attraverso la diffusione di manifesti che incitavano la colonia francese all'insurrezione. Tale comitato presieduto da un ufficiale superiore della riserva, aveva fra l'altro preparato un piano per impadronirsi di Robert Lacoste durante uno dei suoi viaggi nel sud del Paese e per sostituirlo nei suoi poteri.

Quando il Ministero della Difesa nazionale ebbe la prova delle attività svolte dal generale Faure in Algeria, decise di non affidargli il comando della divisione di Orléansville, al quale era stato destinato. Questa prima misura fu presa il 19 dicembre, ma intanto la situazione continuò ad aggravarsi. Il momento più critico fu il 28 dicembre, quando venne assassinato Amédée Froger, sindaco d'un comune algerino. Il comitato col quale era in relazione il generale Faure decise infatti di approfittare dei funerali per attuare il piano di insurrezione.

Quella sera il generale Faure era a Parigi e chiese al Ministero che gli venisse messo a disposizione un aeroplano per andare a Bordeaux a trovare la madre ammalata. Il viaggio fu fissato per sabato 29, però quella mattina il generale acquistò in un ufficio turistico un biglietto per Algeri su un apparecchio della linea civile. Fece poi colazione in un ristorante del centro dove lo venne a prendere una signora che lo accompagnò sul campo d'aviazione con la propria automobile.

Da quel momento i movimenti del generale diventarono estremamente contraddittori e sospetti. Non prese né l'aereo privato per Bordeaux né quello pubblico per Algeri. Si spostò attraverso la città cambiando più volte di automobile, quasi volesse far perdere le proprie tracce; andò a trovare persone residenti nei dintorni di Parigi e, finalmente, prese la sera il treno per Bordeaux.

Ad una stazione intermedia fu fermato da un messaggio del Ministero della Difesa che lo convocò immediatamente a Parigi. La mattina dopo venne ricevuto dal ministro Bourgès-Maunoury, in un breve incontro che si svolse nelle forme della più rigida disciplina militare: il ministro gli comunicò trenta giorni di arresti di rigore, commutati poi in arresti in fortezza, quando risultò che il generale aveva cercato di raggiungere Algeri senza essere autorizzato.

Gli arresti del generale Faure e le altre misure di sicurezza prese dalle autorità, che inviarono imponenti forze di polizia ai funerali del sindaco Froger, fecero fallire il complotto, ma non impedirono le violenze degli estremisti contro i musulmani, alcuni dei quali furono assassinati in quell'occasione senza discriminazione.

La tensione ad Algeri continuò anche nei giorni successivi e culminò in una spedizione punitiva compiuta dai paracadutisti in uno dei quartieri arabi della città. Una bambina di sette anni venne uccisa da una raffica di mitraglia ed ora il ministro residente, Robert Lacoste, ha fatto sequestrare in Algeria i giornali di Parigi che ne avevano pubblicato la notizia.

La polemica suscitata da questi avvenimenti ha assunto proporzioni sempre più vaste e non serve certo a facilitare il compito del ministro degli Esteri, arrivato oggi a New York per illustrare alle singole delegazioni dell'ONU l'opera di pacificazione svolta dalla Francia in Algeria.

**Sandro Volta**

*Per la visita ad un collegio*

## Il Papa il 21 gennaio uscirà dal Vaticano

Città del Vaticano, 7 gennaio.

Pio XII il 21 gennaio uscirà dal territorio della Città del Vaticano per visitare in forma privata la nuova sede dell'Almo Collegio Capranica, nella piazza omonima. La visita avverrà al mattino. Il Pontefice sarà accompagnato dal Maestro di camera mons. Federico Callori di Vignale, dal cameriere segreto partecipante mons. Mario Nasalli Rocca di Corneliano, dal principe Marcantonio Pacelli, dal conte Galeazzi, dal comandante della gendarmeria e dal medico dott. Galeazzi Lisi.

Il tragitto sarà percorso in automobile, con la scorta di agenti della polizia italiana. Non è ancora stato stabilito se, nell'interno del Collegio, saranno ufficiali o militi dei corpi armati pontifici in divisa per rendere gli onori o se essi interverranno soltanto in borghese per servizio d'ordine. Il Collegio è, infatti, interamente in territorio italiano, e non è certo se la presenza del Papa in forma privata basta a conferirgli i privilegi della extraterritorialità, come avviene nelle chiese, quando egli si reca a celebrarvi una funzione religiosa. Il Papa, attorniato dagli ex-alunni e dagli attuali 50 alunni (tutti italiani meno uno svizzero, un maltese e due americani) visiterà i locali ricevendo l'omaggio delle personalità convenute. Non si prevede un discorso. La visita durerà circa un'ora, quindi il Papa rientrerà in Vaticano, sempre in forma privata.



L'attrice Marie Mc Donald, ritornata nella sua casa di Encino, ha ricevuto con riluttanza fotografi e giornalisti. Eccola con la figlia minore, Tina Maria, di 5 mesi. (Radiof.)

*La polizia non ha più dubbi sull'autenticità dell'episodio*

# La bella Mc Donald sviene tre volte mentre ricostruisce la scena del rapimento

*Uno dei due banditi aveva 35 anni, l'altro una ventina: per il riscatto essi avrebbero preteso 80 mila dollari - Nella lotta l'attrice ha perduto due denti e ha riportato graffi ed ecchimosi - Intensificata la caccia ai "gangsters"*

(Nostro servizio particolare)
Los Angeles, 7 gennaio.

*La polizia appare sempre più propensa, nonostante le esitazioni iniziali, ad accettare per vera la versione che l'attrice Marie Mc Donald ha fornito in merito al suo rapimento da parte di due uomini un paio di ore prima dell'alba di venerdì.*

*Lo stato di prostrazione nel quale ancora versa la Mc Donald, le crisi che la tormentano di tanto in tanto, lo sgomento che la coglie quando in sede di interrogatorio ripete i particolari della sua drammatica avventura, nonché i due denti che qualcuno deve averle spezzato con un pugno, hanno indotto gli investigatori a ritenere che il rapimento non sia una trovata pubblicitaria, come si credeva all'inizio delle indagini.*

*«E' una versione attendibilissima, e molti elementi stanno a confortarla», ha dichiarato il tenente Herman Zander, del commissariato centrale di Los Angeles, che dirige l'inchiesta. E che non ci siano più dubbi sulla verità del racconto di Marie Mc Donald, è dimostrato dall'inasprimento che si registra da quasi 24 ore nella caccia ai rapitori. I posti di blocco si sono moltiplicati, molte persone sono state fermate e interrogate, soprattutto sono stati condotti nel quartiere di Los Angeles, dove l'attrice ritiene si trovi la casa nella quale fu condotta dopo essere stata rapita dalla sua villa di Encino.*

*L'attrice afferma di essere rimasta vittima di violenze da parte dei suoi rapitori, i quali erano sotto l'evidente effetto di alcoolici al momento del ratto e anche in seguito, e sostiene che per il suo riscatto i rapitori contavano di ottenere ottantamila dollari (circa cinquanta milioni di lire) nella misura di ventimila dollari ciascuno dall'ex-marito Harry Karl, da sua madre, dall'agente pubblicitario Harold Plant e dall'attore Michael Wilding, che le rubriche mondane dei giornali di Los Angeles definiscono da qualche tempo «la recente scorta romantica della Mc Donald».*

*Le voci secondo le quali una parte del riscatto sarebbe stata pagata, non hanno ricevuto conferma sinora. Sia i tre uomini, sia la madre dell'attrice hanno riferito di aver ricevuto telefonate misteriose nelle quali si comunicava loro che la Mc Donald era «sotto sequestro», ma di non aver avuto richieste di denaro.*

*La Mc Donald spiega questa contraddizione col fatto che i suoi rapitori intendevano «tenere sotto pressione» le persone dalle quali reclamare il prezzo del riscatto. «[illegible] che se nel giro di dieci giorni non fossero riusciti a commuovere quelli che per me dovevano pagare, mi sarebbe capitato un grosso guaio».*

*L'ipotesi che una parte del riscatto sia stata pagata è nata dal fatto che l'attrice fu rilasciata poco meno di 24 ore dopo il rapimento. Fu trovata, come si sa, sull'autostrada del deserto californiano, a più di 200 chilometri dalla sua villa di Encino, da un camionista che la raccolse in camicia da notte e vestaglia e in preda a crisi isteriche.*

*Circa le violenze di cui avrebbe sofferto, sussiste ancora qualche perplessità. I sanitari dell'ospedale di Indio, dove l'attrice fu portata dal camionista, affermano «non esservi indizi». La Mc Donald, pur con imbarazzo, insiste nel parlare di violenze. Stava per ripeterlo anche ai giornalisti che ieri andarono ad intervistarla nella sua villa, ma il suo avvocato Normand Brand le troncò il discorso.*

*Il colloquio con i giornalisti, cominciato dopo quasi due giorni di assoluto riposo e sotto la vigilanza di un medico, fu turbato da pianti e da crisi di depressione. Poco prima che i giornalisti entrassero nella villa, un dentista aveva sistemato con capsule i due denti rotti dell'attrice. Ai reporters la Mc Donald si presentò truccatissima e con molto cerone sul viso per mascherare i graffi e le lividure peraltro evidenti nonostante il pesante maquillage.*

*Marie Mc Donald riassunse, piangendo, le fasi del suo rapimento; con maggiori dettagli, quasi ricostruendo i fatti attimo per attimo, le ha ripetute oggi alla polizia. La ricostruzione è stata interrotta da tre collassi nervosi.*

*Un agente si è messo alla finestra alla quale si affacciò un giovane sui 35 anni che disse all'attrice di non dare l'allarme altrimenti il suo amico avrebbe sparato coi tre figli. Poi, bendata, l'attrice ripeté i tentativi fatti per cercare riparo dietro una porta, subito agguantata da uno dei rapitori, mentre l'altro, bestemmiando, cercava qualche gioiello.*

*«Fu in macchina, mentre mi portavano via, che la benda mi scivolò e vidi in faccia l'altro rapitore. Era giovane, doveva avere poco più di venti anni. Era emozionatissimo, e puzzava di whisky. Anche l'altro si capiva che aveva bevuto».*

*L'attrice sostiene di essere stata quasi sempre cosciente, perché ebbe cura di trarre in bocca, senza inghiottirle, le pillole che i due rapitori le avevano dato per stordirla.*

**a. p.**

# Una beghina incendia la chiesa per protestare contro il parroco

*Il dissidio è avvenuto in un antico villaggio francese tra i fedeli ed il nuovo curato che aveva sostituito alcuni arredi sacri*

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 7 gennaio.

Una vecchia beghina, affetta da mania religiosa, ha tentato per due volte di incendiare la chiesa del paesetto di Perouges, una località a 30 chilometri da Lione, con numerose costruzioni antiche, perché il nuovo curato ha tolto di mezzo certe statuette di gesso di nessun valore artistico per sostituirle con altre, in legno, dei secoli XII, XIII e XIV. Questo conflitto sull'arte sacra cominciò quattro anni or sono, quando il vecchio curato di Perouges fu messo a riposo e sostituito dal canonico Gonnet, prelato di una certa cultura artistica.

Perouges è un piccolo centro di 500 abitanti, che sorge sul cocuzzolo di una collina nel recinto da fortificazioni del XV e XVI secolo, nelle quali è incastrata la chiesetta, costruita nel XIII secolo, vicino a una vecchia lapide che ricorda, in latino, un'eroica resistenza della piccola città nel 1468. In questa chiesetta, che contiene alcuni graziosi rosoni, tre quadri antichi e elementi di stile romanico, il vecchio curato aveva messo alcune statuette di Santi comperate a Parigi, grazie a una sottoscrizione fatta dagli abitanti nel 1903.

Quelle bruttissime riproduzioni di stucco e l'altare della stessa materia furono giudicati di nessun valore dal canonico Gonnet quando, quattro anni fa, venne chiamato a sostituire il vecchio curato. Fece quindi abbattere l'altare, e al suo posto mise un autentico tavolo merovingico; le statuette di gesso andavano a finire in soffitta, per essere sostituite da altre, in legno, e di autentico valore.

Gli abitanti di Perouges non protestarono troppo finché le modifiche si limitarono all'altare; ma i fedeli gridarono allo scandalo allorché non videro più le statuette comperate con i denari dei loro padri. Invano il canonico spiegò che le statuette attuali valgono molto di più, la settantenne Madelaine Marin assumeva la direzione della «rivolta»; cominciarono ad apparire delle scritte sui muri della chiesa che la definivano «caserma» e anche peggio.

Sabato sera il sindaco, che è anche il capo dei Vigili del fuoco, fu chiamato d'urgenza affinché accorresse con i suoi uomini: un voluminoso pacco di legno all'ingresso della chiesa stava bruciando. Le fiamme vennero rapidamente spente e si pensò che si trattasse di un fatto casuale. Ma il sindaco-pompiere doveva essere chiamato dopo non molto: questa volta, vicino al ceppo, veniva trovato un pacco di giornali cosparso di benzina. Anche questo incendio era spento in breve tempo, ma non si poteva più pensare ad un fatto casuale. Le indagini portavano ad interrogare la settantenne Madelaine Marin, la quale confessava senz'altro il reato, spiegando così i motivi che la avevano spinta a compierlo: «E' un sacrilegio mettere in chiesa statuette di negri al posto di quelle dei Santi». Tra le statuette di valore, infatti, figurano quelle dei Re Magi.

**l. m.**

## Fa saltare in aria l'auto usando alcool come benzina

Parigi, 7 gennaio.

Deciso a far marciare il motore della sua auto a dispetto della carenza di benzina, un moderno alchimista ha creato una speciale miscela che ha fatto saltare in aria la macchina, lasciandone miracolosamente illeso l'audace conducente.

Il fatto è accaduto a Brullè-les-Marchiennes, nei pressi di Lilla, protagonista il commerciante François Claude, il quale, trovandosi in difficoltà per rifornire di merci i clienti, ha riempito il serbatoio della sua camionetta con il [illegible] per cento di benzina, il 30 per cento di alcool ed il 50 per cento di etere. Il Claude ha quindi girato la chiavetta di contatto, provocando una formidabile esplosione.

La camionetta è semidistrutta; il commerciante se l'è cavata con molta paura.

## Tre negri arrestati per la morte d'uno studente

New York, 7 gennaio.

A Sikeston, nel Missouri sud-orientale, una duplice criminosa impresa ha suscitato l'orrore generale e minaccia d'inasprire gravemente la tensione fra bianchi e negri. In circostanze che non appaiono ancora chiare, uno studente diciottenne, campione di rugby, è rimasto ucciso a colpi d'arma da fuoco; una giovinetta che si trovava con lui è stata sottoposta a gravi maltrattamenti.

La polizia ha proceduto al fermo di un negro trentacinquenne, di nome Claude Lackey, che è stato subito tradotto in altra località per essere interrogato. Più tardi, sono stati fermati altri due negri.

Il giovane ucciso si chiamava John Malugen, studente del liceo di Charleston; la sua compagna è la diciottenne June Castlebarry, studentessa del liceo di Sikeston. Gli studenti bianchi dei due licei hanno proclamato uno sciopero di protesta.

*Secondo il dott. Salk, inventore del famoso vaccino*

# L'ulcera e l'alta pressione causate da virus della polio?

New York, 7 gennaio.

In una relazione da lui letta durante la seduta inaugurale di un importante Congresso medico a New York, il dottor J. Salk, inventore del vaccino anti-poliomielitico che porta il suo nome, ha sottolineato l'urgente necessità di un vaccino in grado di difendere l'organismo umano da tutti i «virus» che attaccano il sistema nervoso.

Il dott. Salk ha dichiarato, fra l'altro, che molti tipi di «virus», oltre a quelli della poliomielite, possono attaccare il sistema nervoso centrale. Alcuni di essi sviluppano la loro azione durante l'infanzia del soggetto colpito e intaccano i nervi in maniera così grave che l'organismo non può resistere alle sollecitazioni e agli sforzi cui va incontro nelle età successive. L'azione di alcuni di tali «virus» si esercita con improvvisa violenza, dopo un lungo periodo di incubazione. Il dott. Salk ha affermato, inoltre, che l'appropriato uso del vaccino anti-poliomielitico può prevenire, in molti casi, affezioni le cui cause non sono chiaramente determinate. Salk ha citato in particolare l'incurvamento della spina dorsale, l'indebolimento dei muscoli dello stomaco, oltre a disturbi di vario genere agli arti.

Tali disturbi sono da attribuirsi, secondo il dott. Salk, all'azione di cellule nervose danneggiate dal «virus» della poliomielite e non più ritornate al loro stato normale. L'insorgere dei disturbi è da collegarsi o al riprodursi di altre condizioni o ad invecchiamento. Sarebbe certo che in molti casi la pressione eccessivamente alta e l'ulcera gastrica sono la conseguenza di danni subiti dal sistema nervoso centrale, ad opera di «virus» della poliomielite.

## Dieci operaie intossicate da esalazioni di gas liquido

Milano, 7 gennaio.

Dieci operaie di una piccola fabbrica di dolciumi sono rimaste vittime stamane, poco prima di mezzogiorno, di un principio di intossicazione da gas liquido.

Verso le 11,45, la Croce Rossa veniva chiamata d'urgenza in una fabbrica sita al n. 30 di via Moscova, ove alcune operaie erano state colte da sintomi d'intossicazione: le infortunate, trasportate d'urgenza all'ospedale di Niguarda, dopo le cure disintossicanti, sono state tutte dimesse. L'incidente, che avrebbe potuto avere più gravi conseguenze, è avvenuto a causa di una bombola di gas liquido che alimenta un fornello a gas, rimasta aperta per la disattenzione di un'operaia: il fornello serviva per riscaldare alcuni ingredienti usati per la preparazione dei cioccolatini al liquore.

Due delle dieci ragazze erano al loro primo giorno di lavoro, avendo iniziato proprio stamane il periodo di prova; i dirigenti della ditta sono stati scagionati da ogni responsabilità.

*Oscura morte della sedicenne*

## Ancora fermato il cuoco che ospitava la ragazza

Como, 7 gennaio.

Maria Angela Perut, una ragazza sedicenne trovata cadavere in uno scantinato di Ponte Chiasso, dove da pochi giorni abitava insieme al cuoco disoccupato Giuseppe Arnoldi di 58 anni, sarebbe morta per cause naturali. Così risulterebbe dalla perizia necroscopica effettuata dal prof. Giovanni Nazzari dell'ospedale di Como, che stamane, per disposizione della Procura della Repubblica, ha sottoposto ad autopsia il corpo della giovane. Ufficialmente il perito non ha ancora espresso un giudizio definitivo dato che dovrà procedere ad altri esami di laboratorio; ad ogni modo ha escluso che la morte della ragazza sia stata dovuta a violenza o avvelenamento, come in un primo tempo si pensava specialmente per alcune ecchimosi scoperte sul suo collo e sul viso. Causa del decesso sarebbe invece assideramento o congestione cerebrale dovuta al freddo.

La ragazza, che da Buglio di Valtellina aveva raggiunto da pochi mesi la madre a Maslianico, aveva trovato lavoro prima in Svizzera e poi presso un ristorante di Ponte Chiasso, da dove, qualche tempo fa, era stata licenziata. Separatasi anche dalla madre, era stata ospitata dal non più giovane Arnoldi. Nonostante la giovanissima età conduceva vita libera.

La notte di venerdì rientrò nello scantinato dell'Arnoldi dopo le tre, e al mattino il vecchio la trovò morta. Impressionato, l'Arnoldi lasciò passare tutta la giornata prima di chiamare un medico, il dottor Cornelio di Monte Olimpino, che quindi soltanto la sera di sabato constatava la morte della giovane.

Il comportamento dell'Arnoldi aveva fatto sospettare trattarsi di un delitto, ma la perizia lo ha escluso.

L'Arnoldi è ancora trattenuto dai carabinieri per gli interrogatori, ma sembra che a suo carico non sarà elevata alcuna imputazione.

# Tre mesi al procuratore legale citato per appropriazione indebita

Il P.M. non aveva chiesto una precisa condanna "per rispetto alla toga che l'imputato aveva portato"

Biella, 7 gennaio.

In Tribunale è comparso oggi il Procuratore legale dottor Antonio Motta, di 31 anni, nato a Brusnengo ed attualmente residente a Genova, che doveva rispondere di appropriazione indebita per essersi trattenuto somme rilevanti di proprietà di clienti. Poiché egli è stato protagonista di due episodi analoghi, i processi, che avrebbero dovuto appunto essere altrettanti, sono stati abbinati in un unico dibattimento.

Titolare di uno studio legale nella nostra città, il dott. Motta, che da poco aveva iniziato la carriera forense, nell'ottobre del '55 si era impossessato di 480 mila lire spettanti all'operaio Dante Antonini, di 22 anni, da Trivero, che si era rivolto a lui per ottenere il risarcimento dei danni subiti in un incidente stradale. Dopo aver incassato le 480 mila lire, il giovane legale con una scusa aveva convinto il cliente a lasciargli la somma per qualche giorno, ma solo molto tempo dopo egli ne aveva restituito una parte.

Successivamente, all'inizio dello scorso anno, egli si era appropriato di tre cambiali per un valore totale di un milione, che il signor Antonio Valle di 29 anni gli aveva consegnato fiduciariamente, scontandole e trattenendosi il ricavato.

Al processo il dott. Motta ha confermato quanto aveva già dichiarato in istruttoria, e cioè che si era trovato in impellenti necessità finanziarie in seguito a forti perdite al Casinò di St.Vincent, di cui era assiduo frequentatore.

Al termine della requisitoria, il P.M. dott. Calvelli, non chiedeva una precisa condanna, «per rispetto alla toga che l'imputato aveva portato», ma pregava semplicemente i giudici d'infliggere al dott. Motta, che egli riteneva pienamente colpevole dei reati ascrittigli la «pena ritenuta più equa». Dopo breve permanenza in Camera di consiglio il Tribunale ha riconosciuto il Motta colpevole di un unico reato di appropriazione indebita continuata e lo ha condannato a tre mesi di reclusione e ottomila lire di ammenda con il beneficio della condizionale.

## Sporgendosi dal treno perde il portafogli con 2 milioni

Acqui, 7 gennaio.

Non a tutti capita di essere «schiaffeggiati» da due milioni di lire e non a tutti succede di perdere tale somma e di ritrovarla dopo pochi minuti. Protagonisti del fatto sono l'agricoltore Giovanni Battista Trinchero, di 48 anni, da Acqui, e il commerciante Giulio Parodi, di 62 anni, da Genova.

Il primo, verso le ore 8 di stamane stava attendendo che aprissero le sbarre del passaggio a livello sulla linea Acqui-Asti, avvolto da una fitta nebbia. Mentre il convoglio, proveniente da Asti e diretto a Genova, transitava, il Trinchero veniva colpito violentemente al viso. Rimessosi dalla sorpresa, egli si guardava attorno per vedere chi mai potesse essere l'autore del gesto, e scorgeva a terra un voluminoso portafoglio pieno di banconote, mentre altri pezzi da 5 mila e 10 mila lire erano sparsi all'intorno.

Raccolto il portafoglio, l'agricoltore constatava che esso conteneva oltre 1 milione di lire e due assegni da 500 mila lire ciascuno. V'erano inoltre i documenti del commerciante Parodi. Il Trinchero si precipitava allora con la propria bicicletta alla stazione ferroviaria, dove trovava il Parodi disperatamente affannato a spiegare il fatto ad alcuni passeggeri. Era accaduto che mentre il convoglio transitava dal passaggio a livello, il commerciante genovese aveva gettato dal finestrino alcuni pezzi di carta straccia, ma nel fare questo gli era sfuggito di mano anche il portafoglio che aveva estratto assieme alla carta. L'agricoltore ha restituito al proprietario la somma rinvenuta, rifiutando qualsiasi ricompensa.

# In aprile il processo per il naufragio della Doria

**Chiesti alla Compagnia "Italia" 28 miliardi di lire per risarcimento danni e 44 allo Stockholm**

New York, 7 gennaio.

E' stato reso noto oggi che le richieste complessive di risarcimento danni per la collisione fra l'«Andrea Doria» e lo «Stockholm» sono salite a oltre 180 milioni di dollari.

Il termine di scadenza per presentare le richieste di risarcimento danni è stato prorogato dal 15 dicembre 1956 al 15 febbraio 1957; l'ammontare definitivo non potrà essere noto prima di tale data.

La maggiore richiesta è quella della società «Italia» contro la compagnia di navigazione svedese, ammontante a 29 milioni di dollari (oltre 18 miliardi di lire) per la perdita dell'«Andrea Doria».

Finora, contro la Compagnia di navigazione svedese sono state presentate 950 richieste di risarcimento di danni, ammontanti a 71 milioni e mezzo di dollari (oltre 44 miliardi di lire), mentre contro la società di navigazione «Italia» ne sono state presentate 1150, per complessivi 45 milioni di dollari (circa 28 miliardi di lire). In tutto le domande di risarcimento sono 2100. La ripresa dell'istruttoria preliminare è stata rinviata da oggi a domani.

Il giudice Irving Kaufman ha deciso che le udienze della istruttoria preliminare abbiano termine entro la fine di febbraio; il primo lunedì d'aprile avrà inizio il processo vero e proprio.

## Gli ufficiali della «Doria» alla commissione d'inchiesta

Roma, 7 gennaio.

La commissione speciale di inchiesta formale per il sinistro della turbonave «Andrea Doria» inizierà l'interrogatorio degli ufficiali della «Doria» presso il Ministero della Marina mercantile il 22 gennaio.

E' già stato provveduto per la notificazione agli interessati e per gli avvisi di convocazione, ed è stato disposto per le affissione delle notificazioni relative agli albi delle Capitanerie di Porto di Genova, Napoli e Roma.

## Chiarimenti sull'orario dei negozi di barbiere

Roma, 7 gennaio.

L'on. Colitto in una interrogazione parlamentare si è riferito all'infrazione che sarebbe commessa contro la legge sul riposo settimanale da parte dei gestori di barbierie negli alberghi e nelle stazioni dove il lavoro viene effettuato anche nella giornata di lunedì.

Il ministro Vigorelli ha risposto precisando che la legge del 22-2-1934, n. 370, consente al personale, addetto a talune attività, tra le quali quella del barbiere, di usufruire del riposo settimanale in un giorno diverso dalla domenica ed attuato mediante turni.

Il Ministro ha inoltre precisato che, per quanto riguarda la chiusura dei negozi in parola nella giornata di lunedì, la disciplina relativa rientra nella competenza dei Prefetti, i quali, con propria ordinanza, stabiliscono le giornate e gli orari di apertura e chiusura dei negozi in genere.

## Programma per il 1957 dei coltivatori diretti

Roma, 7 gennaio.

L'on. Bonomi, presidente della Confederazione nazionale dei Coltivatori diretti, ha dichiarato che l'obiettivo principale dell'attività nel 1957 è «la riduzione massima dei costi, in quanto il problema basilare dell'agricoltura italiana è essenzialmente problema di costi: dai costi generali alle imposte e tributi, dai salari ai mezzi tecnici, dai servizi agli ordinamenti aziendali».

«Tenendo presenti le difficoltà che incontrano le aziende condotte in affitto — più le capitalistiche che le contadine nella Valle Padana, nelle Puglie, in Lucania, più le contadine in Campania, in Calabria, in Sicilia — poiché i canoni di affitto incidono in misura insostenibile sulla economia delle imprese, la Confederazione — ha sottolineato l'on. Bonomi — si propone di affrettare la discussione sul progetto di riforma dei contratti agrari che consideriamo come un primo passo verso una moderna sistemazione di questo settore.

«Nel contempo, lavoreremo per ottenere una legge sindacale che, mediante la registrazione prevista dalla Costituzione, metta le associazioni sindacali in condizioni di qualificare ed assumere le proprie responsabilità, anche a mezzo di contratti collettivi e accordi economici aventi efficacia obbligatoria. Chiederemo, poi, la riforma dell'istituto dell'imponibile della mano d'opera in modo che esso possa assicurare lavoro ai braccianti senza costituire, specie per le imprese diretto-coltivatrici, un onere insostenibile».

Altro campo nel quale la Confederazione intende svolgere opera attiva è quello dell'istruzione professionale. «I rurali — ha concluso l'on. Bonomi — devono adeguarsi ai tempi. L'agricoltura va diventando sempre più una scienza. Ormai non è più possibile seguire metodi antiquati».

# ULTIME NOTIZIE

*Importante dichiarazione di un portavoce di Adenauer*

## "Ogni accordo fra Bonn e Mosca è condizionato all'unità tedesca,,

**Verranno intensificati gli scambi, ma i tempi sono prematuri per un patto commerciale vero e proprio - Approvazione germanica alla "dottrina Eisenhower,, per il Medio Oriente**

(Nostro servizio particolare) Bonn, 7 gennaio.

Le reazioni del governo federale tedesco alla «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente sono positive, ossia di approvazione: nei circoli politici di Bonn si rileva che il Presidente degli Stati Uniti ha deciso di realizzare una politica concreta, mirante a impedire la penetrazione sovietica nel Levante e, nello stesso tempo, a frenare i pericoli di guerra. Per questi due motivi — si commenta a Bonn — il messaggio di Eisenhower contiene un avvertimento inequivocabile, redatto però in forma misurata e in termini moderati.

Si fa notare, tuttavia, da qualche [illegible] politico tedesco, che il messaggio del Presidente degli Stati Uniti rappresenta soltanto il primo passo di una nuova politica mondiale, sul cui valore si potrà dare un giudizio definitivo solo quando si [illegible] le contropropose dell'Unione Sovietica, da dove finora «si sentono arrivare soltanto reazioni dispettose».

Con non minore interesse si guarda all'atteggiamento dei Paesi arabi (soprattutto del Cairo e di Damasco) e di Israele. Ma le voci giunte specie dalla Siria e dall'Egitto — si commenta a Bonn — sono state finora «piuttosto fredde».

Da tutto ciò è possibile constatare che il governo germanico, pur avendo accolto con favore la nuova linea politica americana, è ancora in fase di attesa, per verificare i primi effettivi sviluppi della situazione politica mondiale.

Forte anche l'attesa, seppur celata dietro un prudente riserbo ufficiale, per le conseguenze dei colloqui svoltisi a Mosca fra la delegazione governativa della Germania comunista e i dirigenti sovietici.

Nessuna notizia è ancora giunta per quanto riguarda il nuovo piano di Ulbricht, relativo alla soluzione del problema della riunificazione germanica; il segretario della SED (il partito comunista della Germania comunista) aveva recentemente proposto una soluzione del problema in senso federalista, almeno sul piano economico.

Sui rapporti tra Bonn e la Russia si è avuta oggi una presa di posizione da parte della Cancelleria federale: «per la conclusione di un vero e proprio trattato commerciale — che è poi un trattato di [illegible] — tra la Repubblica federale tedesca e l'Unione Sovietica, non esiste, almeno per il momento, la necessaria fiducia» ha dichiarato oggi un portavoce del governo federale.

«Tale indispensabile fiducia» ha spiegato il portavoce «non può esistere sino a quando l'Unione Sovietica non intenda risolvere il problema della riunificazione della Germania.

«Questo non significa che gli scambi commerciali tra i due Paesi non possano aumentare in volume. Colloqui in merito hanno già avuto luogo col precedente ambasciatore sovietico a Bonn, Zorin, e tra Adenauer e Smirnow (l'attuale ambasciatore) nel loro primo incontro alla vigilia di Natale. Adenauer ha, in tale incontro, assicurato l'ambasciatore sovietico che è sempre a sua disposizione qualora il diplomatico lo desideri. Basta che Smirnow gli faccia conoscere un tale desiderio, e sarà immediatamente ricevuto». **Vice**

### Scontro nelle Puglie tra disoccupati e polizia

Bari, 7 gennaio.

Ad Altamura un rilevante numero di disoccupati ha preso d'assalto il palazzo municipale e quello delle Poste per ottenere provvedimenti in merito ai fogli d'ingaggio e alla imponibile di mano d'opera.

Già da tempo la situazione locale dei disoccupati era divenuta molto tesa e spesso le forze della polizia di Bari avevano dovuto rinforzare quelle del luogo: difatti oggi esse erano già sul luogo quando sono avvenuti i disordini.

I dimostranti non hanno accettato l'intimazione di disperdersi fatta dalle forze dell'ordine, per cui queste hanno caricato lanciando bombe lacrimogene; dopo poco i disoccupati sono stati dispersi.

Si lamentano dei feriti sia fra i dimostranti che fra le forze dell'ordine: sono stati operati alcuni arresti.

### Dichiarazioni dell'«Avanti!»

**«Il PSI non scenderà mai sul terreno dell'anticomunismo»**

Roma, 7 gennaio.

La polemica sulle dichiarazioni fatte da Pertini in merito alle dimissioni dal PCI di Reale e di altri esponenti del partito comunista, non è ancora chiusa. La *Giustizia* ha pubblicato nuovamente in nerretto il commento di Saragat che accusa Pertini di essere un comunista camuffato e lo invita a chiarire la sua posizione in seno al P.S.I.

L'*Avanti!* di domattina replica bellicosamente accusando Saragat di non volere l'unificazione socialista e di creare assurde discriminazioni. Il corsivo dell'*Avanti!* afferma: «Saragat non vuole l'unificazione, ha solo la pretesa di creare una crisi nel P.S.I. Denunciamo questa manovra ai compagni ed avvertiamo Saragat e gli altri che essi avranno la risposta che si meritano e che la riunificazione socialista si fa con tutto il P.S.I. o non si fa».

Dopo altre consimili dichiarazioni l'*Avanti!* conclude con un'affermazione di indubbia gravità: «Sarà bene che Saragat ed i suoi amici si persuadano una volta per tutte che il P.S.I. non scenderà mai sul terreno dell'anticomunismo».

## Sfuggiti alla morte 500 viaggiatori

Una sola vittima nello scontro tra due treni alla periferia di Londra - La prontezza di un macchinista ha limitato le proporzioni della sciagura dovuta alla nebbia



La locomotiva ed il "tender" dell'«espresso scozzese» rovesciati su un fianco, dopo l'incidente. A destra, un vagoncino del treno locale sfondato nello scontro. (Telefoto)

Londra, 7 gennaio.

(r. a.) Cinquecento persone sono rimaste illese in un impressionante scontro ferroviario avvenuto stamane poco a nord di Londra. Nella sciagura è morta una persona, sei sono ferite gravemente e venti in modo lieve.

Un treno espresso partito la scorsa notte dalla città scozzese di Aberdeen era giunto a una quarantina di chilometri dalla stazione londinese di arrivo quando si trovò dinanzi un trenino locale che fa servizio con Welwyn Garden City, un sobborgo della zona «dormitorio» della capitale. La locomotiva, del peso di cento tonnellate, investì l'ultimo vagone del trenino, uscì dai binari seguita da sette carrozze e continuò la sua strada a sobbalzi per cento metri rovesciandosi su un fianco.

Il macchinista, che aveva appena intravisto il treno locale nella nebbia del mattino, era riuscito a ridurre alquanto la velocità dell'espresso, che viaggiava ad oltre 100 chilometri all'ora. Egli è stato catapultato dalla locomotiva, ma ha riportato lievi ferite. Il fuochista si è salvato senza neppure una graffiatura. Nell'ultimo vagone del treno locale — che andò completamente in frantumi — viaggiava un solo passeggero, che è stato trovato più tardi morto fra i rottami. Quasi tutti gli altri feriti si trovavano nel treno locale.

## Preoccupazioni del governo inglese sulla libertà di transito nel Canale

**Radio Cairo afferma ora che le unità britanniche passeranno solo se Israele si ritirerà da Gaza; ma il gabinetto egiziano aveva dato ampie assicurazioni sulla libera navigazione sin dal 1° dicembre**

(Dal nostro corrispondente) Londra, 7 gennaio.

*Il Foreign Office ha rivelato oggi che il governo britannico ha ricevuto fin dal 1° dicembre ampie assicurazioni che l'Egitto non avrebbe impedito alle navi inglesi il libero passaggio attraverso il Canale di Suez. L'assicurazione fu data dal Segretario delle Nazioni Unite ed è in assoluto contrasto con quanto Radio Cairo ha trasmesso negli ultimi due giorni. Secondo Radio Cairo l'Egitto non intenderebbe permettere il passaggio di navi britanniche e francesi fino a che le forze di Israele non abbiano completamente sgomberato la striscia di Gaza.*

*Il problema per il momento è puramente teorico, dato che il Canale di Suez è ostruito da una quantità di relitti che non potranno essere completamente rimossi se non tra qualche mese. Comunque le dichiarazioni del Cairo sollevano problemi che il governo britannico non può trascurare.*

*Le dichiarazioni del colonnello Nasser — osserva il Foreign Office — rifletterebbero «l'intenzione di discriminare, per motivi politici a danno della Gran Bretagna e della Francia, l'uso del Canale». Questa discriminazione rappresenterebbe una violazione della Convenzione del 1888 che garantisce la libera navigazione attraverso il Canale di Suez; equivarrebbe anche a ripudiare le assicurazioni che il governo egiziano ha dato recentemente alle Nazioni Unite. Prima del ritiro delle truppe anglo-francesi da Porto Said, il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd chiese assicurazione al Segretario delle Nazioni Unite che non vi sarebbe stata discriminazione a danno delle navi britanniche e francesi quando il Canale fosse stato riaperto. Hammarskjoeld si mise in contatto con il Governo egiziano e il primo dicembre 1956 consegnò al rappresentante britannico dell'O.N.U., Sir Pearson Dixon, una mozione approvata dal Governo egiziano, in cui si faceva [illegible] che il Governo egiziano non ha fatto alcuna dichiarazione ufficiale di guerra a Francia e Inghilterra.*

*Non vi era quindi alcun motivo per il governo britannico di temere che dopo il ritiro delle forze anglo-francesi il governo egiziano avrebbe voluto interferire con il libero passaggio delle navi francesi e britanniche attraverso il Canale, in violazione agli impegni assunti in proposito. Il Segretario generale dell'ONU, assicurò il governo britannico che egli concordava in pieno con questa interpretazione della dichiarazione egiziana.*

*Non vi è stata a Londra alcuna reazione ufficiale alle dichiarazioni sul Medio Oriente di Eisenhower. Molti corrispondenti diplomatici — che abitualmente traggono ispirazione dal Foreign Office — fanno osservare che il piano è gradito all'Inghilterra, ma sarebbe stato assai meglio se fosse stato annunciato un anno fa. Negli ambienti diplomatici si fa osservare che più che di un vero e proprio «piano del Medio Oriente», si tratta semplicemente di dichiarazione pubblica di una linea politica americana già sostanzialmente nota. Il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ha oggi discusso i problemi del Medio Oriente tanto con l'ambasciatore americano quanto con quello francese.* **r. a.**

### Violenti attacchi egiziani alla «dottrina Eisenhower»

Il Cairo, 7 gennaio.

I giornali egiziani attaccano oggi con violenza la «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente che essi giudicano un pericolo per la pace in quello scacchiere. L'ufficioso «Al Gomhouria» scrive: «Chi ha complottato contro l'indipendenza e la pace dell'Egitto? Chi organizza, ora, cospirazioni in Siria? Chi vuole trasformare il fallimentare Patto di Bagdad in Patto islamico per ingannare i popoli ed assoggettarli alle proprie ambizioni e all'imperialismo? Chi ha fatto tutto questo è responsabile della confusione e dell'effervescenza in Oriente. Il Medio Oriente è minacciato: lo minacciano Gran Bretagna, Francia e Israele. Perché chiederci di credere ad un pericolo immaginario proveniente dai paesi che si trovano sotto la denominazione comunista proprio nel momento in cui siamo in guerra aperta contro l'aggressione?».

Al Cairo il ministro degli Esteri libanese Charles Malek, che domani incontrerà Nasser, ha dichiarato che la «dottrina Eisenhower» sembra offrire «molte garanzie» per i paesi che, come il Libano, desiderano cooperare con gli Stati Uniti. «Noi vogliamo questa cooperazione — ha detto Malek — tuttavia non rinunceremo a coordinare la nostra politica con gli Stati arabi fratelli».

La Radio egiziana ha annunciato che l'incaricato d'affari yemenita Abdel Rahman Abu Taleb ha affermato dopo un colloquio con Nasser che l'Inghilterra ha concentrato truppe, aerei e mezzi corazzati ad Aden in vista dell'occupazione della zona di Qataba. Due aerei britannici sarebbero stati abbattuti dai ribelli. «Vogliamo ora vedere — ha detto Abu Taleb — che cosa faranno in questo caso gli americani i quali fanno appello alla salvaguardia della pace».

### Un'inchiesta dell'ONU fra i profughi magiari

New York, 7 gennaio.

Il Segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, ha proposto oggi l'istituzione di uno speciale comitato delle Nazioni Unite, provvisto di ampi poteri, il quale dovrebbe indagare e studiare la situazione ungherese. La proposta concorda con il punto di vista americano, secondo cui le Nazioni Unite dovrebbero istituire un organismo incaricato di raccogliere le testimonianze di prima mano sull'azione militare svolta dai sovietici in Ungheria e seguire gli sviluppi della situazione.

A causa del rifiuto del Governo magiaro di Kadar di permettere l'ingresso degli osservatori dell'ONU in Ungheria — ha spiegato Hammarskjoeld nella sua relazione all'Assemblea generale — il solo modo che permetterebbe di ottenere informazioni fresche e dirette, potrebbe essere quello di interrogare i profughi, raccogliendone le testimonianze, prima di tutto, nei paesi vicini all'Ungheria.

Poco dopo che Hammarskjoeld aveva raccomandato all'Assemblea l'istituzione di tale comitato, un portavoce degli Stati Uniti ha rivelato che a tale scopo i rappresentanti americani si stavano consultando con quelli di altre nazioni. Risulta che entro questa settimana l'Assemblea generale potrebbe essere chiamata a decidere sul problema; nel frattempo si cercherebbe di studiare in dettaglio i compiti del nuovo comitato.

### Intensificata l'importazione del petrolio d'oltre cortina

Venezia, 7 gennaio.

A seguito della paralisi del Canale di Suez, l'importazione del petrolio russo e rumeno si è intensificata: infatti, mentre nel mese di novembre erano entrate nel porto di Venezia, provenienti dalla Rumenia e dalla Russia, tre petroliere cariche complessivamente di 22.813 tonn. di oli minerali, nel mese di dicembre le navi-cisterna arrivate da oltre-cortina sono state sei con il carico complessivo di 72.501 tonn. di petrolio. Carichi ancora maggiori sono previsti per il mese corrente.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

## ULTIME DI CRONACA

### Si nasconde per rubare nel bar e perde la notte al bigliardino

Un giovanotto biondo, di media statura, abbastanza ben vestito, riusciva, l'altra sera, a farsi chiudere nell'interno del bar «Orsa Maggiore» in corso Sommeiller 26 angolo via Gioberti: scendeva nella saletta sotterranea del locale e di qui, attraverso una porta del retro, si nascondeva in cantina. Il proprietario, signor Baldo Simondetti, chiudeva e se ne andava. Nella notte lo sconosciuto rientrava nella saletta e saliva al pianterreno e qui scassinava alcuni cassetti alla ricerca di denaro: ricerca vana, perché il signor Simondetti aveva ritirato tutto l'incasso della giornata. Il giovanotto, allora, beveva un'intera bottiglia di cognac francese e mezza bottiglia di marsala; e mangiava un panettone da un chilo, tre uova, cinque panini e venti cioccolatini. Poi, ridisceso nella saletta, si dedicava al gioco del «flipper» e introduceva nella macchinetta ben ottanta gettoni.

Alle 8 di ieri il proprietario apriva e s'accorgeva delle bottiglie scolate. Il ladro intanto dalla cantina era sbucato in cortile, ma qui s'era imbattuto nel custode dello stabile, Michele Parani. «Dove va lei? Da dove arriva?». «Mi lasci andare... non faccia storie... le darò dei soldi...», balbettava l'altro, pallido, stralunato, col fiato puzzolente di alcool. Ma il custode lo respingeva energicamente e intimandogli di non muoversi si precipitava a chiudere il portone. Quando si voltava, il giovanotto non c'era più: s'era infilato nel retro di una pasticceria e di qui, attraverso il negozio tra lo sbalordimento dei titolari e dei clienti, [illegible] fuori in istrada e se la dava a gambe precipitosamente. Lo inseguivano il custode e lo stesso signor Simondetti, nel frattempo avvertito dell'accaduto. Ma lo sconosciuto si era già dileguato. Anche la successiva battuta eseguita in tutta la zona dalla Celere, non dava alcun esito.

### Ha rubato un'automobile per espatriare in Francia

Il giovane Vittorio Miccuscia di 18 anni, stanco di fare l'apprendista panettiere, decise di arruolarsi nella Legione straniera. Partì dalla sua abitazione di via Valenza 46 in ciclomotore e s'avviò verso il confine. A Susa gli mancò la benzina: abbandonò contro il muro di una casa in corso Inghilterra il ciclomotore e proseguì a piedi per la statale del Moncenisio. Giunto a Giaglione trovò un furgoncino Fiat 500 fermo all'ingresso dell'abitato.

Vi salì, tolse il freno ed a ruota libera scese sino a Susa. Sua intenzione era di metterlo in moto per raggiungere Torino e qui venderlo, al fine di potersi procurare i denari per l'espatrio. Però, non conoscendo quel tipo di vettura, non si accorse che era chiuso il rubinetto della benzina e quindi non poté avviare il motore.

A Susa riprese il suo ciclomotore ed a piedi iniziò la strada del ritorno a Torino. Ma fu arrestato prima di Bussoleno. Il fatto avvenne il 5 dicembre scorso. Ieri si è chiusa l'istruttoria ed il giovane è stato rinviato a giudizio del Tribunale per furto.

---

Dopo lunghi anni di inenarrabili sofferenze, coraggiosamente sopportate con il conforto della Fede per l'amore dei suoi cari, è mancata al loro grande affetto

**Ada Rosazza Bachi**

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Ugo coi figli Marco e Giancarlo;
i fratelli: Dante e Lidia;
la suocera Edvige Norza ved. Rosazza;
i cognati, il nipote e parenti tutti;
le affezionate Gemma e Giovanna.

I funerali avranno luogo martedì 8 alle ore 10,30 partendo da corso Galileo Ferraris 116. La cara Salma proseguirà per Rosazza ove alle ore 13,30 verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

I cugini Elmina Sylva e Giorgina Masca prendono parte al dolore per la perdita della cara ADA.

Gli Inquilini di corso Galileo Ferraris 116 partecipano commossi al dolore della famiglia Rosazza.

Partecipano al dolore di Marco e Giancarlo gli amici:
Bando, Edoardo e Federico Baggio
Carla, Maria Pia e Oreste Castella
Loletta, Giorgio e Franco Imoda
Cea Marietta
Gabriella e Riccardo Margary
Guido e Marco Moscobrio.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Snia Viscosa prendono viva parte al dolore del direttore generale tecnico della Società, dott. ing. Ugo Rosazza, per la morte della moglie, signora ADA ROSAZZA.

Franco Marinotti e famiglia partecipano con sincero dolore al lutto dell'amico ing. Ugo Rosazza e dei figlioli per la perdita della rispettiva moglie e madre, sig.ra ADA ROSAZZA.

Luigi e Cesarina Cresti profondamente addolorati prendono viva parte al lutto dell'amico Rosazza per la perdita della moglie, signora ADA ROSAZZA.

Prendono parte al lutto:
Carlo Serassi
Jean Ricotti
Mario Dessy
Angiolo Melli
Piero Vigorelli
Luigi Manfredini
Emilio Crespi
Gaetano Bruni
Antonio Boria
Umberto Nicodano
Angelo Donnini
Riccardo Gilardini
Gaetano Chiniaici
Bianca Romanin.

Direzione, Impiegati ed Operai dello Stabilimento Meccanico Snia Viscosa, Torino, partecipano commossi il decesso della signora ADA BACHI ROSAZZA consorte del direttore generale tecnico della Società, ing. Ugo Rosazza.

Partecipano al lutto:
Maria e Francesco Anselmi
Marcello Durante
Augusta Cravini.

Direzione, Impiegati e Maestranze dello Stabilimento Snia Viscosa di Torino Stura prendono viva parte al dolore del direttore generale tecnico della Società, dott. ing. Ugo Rosazza per la perdita della consorte, signora ADA BACHI ROSAZZA.

Prendono parte al lutto:
Wanda ed Ottorino Pela
Stefano Mirevalle.

Direzione, Impiegati ed Operai degli Stabilimenti Solfuro della Snia Viscosa di Venaria Reale e di Varedo, partecipano commossi il decesso della signora ADA ROSAZZA moglie del direttore generale tecnico della Società, ing. Ugo Rosazza.

Prendono parte al lutto:
Annetta e Giuseppe Regaldo.

L'Ufficio di Torino della Snia Viscosa prende viva parte al dolore del sig. ing. Ugo Rosazza, direttore generale tecnico della Società, per la morte della moglie sig.ra ADA BACHI ROSAZZA.

Partecipano al lutto:
Marziano Guglielminetti
Maddalena Bottacci.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dello Stabilimento Snia Viscosa di Pavia prendono vivissima parte al dolore del direttore generale tecnico della Società, ing. Ugo Rosazza, per la perdita della consorte, signora ADA ROSAZZA.

Partecipano al lutto:
Roberto Simondi
Gianfranco Boyna.

Direzione, Impiegati ed Operai dello Stabilimento Snia Viscosa di Cesano partecipano commossi al lutto dell'ing. Ugo Rosazza, direttore generale tecnico della Società, per la perdita della consorte, signora ADA ROSAZZA.

Prendono parte al lutto:
Ugo Graziani
Piero Nicodano
Ferruccio Schiavio.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dello Stabilimento Snia Viscosa di Alessano partecipano commossi la perdita della signora ADA ROSAZZA consorte del direttore generale tecnico della Società, dott. ing. Ugo Rosazza.

Prendono parte al lutto:
Umberto Nicodano
Amilcare Cocchi
Carlo Nicodano
Mario Bobba.

Direzione, Impiegati ed Operai dello Stabilimento Snia Viscosa di Varedo prendono vivissima parte al dolore del direttore generale tecnico della Società, ing. Ugo Rosazza, per la morte della consorte, sig.ra ADA ROSAZZA.

Partecipano al lutto:
Guido Ceretti
Mady e Arturo Riva.

Direzione, Impiegati e Maestranze dello Stabilimento Snia Viscosa di Magenta partecipano la dolorosa perdita della signora ADA ROSAZZA consorte dell'ing. Ugo Rosazza, direttore generale tecnico della Società.

Prende parte al lutto:
Ermenegildo Coronelli.

Dirigenti, Impiegati ed Operai del Centro Sperimentale «Franco Marinotti» della Snia Viscosa, Cesano Maderno, comunicano con profondo dolore il decesso della signora ADA ROSAZZA consorte dell'ing. Ugo Rosazza, direttore generale della Società.

Partecipano al lutto:
Luigi Notarbartolo
Francesco Sichari.

La Direzione Centrale, le Direzioni, Impiegati ed Operai degli Stabilimenti della Snia Viscosa di Padova, Rieti e Napoli partecipano commossi al dolore dell'ing. Ugo Rosazza, direttore generale tecnico della Snia Viscosa, per la perdita della consorte, signora ADA ROSAZZA.

Prendono parte al lutto:
Giovanni Campolunghi
Baldassarre Valloire
Ferdinando Barzanti
Gerardo D'Ambrosio
Armando Gatti
Michele Venturi.

Il dott. Dino Salem prende viva parte al grave lutto che ha colpito l'ing. Ugo Rosazza per la perdita della sua diletta Consorte.
Venaria, 7 gennaio 1957.

La Direzione, gli Impiegati, gli Operai dello Stabilimento Snia Viscosa di Venaria Reale partecipano devotamente e affettuosamente al grande dolore che ha colpito l'ing. Ugo Rosazza, direttore generale tecnico della Snia Viscosa per la morte della consorte sig.ra ADA ROSAZZA BACHI.
Venaria, 7 gennaio 1957.

Si uniscono al dolore che ha colpito l'ing. Ugo Rosazza:
Carlo Berardi
Margherita Aymaretto Castigliani
Marcello Honorati
Salvatore Gius
Victor Berardi
Eugenio Massa Saluzzo
Ferdinando Busso
Giuseppe Chiapasco
Luigi Caballo
Marisa Peyra
Berardino Nicastro.
Venaria, 7 gennaio 1957.

---

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del loro presidente sig. ing. Ugo Rosazza per l'immatura dipartita dell'eletta consorte signora

**Ada Rosazza Bachi**

Gli amici Quintino e Pia Beggio Bella prendono viva parte al lutto della famiglia Rosazza.

Le amiche di sempre, costernate:
Anna Lanza
Cieci Ovazza
Marilin Ceretti
Wilma Bambaudi
Tina Solari
Silvia Lattes
Lidia Re
gli amici Berini.

Prendono viva parte al dolore del caro amico Ugo:
Micaela Berruti
Ettore e Paola Dupré
Pia e Lidia Mazza
Gaetana e Carlo Artom.

Andreina Ottini Rosazza si unisce al dolore della famiglia, per la morte della cara amica ADA.

Clea Maria e Gaetano Chiaraici prendono viva parte al grande dolore dell'amico ing. Ugo Rosazza.

Il dr. Giuseppe Ginbergia prende viva parte al dolore dell'amico carissimo ing. Ugo Rosazza.

I fratelli Claudio, Walter ed Edi Rosazza e familiari partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'amico ing. Ugo Rosazza.

Giuseppe, Giancarlo ed Enrico Begalla prendono viva parte al grave lutto dell'ing. Ugo Rosazza per la perdita della moglie signora ADA ROSAZZA BACHI.

Prendono la più viva parte al dolore del carissimo Ugo:
avv. Gianni Barberis
ing. Biagio e Lina Boria
ing. Antonio e Ughetta Boria
avv. Stefano e Gina Bricarelli
ing. Giorgio e Ina Margary.

Partecipano al grande dolore di Marco gli Amici della V Scientifico B.

Prendono parte al grande dolore di Marco e Giancarlo per la perdita della loro cara Mamma gli amici:
Cieci Cubini
Mariella Giacosa
Clara Lanzone
Laura Maglioia
Silvia Musso
Maria Grazia Bagliasco
Carla Quadri
Cesare Ferrero
Marco Ferrero
Bruno Gardini
Vittoria Laugeri.

Si uniscono al dolore della famiglia Rosazza:
Mario e Giacomina Comba
Ugo e Gisella Rosazza
Pippo e Graziella Giani
Sandra e Mario Catella.

---

Nella serata di domenica 6 corrente, dopo lunga malattia sopportata con infinita serenità, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Laura Crosa di Vergagni Borzino**

Ne danno il doloroso annuncio: la madre Alina Borzino Lanata; il figlio Beppe Croce con la consorte Umberta Baggio ed i figli Luigi Emanuele e Carlo;
la figlia Alina Croce con il consorte Giacomo Brusco ed i figli Matteo, Laura e Benedetta;
il cognato Paolo Crosa di Vergagni con la consorte Carla Piccinelli ed il figlio Giovanni Battista;
la cognata Alma Crosa di Vergagni;
i cugini Caprile, Costa, Croce, Crosa di Vergagni, Ferrari e Piaggio.

Il funerale sarà celebrato nella chiesa dei Padri Cappuccini (padre Santo) alle ore 10 di questa mattina 8 corrente.
Genova, 8 gennaio 1957.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Compagnia di Assicurazioni Lloyd Italico e l'Ancora annunciano con dolore la morte della N. D. LAURA CROSA BORZINO, madre del presidente della Compagnia dottor Beppe Croce.
Genova, 7 gennaio 1957.

I Dirigenti ed il Personale della Compagnia di Assicurazioni Lloyd Italico e l'Ancora prendono viva parte al lutto per la morte della N. D. LAURA CROSA BORZINO madre del presidente della Compagnia dott. Beppe Croce.
Genova, 7 gennaio 1957.

Serafino Sartorio e Giuseppe Facco, agenti generali della Compagnia di Assicurazioni Lloyd Italico e l'Ancora si associano al lutto per la morte della N. D. LAURA CROSA BORZINO, madre del presidente della Compagnia dottor Beppe Croce.
Genova, 7 gennaio 1957.

---

E' cristianamente mancata

**Teresa Strumia n. Masera**

di anni 90

Danno il doloroso annuncio i figli:
geol. Vittorio (in U.S.A.)
prof. Massimo con la moglie Florence Ferretti e figlia dr. Paul (in U.S.A.) e figlia Mary col marito dr. Guido Vanni
Maria
la cognata, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo mercoledì 9 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Belfiore 7.

Per espresso desiderio della defunta si prega di non inviare fiori.
Torino, 7 gennaio 1957.

Prendono viva parte al grave lutto che ha colpito i cugini Strumia per la perdita della mamma, i fratelli: Luca, Giovenale, Mario Strumia e famiglia.

La «Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino - Fondazione G. Strumia», prende viva parte al dolore del dr. Massimo Strumia, suo fondatore.

Giovanni e Maria Fajrone partecipano commossi al dolore degli amici carissimi Vittorio e Massimo Strumia.

Ada e Franco Fayretti esprimono alla signorina Maria, al dr. Massimo e al Padre Vittorio Strumia la partecipazione al loro grande dolore.

Si associano al dolore:
Sella e famiglia
ing. Forti e famiglia.

---

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il 5 gennaio 1957

**Marcello Amato**

di anni 61 - Anziano Fiat

Per espressa volontà del caro Estinto la famiglia, dando l'annuncio a funerali avvenuti ringrazia tutti i buoni che parteciparono al suo dolore.

La S. Messa verrà celebrata il 16 gennaio 1957 alla SS. Annunziata alle ore 8,30.

Le famiglie:
Lanzavi
ed Olivero
partecipano vivamente alla grande perdita del caro MARCELLO.

---

Dopo breve malattia cristianamente è mancato ai suoi cari

**Bernardo Bergnolo**

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli: Domenico, Tommaso con la moglie e figli, i parenti tutti. I funerali oggi martedì alle ore 14,30 partendo da via Francesco Gonin n. 8 (Regione Gerbido). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

**Firmina Amiotti**

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Francesco, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 8 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Cottolengo.

---

Dopo una vita di assiduo lavoro e di coscienziosa onestà professionale il giorno 5 gennaio, è mancato il

N. H. DOTTOR

**Guglielmo Tavani Porseri**

A funerali avvenuti per desiderio dell'estinto lo annunciano con immenso dolore:
la madre Lisa Tavani Franchi,
la moglie Berta Bergamini,
i figli Paolo, Emilio e Alberto;
il fratello prof. dott. Guido con la moglie Lia Fantozzi e figlio Stefano,
la zia Modda Sisteri-Franchi e parenti tutti.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Sindaco, Assessori, Consiglieri e Personale del Comune di Venaria prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la perdita del dott. Guglielmo Tavani, di anni 46, medico condotto della I Zona e ufficiale sanitario stimatissimo.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Personale amministrativo, religioso e di assistenza, i Medici tutti dell'Ospedale Civile di Venaria si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Dott. GUGLIELMO TAVANI, dirigente i servizi sanitari dell'Ente.

La Sezione comunale dell'A.V.I.S. di Venaria annuncia con cordoglio la perdita del suo presidente, Dott. GUGLIELMO TAVANI.

Il Personale Amministrativo e Sanitario della Sezione I.N.A.M. di Venaria, partecipa al lutto della famiglia per la dipartita del Dott. GUGLIELMO TAVANI.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del Dott. GUGLIELMO TAVANI, i colleghi di Venaria:
prof. Sergio Abestini
dott. Angelo Azzurro
dott. Fernando Bacco
dott. Mario Bellone
dott. Gina Bonipert
dott. Giuseppe Brigante
dott. Gustavo Cayre
dott. Lucrezia Canutta
dott. Vittorio Carlesogna
dott. Renzo Castelgno
dott. Pietro Cecchini
prof. Enrico Ciocatto
dott. Walter D'Agostino
dott. Antonio D'Albo
dott. Camillo Di Carlo
dott. Giacinto Doglietti
dott. Arnaldo Francia
dott. Alberto Gandolfo
dott. Aldo Julitta
dott. Giovenale Marchesa Rossi
dott. Giuseppe Marengo
dott. Pier Vittorio Marretta
dott. Giuseppe Marinaraso
dott. Luigi Murra
dott. Giovanni Battista Mortolo
dott. Francesco Perna
dott. Antonio Rossi
dott. Pietro Sacco
dott. Augusto Siboor.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del Dott. GUGLIELMO TAVANI, i titolari e collaboratori delle locali farmacie:
dott. Filippo Castoldi
dott. Giovanni Bottino
dott. Anna Maria Molterio
dott. Renato Cioffi.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Dottor GUGLIELMO TAVANI, le ostetriche di Venaria:
Arcidiina Chiadò-Arnodet
Fernanda Discotto
Margherita Falconi Gotti.

Profondamente partecipano al lutto dei familiari gli amici:
Tullia Baletto
Giovanni Garrone
Alessandro Genetti
Alberto Melano
Teresio Minasso
con le rispettive famiglie.

---

Vittima di fatale incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Sisto Monini**

Ne danno il doloroso annuncio i figli: rag. Franco, Giovanni e Andreina con le rispettive famiglie, gli affezionati nipoti da lui tanto amati, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle 14,30 partendo da via Cassini 14 (Pensionato Crocetta).

La presente serve di ringraziamento.

Gli zii Berghesio e Ricca partecipano al grande dolore che ha colpito i nipoti Enrieu per la perdita del caro papà.

L'avv. Rodilosso, con la famiglia, partecipa al dolore dei figli rag. Franco e Giovanni.

La famiglia Simondi partecipa vivamente al cordoglio del carissimo amico rag. Franco Menini.

Direzione, Funzionari e Personale della Banca Commerciale Italiana - Sede di Torino - prendono viva parte al lutto che ha colpito il sig. Giovanni Menini, Procuratore della Sede, per la morte del padre sig. SISTO MENINI.

Ernesto e Tanina Fiorito si associano al dolore del carissimo amico Franco.

---

Munita dei Conforti religiosi serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giulietta Provenzale ved. Prever**

Angosciati ne danno il mesto annuncio i figli:
Rosina col marito G. Battista Rossi e figli,
Tommaso con la moglie Lyde Lamberti e figli,
Enrico e famiglia,
Luigia ed Emilia;
la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali, modesti per volontà della defunta, seguiranno oggi 8 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.

Le Impiegate dello Studio del notaio Prever partecipano con cordoglio al dolore del loro principale.

Si uniscono al dolore di Lyde e Masino per la perdita della loro cara mamma:
Giannina Lamberti
Flora ed Ezio Ferrone.

Nini e Jane Lamberti sono vicini col cuore a Lyde e Masino.

---

Munita dei Conforti religiosi e della benedizione di mons. Arduino, vescovo di Shiu Chow, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Luigia Ceppi ved. Rocco**

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Maria col marito Stefano Casale e figlia con rispettive famiglie, il figlio Giulio con la moglie Maria Vittone, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Duca degli Abruzzi 88.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Torinese «Balbis & Guglielmone», S. p. A., si associano al profondo dolore del sig. Giulio Rocco, vice-direttore della Banca, per la perdita della sua adorata Mamma.

---

Cristianamente ha chiuso la sua laboriosa esistenza

**Enrico Graglia**

di anni 72 - Commerciante

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Maria Casale, i figli Caterina col marito e bimbo, Secondo, Rinaldo con la consorte e bimbo. I funerali si svolgeranno martedì 8 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione in frazione Bardella.

Castelnuovo D. Bosco, 7-1-1957.

---

Il 4 gennaio, munita dei Conforti religiosi è mancata la

**Prof. Emma Manzato ved. Musso**

Arpista

Inconsolabili, ne danno dolorosa notizia, a funerali avvenuti, la figlia Lina col marito Angelo Anino, il fratello Alessandro e consorte Marina Pratolongo, i nipoti e parenti tutti.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Blandino**

Lo piangono: la moglie Ottavia Gaudio coi figli: Lorenzo con la moglie Rita Accornero, Piero; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Maria Ausiliatrice 34 Torino.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Fancelli prende parte al dolore della famiglia Blandino per la dipartita del signor CARLO BLANDINO.

La famiglia Capa partecipa vivamente al dolore per il decesso del signor CARLO BLANDINO.

---

Dopo aver vissuto per la famiglia, per il lavoro e per un ideale è mancato ai suoi cari

**Cesare Bendini**

di anni 75

Ne danno l'annuncio la moglie, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 16 in forma civile da via Exilles 46.

---

Cristianamente mancava ai suoi cari

**Giuseppa Celetto v. Ferrero**

di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio i figli Olga, Mario (Argentina), la sorella Luigia, i nipoti.

I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Bussoleno 12. Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Improvvisamente mancava

**Domenico Rossetto**

di anni 51 - Anziano Fiat

Ne danno il triste annunzio le figlie, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì alle 16 partendo da via Revello 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

I familiari della compianta

**Agostina Moncalvo in Merlino**

riconoscenti, ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

La Messa di trigesima sarà celebrata l'8 febbraio nella chiesa Madonna del Pilone, alle ore 8.

---

Le famiglie Grand e Pandolfi profondamente commosse per le dimostrazioni di affettuoso cordoglio tributate alla loro compianta

**Cesira Pierini v. Pandolfi**

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Maria Speranza Nostra il 31 gennaio alle ore 7.

---

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia, munita dei Conforti della Fede, è tornata a Dio l'anima cara di

**Marianna Musso v. Musso**

di anni 80

Piangono il doloroso distacco i figli: Antonio, Pietro, Margherita, Rocco, Angela, Secondina, Maria, il nipote Bernardino, con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo in Foglizzo Canavese martedì 8, ore 9,30 partendo dall'abitazione del signor Rocco Musso.

Foglizzo, 6 gennaio 1957.

L'impiegata Mariuccia Giovannini ed i Dipendenti delle Fornaci Musso Rocco di Montalenghe e S. Giusto, partecipano al dolore del titolare per la dipartita della madre.

Il rag. Ettore Marena e famiglia si associano al lutto del signor Rocco Musso.

---

Franco Piffaretti, Wanda Bichiardi e famiglia, addolorati partecipano al dolore della famiglia Sola per la perdita dell'indimenticabile

**Cav. Pietro Sola**

La Ditta Piffaretti & Olivieri partecipa al dolore della famiglia Sola per la perdita del Cav. PIETRO SOLA.

Ugo Piffaretti e famiglia, costernati, si uniscono al dolore della famiglia Sola, per la perdita del caro Cav. PIETRO SOLA.

Il rag. Piero Olivieri e famiglia partecipano al lutto della famiglia Sola per la perdita del Cav. PIETRO SOLA.

L'VIII Clan Seniores del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani, prende parte al dolore del caro Ugo.

---

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la moglie, il figlio, la sorella, i cognati e parenti dell'

**Ing. Filippo Tartufari**

profondamente riconoscenti dell'affettuosa manifestazione di cordoglio, ringraziano commossi per la partecipazione al loro grande dolore. In modo particolare ringraziano: l'Ill.mo sindaco avv. Peyron, S. E. Badini Confalonieri, S. E. Domenico Chiaramello, la stampa cittadina, la R.A.I., la Fiat, il Circolo degli Artisti, l'Associazione Comm. RAI e TV, gli amici Gigi Michelotti, Felice Vellan, Matteo Velasco.

La Messa di trigesima verrà celebrata il 31 gennaio 1957 alle ore 9,30 nella parrocchia di S. Giulia.

---

Confortato dai Ss. Carismi è mancato ai suoi cari il 4 gennaio

**Giovanni Carino**

A funerali avvenuti partecipano addolorati: la figlia Prosperina con il marito Piero Varetto e figli Geometra Angela e Anna; il genero cav. Emilio Ronconi e famiglia.

Torino, via G. da Verrazzano 32.

---

I congiunti del

CAV. UFF. ING.

**Giovan Battista Restellini**

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che vollero prendere parte al loro dolore nella triste circostanza della grave e irreparabile perdita.

In modo particolare un sincero ringraziamento ai signori Medici curanti: prof. Nogara, prof. Pegoraro, dott. Bruno, dott. Pariani, alle Suore dell'Ospedale, che lo hanno assistito con assiduità ed affetto.

Verbania-Intra, 8 gennaio 1957.

La S. p. A. Restellini, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente gli Enti, le Associazioni, le Ditte che hanno voluto con loro rappresentanze e con scritti onorare la memoria del suo presidente Cav. Uff. Ing. GIOVAN BATTISTA RESTELLINI, porge sentiti ringraziamenti. In modo particolare alla Civica Amministrazione, alla Banca Popolare di Intra, all'Istituto Cobianchi, agli Ospedali Riuniti, all'Asilo Infantile, all'Associazione Ex-allievi dell'Istituto Cobianchi, alla S. p. A. Dalmine, alla Innocenti S. G., alle Acciaierie e Ferriere Lombarde Falk.

Verbania-Intra, 8 gennaio 1957.

---

**Prof. Dr. Francesco Sappa**

La moglie Nina Sappa Cabella coi figli Enrico e Gabriella, unitamente alle famiglie Sappa e Cabella, commosse per l'indimenticabile dimostrazione di stima, di simpatia e d'affetto tributata nella circostanza della immatura scomparsa del loro carissimo FRANCO, non potendolo fare singolarmente, esprimono la loro profonda gratitudine alle Autorità civili, agli Ill.mi Professori dell'Ateneo Torinese, ai Colleghi, Amici, Conoscenti, Allievi vicini e lontani ed a tutti coloro che con la presenza e con gli scritti hanno voluto in quest'ora dolorosa esprimere i loro sentimenti di compianto verso il loro caro Scomparso e la partecipazione al lutto dei familiari.

---

La cara mamma

**Antonietta Lovera ved. Autino**

da un anno ha lasciato nel più grande dolore i figli che uniti ai familiari tutti, sabato 12 corrente nella chiesa di N. S. della Pace alle ore 8, eleveranno al Signore preci di suffragio.

Ringraziano i buoni che si uniranno nel mesto ricordo.

---

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Teresita Grignolio Piccaroli Testore**

la famiglia la ricorda con immutato rimpianto a quanti l'ebbero cari.

Una santa Messa sarà celebrata giovedì 10 gennaio alle ore 11 al Santuario di San Giuseppe in via Santa Teresa.

---

Il Consiglio Direttivo della Sezione Piemontese dell'AGIS e tutti gli Esercenti Cinema del Piemonte annunciano la dolorosa perdita del

COMM.

**Alessandro Antoniotti**

vice-presidente onorario dell'AGIS Piemontese e decano degli Esercenti Cinema Piemontesi

e porgono alla famiglia le più vive espressioni di cordoglio e di rimpianto.

La Delegazione Provinciale AGIS di Cuneo partecipa al grave lutto della famiglia Antoniotti per la perdita dello stimato collega, consigliere e vice-presidente regionale.

La Delegazione Piemontese A.N.I.C.A. si associa con animo commosso al dolore della famiglia Antoniotti.

---

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Scevola Ruscellotti**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Fosca Merlo, la figlia Titti col marito Giovanni Carla e i bambini Mimmo e Marco, il figlio Giorgio con la moglie Silvana Valle e piccolo Fabio, la figlia Pupa col marito Mario Rinaldi Riva e la piccola Anna, parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 8 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Castelmorrone 34.

Milano, 7 gennaio 1957.

---

Si è spenta in Milano il 4 gennaio

**Rita Caje ved. Zerbi**

Ne danno addolorati l'annuncio la nuora Anna Maria Gasti ved. Zerbi con i figli Gianna, Carla e Piercarlo.

---

Nel quarto anniversario della dipartita del compianto

**Giuseppe Vacchino**

la moglie, le figlie, i generi con immutato dolore ne rievocano la memoria a parenti ed amici.

Sarà celebrata una S. Messa in suffragio il giorno 14 c. m. alle ore 9 nella parrocchia di S. Anna.

---

Nel quinto anniversario della scomparsa dell'

**Ing. Giuseppe Caputo**

la famiglia lo ricorda.

Messa nella chiesa di S. Secondo il giorno 8 corr. alle ore 10.

---

La moglie, i figli e parenti tutti del compianto

**Stefano Battuello**

commossi ringraziano amici e conoscenti che presero parte al loro dolore.

**Abbonamenti 1957**

**LA STAMPA**

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29758 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 7000 | 11.200* |
| SEMESTRE L. | 3600 | 5.800* |
| TRIMESTRE L. | 1900 | 3.100* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.300, Sem. L. 7.500, Trim. L. 3.900.

| Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1200 | 1.800 |
| SEMESTRE L. | 600 | 900 |
| TRIMESTRE L. | 300 | 450 |

**STAMPA SERA**

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1300 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 7000 | 11.200* |
| SEMESTRE L. | 3600 | 5.800* |
| TRIMESTRE L. | 1900 | 3.100* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.300, Sem. L. 7.500, Trim. L. 3.900.

| Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1200 | 1800 |
| SEMESTRE L. | 600 | 900 |
| TRIMESTRE L. | 300 | 450 |

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivenditi giornali, Librerie, e la SPI via S. Teresa, 7.

*Agli abbonati di Torino* **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi, **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti, vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/[illegible], Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stampando le prime chiaramente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta [illegible] base la ragione del 7%, al quale per [illegible] la data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Inoltre alle condizioni generali nel noto subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo, dell'inserzione dev'essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 50 per domande, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non recapitate su assicurata o raccomandata.

**1 ANNUNZI COMMERC.** L. 70 p.p.

**A** [illegible] imbattibili assortimento serviziale, libreria, sedie Baschetto, Bellezia 2.

**ABBIAMO** organi betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Balestrieri. 1049

**ABBIAMO** conduttori elettrici e Isoc-Pirelli. Prezzi fabbrica, Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 888-621. 336

**ACQUISTO** contanti rottame tornitura ferro metalli. Ferrero, Catania 36 tel. 20-093

**ARCIOCCASIONE** liquidazione officina meccanica [illegible]. TAT. Re Umberto 63, Torino. M2772

**ATENDO** personale pratico e locale per impianti a metano, collaborerei con ditte forniture, altrimenti lavorare in società. Telefonare 786-867. F0283

**CALDAIE** Cornovaglia e tubolari compra vende Cacciotto, via Montemagno 6. Telefonare 280-754. F3665

**CONVENIENTEMENTE** [illegible] timbro scrivendo cassetta 8117, SPI, Torino. M0229

**GRU** a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, disponte Gay, Tassoni 90, telefono 70-084. 7536

**INVENTORI** collochiamo vostre invenzioni Italia estero. Ammop, casella postale 102 Pisa. 576

**LAMIERE** nere e zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali. Gay, Tassoni 90, telef. 70-081, 70-084. 7536

**MOTORI** trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lugaria, Unione Sovietica 157. 7266

**OFFICINA** elettromeccanica cerca lavoro montaggi parziali totali costruzioni. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.

**PONT**, Commissionaria Argo, Agenzia vendita condizioni, nostro [illegible], cavi televisione. Isoct Pirelli, Mazzini 31, telefono 88-232. 8714

**PRESTITI**, cessioni stipendio, parastatali, privati. Credit, Bellezia 6, Torino. Telefonare 534-065. T0423

**ROTTAMI**, tornitura ferro, [illegible] Ferraro, via Quittengo 40, telef. 280-807.

**RETTIFICATRICI** universali, tornì paralleli, [illegible], semiautomatici, limatrici, presse, dentatrici, trapani, fresatrici, ecc. nuove e d'occasione. S. Maurizio 61.

**TORNIO** automatico tipo Index passaggio 36 vendesi. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. F0347

**VENDESI** meglio Fenocchi mazza kg. 100. Berta kg. 200. Bilanciere frizione diametro vite 100. Telefonare 779-071.

**VENDONSI** fusi metallistiche formazione Ercole, diametro mm. 36, seminuove, complete di 200 a 400 metri. Sieg. piazza Galimberti 2, telef. 25-22, Cuneo.

**2 ARTIGIANATO** L. 60 p.p.

**ALPINA** salvapneti, termodefletori, copritermo, caprilucchia. Telefonare senza impegno al 31-450. 11913

**ALTA** moda modelli esclusivi confezione prezzi modici abilissima primaria. Telefonare 53-299. L0387

**ARTIGIANO** costruisce, modifica e ripara alloggi. Telefonare 290-127 [illegible].

**FABBRICA** artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26-B; Principe Amedeo 20-C. 4726

**[illegible]** accorrete acquistare occhiale prodigioso «Facciodi». Insuperabile, convenientissimo. San Massimo 42. T8230

**SCRIVANIE** librerie scaffalature anche rate, [illegible]. confrontate. C. Casale 96.

**3 NEGOZ. CAP. BIL. AZIEN.** L. 70 p.p.

**A** Spinetta Marengo cedesi, motivi salute, avviatissima pasticceria possibilità forno con vendita gelati, liquori e caffè tostati, [illegible] esercizio, prezzo affar. Scrivere prof. Figoli, via S. Evasio, Casale Monferrato. R0230

**ACCONCIATURE** avviatissimo, licenza profumeria, retro abitabile, cedo, facilitazioni. Telefonare 654-224, 695-819.

**AFFARONE.** Cedo rivendita pane, condizione pagamento. Telefonare 779-719.

**AFFARONE.** Esportazione oli, vini, liquori, forte [illegible] famiglie e caserme, 2 milioni 600.000. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino.

**AFFARONE.** Urge cedere salumeria all'[illegible]. Telefonare 290-[illegible].

**ALBERGHETTO**, bellissimo, 9 camere centrale cedesi affarone, Moncaglia, Milano 10. F0306

**ALBERGHI** nelle principali città, Piemonte, montagna, Riviera, oltre 30 camere, vendo, alcuni prezzi convenientissimi. Scioglimento società. Gestione Alberghiera, portici [illegible] 4, Torino.

**ALMA** cedo, forte diluzione, latteria, alloggio, ottima posizione. Barbaroux 36.

**ARREDATISSIMA** drogheria, frutta verdura, comodo gestione, spese minime, lavoro sicuro. Telefonare 53-471. F0283

**AUTORIMESSA** centrale 30 macchine avviata, affitto mite, cedo 4.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 297

**AUTORIMESSA** grande avvenire bene avviata, posizione ottima, officina riparazioni, capienza 110 macchine, privato vende, gerenza. Telefonare 81-400. G0026

**AUTORIMESSA** officina riparazioni e lavaggio cedesi causa malattia. Tel. 690-475

**AUTORIMESSA** prossima apertura capacità 120 macchine, completamente attrezzata, affitta Gabetti, XX Settembre 17.

**AUTORIPARAZIONI**, autolavaggio con alloggio libero, affittasi [illegible] Paolo. Telefonare 383-147. L0280

**AVVIATA** carrozzeria 200 mq. attrezzata modernamente, privato cede, oppure gerenza. Telefonare 587-755. T4861

**AVVIATA** ditta [illegible] cede estero [illegible] persone [illegible] socio capitaliste. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. L0368

**AVVIATISSIMO** negozio calzature cedo, cambio con alloggio o casetta campagna. Telefonare 83-490. L0711

**AVVIATISSIMO** negozio colori cedesi direttamente. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. L0477

**AVVIATO** negozio casalinghi posizione centrale in Torino cedesi. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 457

**BIELLA** centro cedesi avviatissimo esercizio panetteria, commestibili, pasticceria. Scrivere Studio dott. Aniletti, Biella.

**BOTTIGLIERIA** bar centralissimo coppe 60.000 cedesi, ottimo affare. Moncaglia, Milano 10. F0306

**CAUSA** malattia cedo avviatissimo albergo annesso bar, lavoro tutto l'anno, importante centro Riviera dei fiori. Per informazioni: Rubino, corso M. D'Azeglio 114, Torino. R0225

**CAUSA** malattia [illegible] cedesi avviata officina stampaggio lamiera. Telef. 290-022.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, calzoleria centralissima, su misura, vendita, clientela signorile, cedesi ritiro commercio.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Trattoria albergo (San Mauro) avviatissimo cedesi 2.600.000, volendo caseggiato. 221

**CEDESI** Asti studio dentistico centrale avviato modernissimo. Rivolgersi dottor Barisone, D'Azeglio 2, [illegible], telef. 40-40.

**CEDESI** avviatissimo bar semicentrale attrezzatura moderna dehors. Tel. 654-217.

**CEDESI** [illegible] negozio centro Chieri maglierie e mercerie con o senza merce, mili persone. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. L0248

**CEDESI** in affitto o in gestione avviata e redditizia Autocarrozzeria di riparazioni. Telefonare 670-312 ore pasti.

**CEDESI** negozio mercerie biancheria moderno, adatto artigiano, poca spesa. Via Nizza 50, telef. 579-930 ore pasti.

**CEDESI** prezzo regalo fotoceramica attrezzatissimo, tratto direttamente. Messena 17, Torino. R0232

**CEDO** avviata tradizionale officina agricola motorizzazione, cessazione attività. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino.

**CEDO** grande emporio alimentari e drogheria, ingrosso e dettaglio. Bellunese, via Caffaro 75 r, Genova. 805

**CEDO** officina fabbro piccola carpenteria. Via G. Medici 36, Torino. R0211

**CEDO** salumeria nuova apertura primi febbraio. Via Belgirate 1. F0309

**CERCO** da privato lire 500.000 interesse garanzia immobile, per sviluppo azienda propria. Scriv. cassetta 3291, SPI, Torino.

**CHIOSCO** giornali 400 copie, zona Martinetto, cede Carandina, Di Nanni 61.

**DITTA** individuale combustibili conducente installazione impianti attività decennale cerca capitali per incremento lavoro. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino.

**ELETTRICISTA** cede causa trasferimento avviato negozio, Via Napione 48.

**FOTOGRAFIA** studio commercio articoli cedo [illegible]. Telefon. 682-228 ore pasti.

**GABETTI**, XX Settembre 17, cede merceria avviatissima, zona ultrapopolata, lavoro, 1.000.000. 297

**GABETTI**, XX Settembre 17, cede drogheria commestibile, 50.000 giornaliere assicurate, 2.000.000; altro centrale 40 mila giornaliere, 2.800.000. 297

**GABETTI**, XX Settembre 17, cede abbigliamento signora bambini, modernissimo, lavorone, 600.000 blocco. 297

**GABETTI**, XX Settembre 17, cede pastificio da avviare, nessun alcuno successo, 2.200.000. 297

**GABETTI**, XX Settembre 17, cede torrefazione caffè sottoportici centralissima, lavorone, [illegible]. 297

**GABETTI**, XX Settembre 17, cede rivendita pane kg. 160, negozio meraviglioso, tre aperture, forte vendita pasticceria, confetteria, 5.800.000. 297

**GERENTE** cercasi per commestibile attrezzatissimo, suo alloggio. Tel. 683-087 Ferrero. [illegible]

**IPIT**, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 52-000.

**IMPORTANTE** azienda torinese cerca persone [illegible]. Preciliamo stato famiglia, posti occupati, referenze. Esclusi intermediari. Scriv. cassetta 2284, SPI, Torino.

**LATTERIE**, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque [illegible], facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 360

**MACELLERIA** bovina accoppiata polleria, licenza formaggi annessa selvaggina, [illegible] settimanali, cedesi [illegible] presenza. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino.

**MERCERIA** avviatissima zona commerciale cedesi, ottime condizioni. Telefonare 31-094. M0167

**NEGOZIO** pelletterie centrale cedesi in presenza motivi salute. Scriv. cassetta 4214, SPI, Torino. L0067

**NEGOZIO** pelletterie centrale cedesi motivi salute, mili pretese. Scriv. cassetta 4213, SPI, Torino. L0065

**NEGOZIO** [illegible] centrale, motivi salute cedesi in [illegible]. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. F0136

**NEGOZIO** [illegible] cedesi motivi famigliari cedesi. Rivendesi. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino. L0060

**OREFICERIA** avviata centrale cedesi, malattia. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. M0173

**PANETTERIA**, forno elettrico, lavorazione 5 ql. oltre metà negozio, grande alloggio, cede ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 14612

**PANETTERIE** Torino provincia, qualunque quintalato, rivolgetevi facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 9063

**PANIFICIO** (Biella) kg. 250 forno moderno cedesi 5.000.000, volendo caseggiato. Cavallera, Saluzzo 21. T9736

**PANIFICIO** centrale, ottimamente attrezzato, incasso garantito 80.000, cedesi pagamento dilazionato. Bacchetta, Alfieri 20

**PASTICCERIA** bar angolare, ora laboratorio, cedesi 6.300.000. Telef. 390-219.

**PETTINATRICE** avviato S. Paolo, causa malattia, cedesi 275.000. Carandina, Di Nanni 61. F0211

**PICCOLA** azienda gomma lavoro assicurato vendesi ed associasi. Scrivere cassetta 6318, SPI, Torino. R0301

**PRESTITI** ipotecari concedonsi rapidamente su immobili ed automezzi. Telefonare 53-548. [illegible]

**PRIVATO** acquista licenza caffè vini trasferibile. Telefonare 80-585. 512

**PROFUMERIA** avviata Barriera Milano cedesi con merce 2.500.000, dilazione [illegible], rimanenza 12 mesi. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino. R0120

**RAPPRESENTANTE** [illegible] prime, ufficio avviato, scopo sviluppare lavoro proprio redditizio associerebbe apportante capitale medio. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. L0436

**RIVENDITA** pane kg. 200 incasso [illegible] caffè tabacchi 20.000 incasso 2.650.000. Telefonare 683-700. L0333

**SANREMO** negozio centralissimo presso stazione con annesso grande laboratorio, nessuna buonuscita, affittasi, adatto elettrodomestici, rappresentanze, confezioni. Rossi, casella postale 52. Intermediari.

**SAVONA.** Cinque [illegible], avviatissima osteria con cucina, farinata. Intermediari. [illegible], SPI, casella 78 G, Savona. 16742

**SCUOLA** taglio confezioni rinomatissima metodo proprio centro Asti cedesi, affarone. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino.

**TESSUTI**, confezioni, grande dettaglio centralissimo avviatissimo, vaste licenze, commesti quotidiani dimostrabili, nessuna passività, situazione ottima, scopo potenziare rapido sviluppo cerca [illegible] corrispondendo [illegible] interesse al controllo. Scrivere [illegible] 6026, SPI, Torino. R0303

**URGE** cedere negozio fotografico paraggi S. Rita. Telefonare 390-936. L0491

**VENDESI** per motivi salute tintoria con [illegible]. Telefonare 390-396.

**VENDO** pensione 7 vani doppi servizi, secondo piano, via Principe Tommaso 14, Cariglioli. G0076

**VITERIA** bulloneria avviata, macchine automatiche, [illegible]. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. F0349

**3.500.000** comprese fondi vivi cedesi negozio pelletterie posizione centrale, motivi familiari. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino. F0124

**4 CASE e TERRENI** L. 70 p.p.

**A** Boringhieri, bella solida casa anteguerra, scala marmo, vendonsi alloggi liberi ed occupati, via Cialdini 31. Visite pomeriggio. 217

**A** buone condizioni vendiamo alloggetti due camere cucina 1.700.000. Affarone! Via Mariaglia 1. Visite: martedì, giovedì, sabato, ore 14-16. 158

**A** buone condizioni vendiamo alloggio Crocetta, secondo piano, 10 vani 11 milioni 800.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9

**A** buone condizioni vendiamo ultimi alloggetti camera cucina 735.000. Affarone! Corso Verona 26, Conti. 158

**A** «Palazzo Regina» corso Regina 206 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comforts. Rivolgersi Cantiere. 7485

**A** Porta Nuova, Baretti 9, palazzo edilizio, vendonsi alloggi bloccati e sbloccati. Visite: pomeriggio. T4982

**A** Porta Palazzo vende locali liberi ang. [illegible], anche frazionati. LUX, Arcivescovado 5. 15383

**A** prezzo convenientissimo vendo due alloggi camera servizi; 2 camere servizi, nuovi, liberi, primo piano, vicinanze corso Belgio, 8.150.000. Buccellone, telefono 797-565. 159

**ABITABILI** subito, vendonsi, affittansi alloggi due tre camere servizi, ascensore, termosifone, mutuo, rateazioni. Visite: via Forlì 138. Telefono [illegible].

**ALLOGGIO** nuovo signorilissimo soleggiatissimo panoramico 7 camere, vendesi. Telefonare 51-400. L0511

**ALLOGGIO** signorile 5 camere cucina doppi servizi vendesi, Lamarmora 31. Visite 16-17. 304

**ALLOGGIO** via Maria Vittoria, 8 camere e servizi mq. 250 vendesi prezzo conveniente. Telefonare 54-984. R0332

**ALLOGGIO** 2 camere ingresso servizio ascensore bloccato vendo 1.300.000. Bonsalona 3, LUX, Arcivescovado 5.

**ALLOGGIO** 2 camere, cucina, servizi, piano quinto (piazza Statuto) vendesi Gillio, Passalacqua 6. T0672

**ANCHE** alla domenica potete visitare i cantieri Com.F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, Francia 255, Agnelli 84. T2551

**ANTICIPANDO** [illegible] rimanenza rateazioni pari affitto diventerete proprietari 3 camere servizi ogni comfort. Lanzo 71.

**ANTICIPAZIONI** a finanziamenti ipotecari concedonsi rapidamente su immobili. Massima riservatezza. IPIT, S. Quintino 4 bis

**ANTINORI** (via) 2.700.000 alloggio signorile 2 grandi camere cucina bagno termo, [illegible]. Compra, telef. 49-670, 763-143. 208

**ARCIOCCASIONE**, 5.300.000 vendo alloggio padronale tre camere cucina servizi, Ferrucci 36. L0385

**AUTORIMESSA** mq. 1100 in costruzione, completa ogni attrezzatura, affittata 250 mila mensili, vende 36.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 297

**FINALE** Ligure comprerei vecchia casetta, pago contanti. Scrivere patente 216541 fermo posta, Biella. 734

**FIN-FAI** vende terreno semicentrale modità raccordo FF. SS. ampio fronte, aprendo [illegible] metri 40, metri [illegible] 3000 metri, presso convenienza, uso industriale. Telefonare 527-410. T4552

**FIN-FAI** vende ultimi alloggetti signorili, corso Novara, abitabili subito, comodità tranviarie. Telef. 527-411.

**FIN-FAI** vende [illegible] autorimessa due piani seminterrato con [illegible] motoscooters completa doppi impianti modernissimi capienza oltre 250 macchine [illegible] motoscooters pronta gennaio [illegible] oppure affittata buon reddito. Tel. 527-410 527-411, Monte Pietà 2. 293

**FIN-FAI** vende due lotti terreno corso Rosselli presso corso Racconigi [illegible] approvato dieci piani 180 camere. Telefonare 527-410, 527-411, Monte Pietà 2.

**FIRENZE** al. Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandissime, liberi ed occupati. Casa [illegible], posizione residenziale, termo, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 35%, [illegible], [illegible] cinque anni, 4½% 12-13 anni. Visite 14-17. Affarone!

**FREJUS** 156. Vendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati. Termo, casa solidissima. Lunghe rateazioni. Visite 17-19.

**MONTEROSA** 13, definizione frazionamento, lunghe rateazioni, vendonsi liberi occupati 1-3 camere [illegible] centrale. Visite 14-16. 366

**GIOVANI DIPLOMATI O LAUREATI**

*impiega importante azienda importazione per organizzazione vendita Italia, settore Contatto clientela e sviluppo vendite. Indirizzare domande corredate curriculum, titoli studio età referenze a:*

**Cassetta SPI N. 208 M Milano, oppure N. 40 Roma**

**ABBIAMO** in costruzione 3 Palazzo «Italmiano» vicinanze Palazzo Esposizioni alloggi signorili grandi piccoli grandi terrazzi giardino proprio, vendiamo bassi prezzi. Telefonare 761-480, 683-527.

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 88. T0723

**ACQUISTA** docente universitario 4-5 camere servizi libero, zona Valentino. Telefonare 596-314. F0361

**ACQUISTASI** [illegible] impiego totale anche bloccata civile costruzione, preferibilmente centrale massimo [illegible] milioni, pagamento immediato. Scrivere cassetta 1156, SPI, Torino. [illegible]

**ACQUISTASI** privatamente redditizi alloggetti propri negozi casa impiego 25 milioni. Telefonare 371-968. F0262

**ACQUISTEREI** alloggio non periferico sei camere servizio doppio. [illegible] gliando e pagam a cassetta 4201, SPI, Torino. L0236

**ACQUISTEREI** alloggio 4-5 camere doppi servizi zona Crocetta, Valentino. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino.

**ACQUISTEREI** casa centrale in Torino da 60 a 80 milioni, anche con [illegible] reddito, non nuova. Possibilmente con mutuo fondiario. Scrivere [illegible] 1164, SPI, Torino. 309

**ACQUISTO** alloggi qualunque [illegible] e località. Dettagliare. Scrivere cassetta 1167, SPI, Torino. 303

**ACQUISTO** alloggio libero tre o quattro camere cucina termo bagno preferibilmente centrale, semicentrale, pagamento parte contanti parte dilazionato. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino. F0316

**ACQUISTO** alloggio signorile 4 camere servizi libero primavera zona Crocetta. Dettagliare cassetta 8085, SPI, Torino.

**ACQUISTO** casa [illegible] possibilmente su corso centrale, esclusi intermediari, massima riservatezza, pagamento contanti. Scriv. cassetta 3090, SPI, Torino

**AGIACENZA** corso G. Cesare vendiamo direttamente grande locale indipendente con sottostante seminterrato, ampia scala interna, servizi, mq. 350 circa adatto negozio, esposizione, magazzino, laboratorio ecc., pronto fine gennaio. Tel. 49-318.

**APPARE!** Casa reddito 11%, [illegible], [illegible], contanti 2.000.000 più mutuo. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino.

**ASSOLUTA** convenienza vendiamo facilitando i migliori alloggi e negozi nei migliori quartieri. Com.F.A.I., Cavour 7.

**AUTORIMESSA** ampiata [illegible] privato ottimo reddito, buona zona. Tel. 531-998.

**AUTORIMESSA** mq. 1380, capacità 180 macchine, salon salone pianoterra, zona grandioso sviluppo, bella costruzione completa ogni attrezzatura, Affittata 10% [illegible] 36.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. T4424

**BELLISSIMI** alloggetti prezzi convenientissimi facilitazioni, tutti comforts, [illegible] mutuo più 50 mesi. Pianezza 92.

**BLOCCANNI** a lotti 20 [illegible] centrale zona con ascensore, [illegible] 12%. Telefonare 483-228. 227

**BLOCCO** 70-140 camere [illegible] acquisto Francia vendonsi. Monterosso 21.

**BOCCA** Pioce vendiamo alloggi 2 camere servizi [illegible] Regina. Telefonare 43-415. 150

**BORGARO** 76, 1-3 camere termo libere occupate, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Visite 14-16. 366

**BORGOSESIA** [illegible], solidissima costruzione, facilitazioni pagamento 1-2 camere tinello termo libere occupate. Visite 16-17.

**CAMERE** 2-5 signorili vendo ultimi alloggi piazza Statuto 26. LUX, Arcivescovado 5. 15303

**CASA** mutuata 30 camere magazzino termo bagni vendesi 26.000.000. Pietro Micca, 2, Borsano. L0459

**CASA** nuova o bloccata compero 10-20 milioni. Anglesio, Nizza 9, tel. 682-835.

**CASCINE** irrigue provincia Cuneo vendonsi. Rag. Bertaina, tel. 24-62, Saluzzo.

**CASE** nuove affitate redditizie vende vicinanze piazza Bernini e zona Parella. LUX, Arcivescovado 5. 15303

**CASE** piccole, palazzi, fino 150.000.000 compriamo, vendiamo in blocco, frazioniamo, anticipiamo su frazionamenti. Faducia, seriela. Anglesio. Nizza 9, telefono 682-835. 159

**CASETTE** di campagna zona di Caluso Brusasco vendonsi. Telefonare 44-998.

**CERCASI** zona centrale, semicentrale, terreno o cortile per [illegible] autorimessa. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino. L0272

**COMPERO**, paraggi Statuto, Cibrario, due camere servizi casa moderna. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino. R0290

**LEVANTO** presti appartamenti centrali vicinanze mare, tutti comforts, prezzi modicissimi. Impresa Dino Agnelli.

**LIBERO** camera tinello servizi 1.450.000 Farini 8. Visibile 15-17. G0203

**LOCALI** ufficio 250-300 mq. centro città piani [illegible] primo, acquisto subito. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino.

**[illegible]** negozi centrali, semicentrali, zone commerciali affittati, bar, tessuti, fiori macelleria, casalinghi, panetteria, vendonsi ottimo impiego capitale. Geometra Carrara, piazza Statuto 18, tel. 80-786.

**NEGOZI** [illegible] impiego capitali, reddito, vendiamo convenientemente, corso Lecce 20, corso Unione Sovietica 169, corso Svizzera 29. T2554

**NEGOZIO** libero, reddito 10%. [illegible] Ingles telef 50-077. 261

**NEGOZIO** muri ben affittato vendesi. Telefonare 527-658 ore pasti. G0247

**NEGOZIO** San [illegible], reddito e libero vende Dorino, telef 50-077.

**NUOVI** centri residenziali zona espansione Roma-Mare società cede uno-due grandi lotti terreno panoramici (300-500 mila mq.) destinato vario tipo costruzioni. Prezzo medio lire 1600 mq. Investimento eccezionale garantito. Possibile anche trattare finanziamento oppure partecipazione diretta 50%. Preghiera astenersi richiesta dettagli senza possibilità conclusione. Trattative dirette riservate. Casella 36, SPI, Parlamento 9, Roma. 730

**OCCASIONE** 22 camere annessa fabbricadoloria buonissimo reddito cessata cedesi vendo. Telefonare 20-571. L0286

**PALAZZO** angolo, nuova costruzione, altamente signorile, vendonsi alloggi 2-3-4 camere doppi servizi e negozi, zona Crocetta, via Tripoli 15. B0361

**PARELLA** vendesi negozio reddito 8,50 per cento, altro grande libero. Tel. 751-066

**PESCHIERA** 250-252 (angolo corso Trapani) posizione meravigliosa, vendonsi alloggi, negozi, liberi ed occupati. Termo, bagni, scala marmo, paramano, ascensori. Prezzi convenienti, massima comodità di pagamento, con minimo di anticipo. Ore 17-19. Affarone. 14768

**PIAZZA** Bernini bellissimo alloggio vendo libero 6 grandi camere ingresso marmo termo bagno piano secondo via Cialdini 11. Visibile 16-17. 217

## Complicazioni delle rino-faringiti

In contatto permanente con l'ambiente esterno, scarsamente protetta dal muco, molto meno difesa della cute, la mucosa delle vie aeree superiori è, fra tutti i tessuti, il più esposto alle aggressioni esterne, siano esse costituite dal freddo o dalla polvere, da batteri, da virus o da allergeni.

Molte malattie microbiche, è noto, hanno un [illegible] rinofaringeo. Il tessuto linfatico del faringe costituisce anche, più frequentemente di quanto comunemente ritenuto, la porta d'ingresso del bacillo di Koch, anche se segni d'infezione banale mascherano spesso quelli della tubercolosi. La flora microbica del rinofaringe è molto cambiata in questi ultimi anni, soprattutto a causa degli antibiotici, e se lo streptococco è tuttora riscontrabile con la stessa frequenza, il pneumococco è divenuto molto più raro, mentre sempre maggior importanza ha assunto, sotto questo aspetto, lo stafilococco.

Accanto ai batteri, un posto importante deve essere riservato ai virus. È noto come la maggior parte delle febbri eruttive abbiano la loro sede d'inoculazione nel faringe. Infine, dall'avvento degli antibiotici, i virus occupano, nella patologia polmonare acuta, un posto sempre più rilevante.

La stessa importanza si manifesta in campo allergico. La mucosa rino-faringea e le cripte di tessuto linfoide rappresentano la porta d'entrata di innumerevoli allergeni, più ancora che il resto della mucosa respiratoria e della digerente. Siamo qui di fronte ad una delle modalità di sensibilizzazione [illegible] fra le più frequenti, parallelamente a quanto si osserva nel campo delle affezioni microbiche che in cui questo meccanismo rappresenta certamente uno dei più frequenti dell'immunità acquisita.

(R. Mayoux)

*(Pubblicato nella «Revue Lyonnaise de Médecine» n. 223 - 3-1955)*

Per prevenire le gravi complicazioni delle rino-faringiti è consigliabile l'uso della RINOLEINA in pomata e liquida, che per la sua sperimentata azione protettiva, disinfettante, antiflogistica ed antiallergica offre un efficace mezzo per prevenire e curare i raffreddori, le affezioni del naso e della gola.

Decreto A.C.I.S. N. [illegible]

**APPARE!** Terreni residenziali, industriali mq. da 1000-15.000 corso Francia, San Paolo, su corsi, via L. 3000, lotti industriali Madonna Campagna lire 3600. Giletta, portici [illegible] 4. 303

**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende 4 camere, una libera subito, 700.000 contanti, resto dilazionato. 461

**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, subito [illegible] alloggio 2 camere cucina [illegible] bagno Barriera Milano 2.800.000 metà contanti, rimanenza rateale. 461

**ALLOGGETTI** 2/3, due camere cucina, vendonsi, [illegible], corso Potenza angolo via Luini, ogni comfort moderno, pronti subito, pagamento facilitato. Visite: 15-18. Telefono 650-076. T4767

**ALLOGGETTI** 2 camere soggiorno cucinotta, annesso giardino. Lanzo 71. Rateazioni. T1232

**ALLOGGETTI** 3 camere, ultimi due, anteguerra, [illegible], ascensore, definizione frazionamento, vendonsi, Giacosa 22, mercoledì, venerdì 15-17.

**ALLOGGETTO** camera cucina, bloccato, vendo 735.000. Affarone. Corso Verona 26, Conti. 158

**ALLOGGETTO** camera tinello servizi 1.600.000, due camere servizi 2.300.000. Telefonare 59-640. M0128

**ALLOGGETTO** [illegible] S. Paolo, 2 camere cucina, bloccato, primo piano, vendiamo 1.700.000. Mariaglio 1. Bussano.

**ALLOGGI**, negozi bloccati via Genova 84 (casa solidissima paramano) termo bagno vendonsi. Visite pomeriggio. 217

**ALLOGGI** negozio mutuati signorili corso Lione 66 prezzi vendo 2-3 camere accessori, giorni pari 10-12. LUX, Arcivescovado 5. 15383

**ALLOGGI** nuovi, panoramici, signorili, fronteggianti Giardini Reali, vendonsi. Visite pomeriggio ore 15-17. tel. 272-551.

**ALLOGGI** signorili [illegible] d'Azeglio vendonsi. Visite 15-17, [illegible] 30.

**ALLOGGI** signorili Sella ed in costruzione [illegible] c. B. Brin angolo v. Salviati. Telefonare 670-580. L0214

**ALLOGGIO** adiacenze basilica Ausiliatrice 4 vani servizi 2.600.000. Telef. 528-012.

**ALLOGGIO** camera e soffitta ascensore, bloccato, vendo 800.000, Maria Vittoria 40. LUX, Arcivescovado 5. 15383

**ALLOGGIO** libero, corso Tassoni 25, tre camere, cucina, bagno, entrata, termo, ascensore, [illegible]. Telefonare 53-755.

**ALLOGGIO** Lombardore, corso Novara, libero 4 camere 2.600.000, vende Bogllo, telef. 50-097. 261

**CEDO** sopraelevazione 30-40 camere, garages. Via Belgirate 1. F0311

**COMPREREI**, via Borgaro paraggi, camera cucina, anticipo, resto rate. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino. L0265

**COMPRO** casa in Torino bloccata, da 25 a 50 milioni, non periferia. Non tratto con mediatori. Scriv. cassetta 1165, SPI, Torino. 308

**CONVENIENTISSIMO**, via Bibiana, 2 milioni [illegible] più mutuo 750.000 camere 2 cucina bagno completo [illegible]. Compra, telef. 49-670, 763-143

**CORSO** Agnelli 84, Com.F.A.I. vende facilitando signorili razionali alloggi.

**CORSO** Brunelleschi [illegible] 80 camere ogni comfort 8% reddito, 41.000.000. LUX, Arcivescovado 5. 15383

**CORSO** Francia 35, piano 5° vende ultimi 2 splendidi alloggi signorili 4-5 camere doppi servizi. LUX, Arcivescovado 5.

**CORSO** Francia 255, Com.F.A.I. vende immediatamente disponibili signorili razionali alloggi. Facilitazioni. T2554

**CORSO** Lecce 20, Com.F.A.I. vende facilitando signorili pratici [illegible] alloggi e convenienti negozi. T2554

**CORSO** Montegrappa 75 [illegible] vendi affittati alloggi 3-4 camere, pagamenti dilazionati. LUX, Arcivescovado 5.

**CORSO** Potenza 118 impresa vende 1-2 camere cucinino ascensore prezzi convenienti. Visite pomeriggio. T6047

**CORSO** Sommeiller 31, vendo alloggi vuoti bloccati 3-7 camere doppi servizi lunedì mercoledì venerdì 15-17. LUX, Arcivescovado 5. 15383

**CORSO** Svizzera 29, Com.F.A.I. vende ultimi convenienti negozi. T2554

**CORSO** Unione Sovietica 169, Com.F.A.I. vende facilitando razionali signorili alloggi 2-3-4-5 camere servizi. T2554

**CORSO** Vigevano 50, facilitazioni pagamento, vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere termo. Visite 16-17. 366

**COSTIGLIOLE** Saluzzo vendesi cascina pradilinare, giornate 60. Rag. Bertaina, telef. 24-62, Saluzzo. 765

**CIALDINI** 25 vendonsi affittansi alloggi 3 camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 650-078. 227

**DIVISIONE** ereditaria terreno corso Trapani vicinanze cinema Fiamma possibilità acquista casa [illegible] migliore offerente. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino.

**FIN-FAI** vende ultimo lotto terreno metri 1250, angolare, buona esposizione, zona corso Novara. Telefonare 527-410, 527-410, Monte Pietà 2. T4552

**PIAZZA** Castello, S. Carlo vicinanze vendo ampio alloggio 2 camere [illegible] cucina adatto anche ufficio o laboratorio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**PORTA** Nuova vendonsi alloggetti signorili, Principe Tommaso 36. Tel. 31-370 ufficio. 15863

**PORTA** Susa, portici, alloggio signorile vendesi, [illegible] 10, occasione. Bersanino, Cernaia 2, telef. 50-534, 17-19. 194

**PRIVATO** acquista contanti alloggio 5 camere doppi servizi casa [illegible] zona signorile. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino.

**PRIVATO** vende due camere cucina (barriera Milano) 1.350.000. Telef. 587-785.

**RIVIERA** dei fiori posizione incantevole mare esamino richieste appartamenti-bellissimi prossima costruzione, ottimo investimento. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. M0090

**SAN** Paolo vendiamo alloggi convenientissimi 2 camere, tinello. Sillio. Magenta 13. 485

**SANREMO** appartamento signorile 5 ambienti doppi servizi terrazzo giardino garage, altro 3 camere servizi vende. Ceppa, corso Inglesi 192. 721

**SANREMO** presso Babilò Mediterraneo, via Nuvoloni 8, pronte [illegible] appartamentini fronte mare casa [illegible] vacanza Capo Nero. 15080

**SANREMO** privato [illegible] villa panoramica due appartamenti, terreno. Scrivere SPI, cassetta 5 T. [illegible]. 306

**SANREMO** terreno mq. 1500 squadrato, massimo sfruttamento altezza, tinche [illegible] tuale costruzione [illegible], vendesi per divisione ereditaria. Rossi, casella postale 52. Intermediari. 728

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rosa, Sanremo. 538

**SUSA** 28 bis ultimi alloggi 4-5 camere libere, lunghe rateazioni. Visite 14-15.

**TERRENO** centralissimo progetto 140 locali ed autorimessa 1200 mq. Cocchimeta, Cibrario 14. 304

**TERRENO** fronte stradale 3000-100.000 mq. vendo. Scrivere cassetta 1150, SPI, Torino. 346

**TERRENO** mq. 300-500 uso industria acquista zona Parella Francia. Tel. 296-859 ore ufficio. M0120

**TERRENO** Nichelino, Moncalieri, Lemana, privato vende, convenienti. Telefonare 282-546, 80-859. R0032

**TRONZANO** Vercellese vendesi cascina irrigua, 50 giornate, 26.000.000. Ragioniere Furbano, piazza Lagrange.

**TRUFFARI** 142. Vendonsi alloggi liberi ed occupati Paramano, termo, bagni, [illegible]. Eccezionali condizioni di pagamento, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Visite 17-19.

**ULTIMI** appartamenti, prezzi convenienti, insuperabili, angolare, corso piazza, 5-6 camere cucina doppi tripli servizi, due ascensori, due entrate indipendenti servizio, isolamenti acustici, zona signorile, abitabili subito vendonsi. Telefonare 53-912.

**UNIONE** Sovietica 10, [illegible] home, mailer, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli. Affittansi negozi. T3990

**VENDE** impresa alloggi signorili via Barletta S. Rita. Telefonare 670-580.

**VENDESI**, [illegible] negozio mq. 30 Palestrina 10, libero. Telefonare 758-[illegible].

**VENDIAMO** alloggi moderni 1-2 camere accessori via Viterbo angolo via Tirano achi. Visite 14.30-16.30. T4703

**VENDO** affitto villetta nuova 4 camere termo bagno garage giardino 300 mq. circa cantinato [illegible]. Telefonare 299-807. L0519

**VENDO** alloggio libero via Artisti 34 6 vani più servizi, piano terreno. Telefonare [illegible]. [illegible]

**VENDO** appartamento libero 8 vani grande piano. Via XX Settembre 66, portineria.

**VENDO** casa 18 camere più servizi affittata 90.000 [illegible]. [illegible] 24.000.000. zona Regina Margherita. Telef. 781-408.

**VENDO** due locali uso negozio laboratorio con alloggio primo piano, garage piazza Vittorio. Telefonare 889-201.

**VENDO** stabilimento mq. 1000 circa. Lungodora Voghera 34. L0349

**VENDONSI** alloggi signorili 2-3 camere corso Rosselli 88. Telef. 760-433, 880-384.

**VENDONSI** alloggi 2-3 camere cucina servizi, comodità moderne, ambienti spaziosi e soleggiati. Corso Montecucco 21.

**VENDONSI** lotti terreno via Bibiana angolo via Monginevro, tram 5. Progetto approvato. Telefonare 582-817. T5812

**VENDONSI** negozi alloggi 2-3 camere più servizi già affittati via Spano, via Tunisi. Telefonare 521-385. T3361

**VENDONSI**, piazza Bodoni 12, alloggi liberi ed occupati 4-6-10 camere, lunga rateazione, investimento capitale. Visite 16-18. 227

**VENDONSI** via Palermo 34 camera tinello cucinino; 2 camere tinello cucinino termo bagno; negozi. Visite 15-17. 5033

**VENDONSI** 2 negozi adiacenti con retro ad altro locale abbinato per un totale di 300 mq. corso Rosselli 88. Tel. 760-433, 880-384. R0324

**VEROLENGO** P. (Borgo Vittoria) vendonsi alloggi e garages liberi ed occupati con affitti aggiornati. Eccellenti, paramano, termo, bagni, comodità tranviarie. Prezzi convenientissimi da 500.000 per camera ed oltre. Minimo contanti, lunghe rateazioni. Ore 14.30-17. Affarone! 14768

**VIA** Cernaia, 3 camere cucina bloccata secondo piano 1.800.000. [illegible]. 33-571.

**VILLA** signorile libera zona Lucento, 2 alloggi complessivi 10 camere bagni autorimessa giardino 17.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 14028

**VISITATE** i nostri cantieri. Com.F.A.I., Cavour 7, telefoni 527-486, 528-531.

**800.000** vendonsi camere indipendenti soleggiate spaziose. Via Pinerolo 20 pomeriggio. L0350

**3.800.000** [illegible] [illegible] liberi uso industria, laboratorio, magazzino, zona piazza Crispi. Facilitazioni, via Cervino 5. Visite 16-18. 217

**5 AFF. TERR. e LOC.** L. 70 p.p.

**ADIACENZA** piazza Rivoli salone [illegible] 100 circa entrostante giardino doppi ingressi indipendenti affittasi possibilità alloggio. Scriv. [illegible] 4139, SPI, Torino.

**APPARTASI** adiacenti luminosissimi, Nizza 214, [illegible] mq. 50, mq. 70, servizi, riscaldamento. Telef. 587-304.

**APPARTASI** via Alfano 18, via Frisco [illegible], via Germanasca 36, negozi con senza retro. Telefonare 40-055. [illegible]

**AFFITTASI** bellissimo locale centrale mq. 105 più 2 camere. Telefon. 61-780.

**AFFITTASI** camere ingresso indipendente piano terreno, ufficio, deposito. Telefonare 763-272. F0363

**AFFITTASI**, corso Francia 130, locale angolare piano rialzato adatto ufficio, deposito, laboratorio, industria silenziosa. Telefonare 772-625. F0233

**AFFITTASI** due locali condizionati mq. 30 et 50 circa uso magazzino, officina silenziosa. Telefonare 770-963. G0019

**AFFITTASI** due stanze magazzino cortile piccola industria, laboratorio indipendente. Via [illegible] 3. R0258

**AFFITTASI** locale seminterrato mq. 150 uso laboratorio, magazzino, [illegible] San Maurizio 25. Telefonare 534-096.

**AFFITTASI** locale 50 mq. 2 vetrine uso negozio, ufficio, deposito, laboratorio, 24.000 mensili. Via Cosmo 5, Gran Madre di Dio. Sempre visibili. T6493

**AFFITTASI** magazzino cortile, [illegible], corso Novara, angolo G. Cesare. Telefonare 46-502. 17074

**AFFITTASI** magazzino mq. 30 via Barbaroux. Telefonare 764-787. G0143

**AFFITTASI** magazzino mq. 50 Altessano Venaria. Telefonare 559-128.

**AFFITTASI** negozio angolare con retro, zona barriera Casale. Telef. 534-096.

**AFFITTASI** negozio vuoto con retro, corso Racconigi 134. Rivolgersi latteria.

**AFFITTASI** 1° aprile locale mq. 110 circa per officina silenziosa, 20.000 mensili. Prato, via Barge 5. F0294

**AFFITTO** locali industria [illegible] mq. 600 impianto forza, [illegible] ampio magazzino. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino.

**AFFITTO** negozio grande [illegible] camera zona adatto macelleria equina o laboratorio. Telefonare [illegible]. R0294

**CENTRALISSIMO** Cagliari affittasi vendesi magazzino mq. 600 ca. adatto qualsiasi uso. Scrivere cassetta 12 X, SPI, Cagliari. 303

**CERCASI** capannone o cascina fuori abitato presso Torino adibirsi lavorazione [illegible]. Telefonare 693-400. F0321

**LOCALE** adatto ufficio, deposito, rappresentanze centralissimo cedesi. Telefonare 553-527, 771-236. L0286

**MAGAZZINO** o laboratorio silenzioso 7000 affittasi, Campidoglio. Telef. 48-917.

**MAGAZZINO** raccordato 1200 mq. [illegible] [illegible] o acquisto. Offerte a casella 112 B, SPI, Milano. 343

**NEGOZI** Crocetta (ultimi due) Colombo angolo Pigafetta affittansi condizioni eccezionali. Visibili subito. F0781

**NEGOZIO** affitta privato due vetrine grande retro abitabile mq. 63, Don Bosco 23, adatto qualunque genere. Telefonare 653-026. L0384

**PARELLA**, due mesi gratis, affittasi ampio negozio adatto qualsiasi genere. Telefonare 751-056. F0279

**TICINENSE** piazza Rivoli locale uso laboratorio, pelletteria, sartoria, rialzato. Telefonare 890-990. L0269

**760** mq. coperti affittansi barriera Milano. Telefonare [illegible]. F0192

**6 AFF. APPARTAMENTI** L. 70 p.p.

**A** buone condizioni affittiamo alloggetti 1-2-3 camere cucina bisenzi termo bagno ascensore 16.000, 20.000, 25.000 mensili. Corso Peschiera 237 (cantiere). 159

**A** buone condizioni affittiamo alloggi camera tinello cucinino zona Vanchiglietta 15.500. Buccellone, telef. 792-565.

**A** 14.000 mensili affitto ultimi alloggi 2 camere cucina bagno termo. Giulietti 12. Telef. 46-476. LUX. 15383

**A** 18.000 mensili affitto ultimo alloggio signorile, 2 camere cucinino, corso Montegrappa 77. LUX, Arcivescovado 5.

**A** 18.000-20.000 mensili affittansi ultimi negozi corso Montegrappa 75-77. LUX, Arcivescovado 5. 15383

**ABBIAMO** alloggetti 10.000, 12.000, 14 mila, 15.000, 18.000, 20.000. Telefonare 551-191. R0379

**ABBISOGNANDOVI** alloggi 10-12-14-15-20-25.000. Saccchi 14. L0361

**ABBIAMO** camera cucina 10.000; alloggetti 12.000, 16.000, Carandina, Di Nanni 61. F0170

**ABBISOGNAMI** alloggetto qualunque zona, comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. L0359

**ABITABILE** subito affittiamo S. Rita alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno. Telefonare 50-538. 262

**ABITABILI** subito affittiamo S. Paolo alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, Borgata Parella, 2 camere, tinello, cucinino. Telefonare 50-288.

**AFFITTANSI** alloggetti 1-2 camere servizi, termosifone, ogni comfort, via Fagli 136. Telefonare 682-220. T4787

**AFFITTANSI** alloggi signorili camere 3, corso Lione 66 (Crocetta). LUX, Arcivescovado 5. 15383

**AFFITTANSI** alloggi 1-2-3 camere servizi, Ferrero, Gelfo 3. 290

**AFFITTANSI** alloggi 2 camere tinello cucinino bagno termo via Boccaforte 15 (altro S. Paolo. Telefonare [illegible].

**AFFITTANSI** appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Montecucco 21. 18291

**AFFITTANSI** e vendonsi negozi nuovi, magazzini [illegible], zona grande sviluppo. Telefonare 272-651. 290

**AFFITTANSI** Lingotto alloggio 2 camere, cucina, termo, bagno; altro 2 camere, cucina. Telefonare 44-928.

**AFFITTANSI**, Pio V 20, alloggi moderni 5-6 camere servizi, uffici, studio. Visite 16-12. F7087

**AFFITTANSI** distinte signorili anche uso ufficio camere 5 cucina servizi; tre cucina servizi; camera servizi. Telefonare 582-022. R0334

**AFFITTANSI** Torino-Esposizioni alloggi [illegible]. Visite 15-17. Petrarca 30.

**AFFITTANSI** via Germanasca 36, via Alfano 18 (S. Rita) alloggi 2 camere cucina servizi. Telefonare 40-055. G0109

**AFFITTANSI** 3 vani più servizi. Visibili via Saluzzo 52, 14-16. L0429

**AFFITTASI** alloggio 2 camere più servizi, via Gioberti 25. Telef. 40-923.

**AFFITTASI** alloggio 4 camere cucina grande entrata bagno, primo piano, riscaldamento, casa anteguerra. Duchessa Jolanda 5. 38.000 trattabili; Telefonare 54-212. M0149

**AFFITTASI** camera cucina cucinino termo bagno, libero subito. Telef. 33-307.

**AFFITTASI** capolinea 7 Lingotto, due camere 11.000 mensili. Telef. 692-634.

**AFFITTASI** Crocetta alloggio nuovo, signorilissimo, soleggiato, garage. Telefonare 61-400. L0513

**AFFITTASI**, Monginevro 140, alloggio pronto signorilmente due camere tinello [illegible] sesto piano. Telef. 697-174.

**AFFITTASI** rialzato, Massena 101, alloggio nuovo 3 camere cucina servizi. Visite pomeriggio. Rivolgersi Campana.

**AFFITTASI** subito, Vassalli Eandi 20, tre camere cucina servizi, termo, ascensore. 7365

**AFFITTASI** [illegible] 25.000, 2 camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, terzo piano, casa nuova, corso G. Agnelli 115. Telefonare 297-331. F0300

**AFFITTASI** (Unico) nuovo rialto camera tinello cucinino, [illegible] bagno ascensore, 16.000. Telefonare 771-416.

**AFFITTASI** via Mercantini 6. [illegible] piano, 3 camere doppi servizi. R0368

**AFFITTASI** zona Statuto, Bernini, alloggio libero signorile, 4 camere cucina bagno. Telefonare 71-774 ore pasti e serali.

**AFFITTO** vendo alloggio grande, due piccoli, via S. Francesco Paola 41, terzo piano. Telefonare 520-580. 0277

**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera cucina zona San Paolo 10.000 mensili, [illegible] cucina centrale 12.500 mensili. 461

**ALLOGGETTI** affittansi via Rovigo 32, angolo Fortino. Rivolgersi Bruzzi.

**ALLOGGETTO** ammobiliato via S. Quintino; altro Crocetta, affittansi. Camagna, Garibaldi 53. M0130

**ALLOGGIO** centrale 4 stanze eleganti tranquillo 32.000 mensili. Tel. 670-520.

**ALLOGGIO** nuovo [illegible] comprendente salone ed ampio terrazzo, volendo adattato [illegible] professionista, affittasi. Via Cibrario 4 angolo piazza Statuto. Telefonare 50-547. F8207

**ALLOGGIO** signorile 6 camere doppi servizi, ampio terrazzo, adatto professionista, sartoria, atelier, affittasi S. Donato 5. M0125

**ALLOGGIO** 3 camere cucina centro città. Altro [illegible] Fiat, corso Marconi, compresi affittasi. Agenzia Piemonte Sommossimo 52, tel. 50-122. B4187

**AMMOBILIATO** cercasi 4 camere accessori, termo, bagno, tranquillissimo [illegible] periferia, eventualmente giardino. Telefonare mattinata 581-774. L0436

**AMMOBILIATO** 2 camere cucina bagno telefono eventualmente garage, Stati Uniti 22. Visite ore 14-16,30, libero subito.

**AUTOTRASLOCHI** Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, [illegible], preventivi. Telefonare 290-230.

**AUTOTRASLOCHI** Pejrani, via Massena 31. telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 10647

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-732, Cigoiari. T4481

**CAMERA** vuota centralissima affittasi. Telefonare 47-653. R0340

**CAMERA** vuota indipendente soleggiata affittasi 8000, Campidoglio. Tel. 48-917.

**CAUSA** trasferimento affittasi alloggio ammobiliato 3 vani termo telefono zona Crocetta. Telefonare 596-994. [illegible]

**CENTRALISSIMO** soleggiato ascensore cercasi alloggio preferibilmente ufficio affittasi. Telefonare 51-212.

**CERCASI** affittare [illegible] preferibilmente 4-8 camere termo bagno giardino comodità tram. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 130 C, Sipra, Torino. 803

**CERCASI** alloggio 5-6-7 camere doppi servizi zona circoscritta da corso Re Umberto, corso Peschiera, corso Castelfidardo, via Cernaia. Telefonare al 53-744, ore ufficio. R0220

**CERCO** affittare, acquistare camera cucina servizi, qualunque zona. Telefonare 80-319. 290

**CERCO** affittare camera cucina, alloggetto qualunque zona. Telefonare 41-079.

**CERCO** affittare [illegible] alloggio non periferico sei camere doppio servizio. Telefonare 31-047 ore 13-14. [illegible]

**CORSO** Montevecchio angolo Moncalvi affittasi alloggio signorile due camere, cucina, servizi. Telefonare 690-005.

**CORSO** Palermo, entrata camera soggiorno cucinino ripostiglio termo bagno soffitta. Telefonare 20-672. F0212

**CORSO** Re Umberto 8 primo piano casa signorile affittasi per ufficio professionale o abitazione, alloggio composto ingresso, 3 camere, cucina, un disimpegno. Telefonare ore ufficio 50-006. R0223

**CORSO** Venezia affittasi camera cucina bagno bella posizione. Telefon. [illegible].

**FIN-FAI**, affitta ultimi alloggetti signorili e un negozio corso Novara, abitabili subito, comodità tranviarie. Telefoni 527-410, 527-411. Monte Pietà 2.

**FUNZIONARIO** anziano solo cerca alloggio 3-4 camere servizi [illegible] garage eventualmente giardino in palazzina Torino o immediata periferia. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino.

**INGEGNERE** affitta subito, camera indipendente, alloggetto minimo, soffitta ammobiliata Caireli, Grimm, Gran Madre. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino.

**MADONNA** Pilone 3 stanze, cucina, bagno, cantina, soffitta pregoliare, giardinetto 28.000 trattabili. Telef. 44-494.

**PALAZZO** angolo, nuova costruzione, altamente signorile, affittansi alloggi 2-3-4 camere doppi servizi e negozi, zona Crocetta, via Tripoli 15. R0361

**PIAZZA** Rivoli affittasi alloggio nuovo riscaldamento gratis. Telefonare 769-327 pomeriggio. F0255

**PONTE** Rossini affittasi subito camera ampia, indipendente, 10.000. Tel. 51-944.

*(Continua a pag. 10)*



**COMUNE DI PIOSSASCO**
PROVINCIA DI TORINO

**AVVISO DI CONCORSO PER TITOLI AL POSTO DI APPLICATO DI SEGRETERIA**

Scadenza ore 12 del 9 febbraio 1957. Età minima: anni 18. Massima: 30, salve le deroghe di legge, purché complessivamente non sia superato il 45° anno di età. Trattamento economico: stipendio annuo iniziale L. 540.000. Quote per aggiunta di famiglia se dovute. Tredicesima mensilità. Gli assegni suddetti sono soggetti alle trattenute erariali, previdenziali ed assistenziali. Lo stipendio iniziale è totalmente conglobato. Titolo di studio di licenza di scuola media di 1° grado conseguita presso una scuola governativa od istituto equiparato, riconosciuto dallo Stato. La conoscenza della dattilografia è prescritta e, ove non risulti materia di esame superato nel corso degli studi, deve constare da apposito documento o dichiarazione.

Per informazioni e chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria del Comune. Telef. 965-132.

Il Segretario: dr. G. B. ARRIA
Il Sindaco: G. ANDRUETTO



**GARA DI APPALTO**

La Società PARTECIPAZIONI e GESTIONI IMMOBILIARI per conto della Società «CORNIGLIANO» in applicazione dell'art. 11 della legge 26-11-1955 n. 1148, indice una gara a licitazione privata per la costruzione di n. 2 case per lavoratori in GENOVA-CORNIGLIANO, per l'importo presunto di 92 milioni circa.

Le domande di partecipare alla gara dovranno pervenire alla Società PARTECIPAZIONI e GESTIONI IMMOBILIARI, via Ilva 3, GENOVA, entro il giorno 14 gennaio 1957.

Genova, 5 gennaio 1957.





## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

### 6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

**PORTA** Nuova affittansi 1-2 belle camere vuote. Telefonare 583-287. B0327
**PORTA** Nuova elegante alloggetto ammobiliato, affittasi pied-à-terre. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino. B0355
**PRIVATO** affitta tre camere servizi [illegible] zona Nizza. Telefonare 95-482.
**PROPRIETARIO** affitta due camere [illegible] cucinino servizi, S. Paolo vicino alla Lancia. Telefonare 384-078.
**PROPRIETARIO** affitta, periferia Santa Rita alloggi moderni 2-3 camere, magazzino, laboratorio mq. 30. Tel. 390-263.
**RAPALLO** affittasi appartamento [illegible] semicentrale 3 locali 4 letti. Rivolgersi Buffoni, via Bocone 11, Borgosesia.
**SAN** Paolo affittasi due camere cucina termo bagno. Telefonare 274-052.
**SAN** Secondo 13 affittasi 3 camere cucina interno cortile. B0277
**SANTA** Rita proprietario affitta camera cucina et due camere cucina cucinino, 15-16 et 19-20 mila. Telefonare mattino 396-760. M0105
**SOLEGGIATISSIME** camera cucina acqua luce gas, vicinanze Porta Palazzo, 10.500. Telefonare 51-844. G0222
**USO** studio, uffici, laboratorio silenzioso, affittansi centrali primo piano, 4 camere cucina servizi termo centrale. Telefonare 765-259. L0441
**VANCHIGLIETTA** affitto due camere cucina 14.000 senza termo. Tel. 393-371.
**VIA** Po affittansi vendonsi 3 mansarde servizi libere. Telefonare 48-298.
**VICINANZE** S. Rita affittasi bellissimo alloggio, camere 2, servizi. Tel. 61-790.
**VICINO** stazione Dora, via Giaveno 22, proprietario affitta 3 camere, cucinino, bagno, termo, ascensore, rimessa garage. Rivolgersi portineria. M0163
**6000** mensili affitto [illegible] presso Giardini Reali. Telefonare 31-578.
**20.000** alloggio adattissimo negozio artigiano; 12.000 tre camere servizi, corso Francia, Cascina Vica. Telefona. 391-808.

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

**LOANO** due camere ammobiliate con uso cucina, affittansi gennaio-maggio. Scrivere casella 3034 L. SPI, Como.

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

**SANREMO** pensione di classe, centrale, panoramica, camere bagno, 2000-2500. Belvedere, Roma 72, telef. 80-781.

### 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

**ALL'ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 22, [illegible] dattilografia, stenografia, computisteria, [illegible] contributi, lingue.
**ALL'ISTITUTO** Stenografico, «Cima» 7 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria lingue, contabilità. Via Roma 254. Telefonare 50-354. T1363
**GRATUITAMENTE** Corsi Ministeriali di qualificazione in stenodattilografia riservati ad allieve già [illegible]. Inizio 7 gennaio. Durata 4 mesi. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 883-968. 480
**GRATUITI** 30 posti corsi ministeriali qualifica stenografia, dattilografia. Sist. via Po 2, telefono 47-573. 484
**INGLESE**, francese, tedesco, spagnolo, corsi diurni, serali, conseguendo diplomi italiani e del British Tutorial Institute. Inizio 15 gennaio. Centro Linguistico, piazza Vittorio Veneto 8. 563
**LONDON** School of English, 20-21 Princes Street Hanover Square, London W 1. Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizioni in qualsiasi momento. 9
**SIST** inizia nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3181
**STENODATTILOGRAFIA**, computisteria, contabilità, paghe, lingue. Nuovi corsi rapidi inizieranno prima decade gennaio. Santa Teresa 15. T7107

### 10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 80 p.p.

**A** domicilio [illegible] accetta qualunque lavoro praticissima cucire a macchina. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino.
**ASSUME** amministrazione stabili Studio [illegible] diretto da [illegible] anziano. Piazza Giulio 8, Torino, telef. 44-806.
**BALLO** moderno. Diplomata signora impartisce lezioni individuali collettive. Telefonare 383-749. L0273
**ESPERTO** libretti [illegible] personale aziende offresi domicilio. Scrivere cassetta 4310, SPI, Torino. L0380
**EX** dirigente aziende, referenziato, assumerebbe privatamente contabilità lavori ufficio di fiducia. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. F0054
**FRANCESE** signora parigina impartisce lezioni di francese, conversazione. Telefonare 597-989. F0357
**SIGNORA** inglese impartirebbe lezioni [illegible] lingua. Telefonare 671-912.
**UNIVERSITARIA** impartirebbe lezioni computisteria, ragioneria, stenografia, ragazzi avviamento commerciale e istituto tecnico. Miti pretese. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. B0331

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 80 p.p.

**A** distinti zona Cairoli affittasi indipendente ammobiliata, comodità. Telefonare 81-534. B0306
**A** prezzo conveniente affittansi camere [illegible] comodità, centralissima. Tel. 68-965.
**AFFITTANSI** [illegible] camere due letti riscaldate, pasti abbondanti. Telefonare 555-385. M0070
**AFFITTASI** ammobiliata 1-2 letti, comodità. Telefonare 779-672. L0467
**AFFITTASI** bella ammobiliata centrale due letti, tranquilla, termo. Tel. 521-904.
**AFFITTASI** bella camera ammobiliata, tutti comforts, zona Sabotino. Telefonare 376-001. M0100
**AFFITTASI** bella camera 1-2 letti. Vercellone, via Nizza 32. G0227
**AFFITTASI** camera ammobiliata uso cucina, prezzo mite. Telef. 594-165.
**AFFITTASI** camera ammobiliata 2 letti con termosifone. Telefonare 54-971.
**AFFITTASI** cameretta 1-2 letti, comodità riscaldata, stabile. Telef. 85-636.
**AFFITTASI** centrale signorile ammobiliata, uso cucina, tutte comodità. Telefonare 60-336. G0803
**AFFITTASI** coniugi stabili salone mobiliata uso cucina termo. Telef. 777-724.
**AFFITTEREI** impiegata professionista grande camera due letti, comodità, F.lli Bandiera 4 bis. Telefonare 46-478.
**AFFITTO** a distintissimo centralissima bella matrimoniale con ogni comfort. Telefonare 551-59[illegible]. L0413
**AFFITTO** Porta [illegible] camera ammobiliata a due amici. Telefonare 683-180.
**BELLISSIMA** ammobiliata, volendo pensione [illegible] Vittorio Emanuele 28. Telefonare 582-226. F0851
**CAMERA** ammobiliata zona Crocetta affittasi a serio. Telefonare 551-588.
**CAMERE** indipendenti operai impiegati sposi con senza cucina riscaldamento. Telefonare 790-257. G0010
**CERCASI** pied-à-terre ammobiliato comfort. Telefonare 595-299. G0087
**FAMIGLIA** affitta camera riscaldata 7000 a signorina con referenze, corso Umbria. Telefonare pasti: 779-114. M0165
**PIED**-à-terre centralissimo ammobiliato, termosifone, affittasi 15.000. Tel. 87-093.
**PORTA** Nuova affittasi bella ammobiliata, due amici o signorine. Tel. 60-804.
**RIALZATO** pied-à-terre ammobiliato indipendente unico pianerottolo affittasi. Telefonare 681-571. F0371
**SOFFITTA** ampia ammobiliata indipendente uso cucina, Mazzini 52. Telefonare 580-439. L0439
**SPAZIOSA** due letti [illegible]. Telefonare 584-289.

### 12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

**A** società commerciale nazionale occorrono laureati e diplomati giovani, due miei esperti attività commerciale ed amministrativa. Inviare domande dettagliate manoscritte. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino. L0158
**ABILE** camiciaia [illegible] bene, trova sistemazione presentarsi Gillio, Pescalacqua 6. T6672
**ABILE** tuttofare cercasi [illegible] quarantenne, referenze, 8,30-21.30. Telefonare 594-723. L0606
**AGENZIA** [illegible] ricerca produttori collaboratori nuova organizzazione, serietà assoluta, altissime provvigioni. Telefonare 50-825. G0207
**ANGELO** Perotti, [illegible] via Piazzi 45, telef. 774-830. L0617
**APPLICAZIONI** artistiche fiori artificiali [illegible] specializzazione per facile occupazione. Telefonare 80-301.
**ASSUMIAMO** abile capotinta per [illegible]. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino. F0260
**ASSUMIAMO** ovunque elementi attivi lavoro filatelia eseguibile domicilio continuo [illegible] «Yes», casella postale 306, Bologna. 734
**ASSUMO** commessa bella presenza. Presentarsi Rocca, corso Principe Eugenio 10.
**ATTENZIONE!** impiego facilmente [illegible] imparando 15 lezioni (anche corrispondenza), paghe, contributi. Massima serietà, [illegible] spesa. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. B0226
**AZIENDA** agricola di 30 giornate [illegible] attrezzata, per coltivazioni intensive, macchinari moderni, irrigazione a pioggia, pianura Alessandrina, allevamento castorini in scala industriale, bestiame selezionato, cerca fattore per direzione tecnica agricola con [illegible] allevamento castorini. Massime ed incensurabili referenze. Rivolgersi al mattino. Italcase, S. Teresa 2, Torino.
**AZIENDA** torinese cerca operaia pratica stampaggio resine termoindurenti. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino.
**AZIENDA** torinese cerca disegnatore aiuto progettista meccanico, con esperienza progettistica nel settore macchine utensili. Indicare età, specializzazione. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.
**CERCASI** abile carpentiere per costruzioni in ferro possibilmente anche aggiustatore. Motorista per riparazioni automezzi e motori industriali. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. M0136
**CERCASI** abile commessa giovane per panetteria, con referenze. Tel. 297-164 dalle 19 alle 20. L0483
**CERCASI** abile pulitore. Presentarsi via Gattinara 2.
**CERCASI** abilissima lavorante [illegible] famiglia. Telefonare 43-971.
**CERCASI** capo magazziniere specializzato carrozzeria. Inutile presentarsi senza documentata prestazione nel ramo. Salabertano 90, Torino. L0471
**CERCASI** cuoca fissa ottime [illegible] lunga permanenza famiglia. Telefonare 33-130. M0133
**CERCASI** fissa donna bella presenza [illegible] 25-30anne. Telefonare 275-484.
**CERCASI** giovane geometra bravo disegnatore anche primo impiego. Scrivere referenziando cassetta 1156, SPI, Torino.
**CERCASI** giovane personale tecnico diplomato (ingegnere o perito industriale) per ufficio produzione industria meccanica, [illegible] referenze e curriculum vitae. Scriv. cassetta 4233, SPI, Torino.
**CERCASI** lavoranti confezioniste o commerciale domicilio o interno. Tel. 274-519.
**CERCASI** lavoranti sarte esterne. Telefonare 43-971. G0257
**CERCASI** manovale specializzato per meccanica generica. Telefonare 396-031.
**CERCASI** operaio specializzato riparazione [illegible] iniettori ed elettrauto. Non presentarsi se non praticissimo. Carrara, corso Roma 46, dazio Lingotto. Telefonare 661-479. 215
**CERCASI** per piccola famiglia tuttofare fissa, referenze controllabili. Tel. 521-263.
**CERCASI** provetto tuborettista lavorazione serramenti. Corso Umbria 14.
**CERCASI** tornitore di 2ª, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 9257, SPI, Torino. G0185
**CERCASI** tornitore pratico tornio parallelo. Telefonare [illegible]. L0657
**CERCO** per [illegible] motocarrista patentato guida. Guazzi Ercole. Telefonare pomeriggio 283-451. L0415
**CERCO** robusta abile tuttofare, trentenne con ottime referenze. Rivolgersi portineria, via S. Quintino 4. F0331
**CONIUGI** cercano cameriera domestica tuttofare, fidata, buona presenza, [illegible] cucina. Ottimo trattamento. Indicare età. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino. B0315
**CONIUGI** soli assumono subito ragazza tuttofare sicuramente capace, referenze controllabili. Telefonare 881-006.
**CONIUGI** soli cercano frutticoltore, cameriere custodia villa. Scrivere: Vacca di Nicola, Pubblicità, Ivrea. 743
**CORRISPONDENTE** [illegible] conoscenza perfetta tedesco [illegible] inglese, preferibilmente [illegible] esperienza d'ufficio, assumerebbe importante industria torinese per ufficio esportazione. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. F0377
**CUSTODE** giovane energico ex Arma giovane cerca stabilimento industriale. Scrivere cassetta 4394, SPI, Torino.
**DISEGNATORE** progettista cerca ditta carpenteria metallica. Scrivere cassetta 3354, SPI, Torino. F0121
**DISPONENDO** giardino vicino piazza Rivoli farei combinazione con pensionato appassionato floricoltore. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. L0310
**DOMESTICA** cercasi buon trattamento migliori referenze. Telefonare 83-677.
**DOMESTICA** cercasi capace tuttofare casa comodità moderne. Cerna, telefono 582-225. L0421
**FAMIGLIA** signorile cerca abile fissa tuttofare situata da donna a ore. Referenze controllabili. Telefonare 80-858.
**FIORI** artificiali modisteria gratuitamente imparerete lavorando corsi celeri. Fuale Benedica, telef. 20-201. G0173
**GROSSISTA** tessuti cerca abile piazzista Torino. Scriv. cassetta 8110, SPI, Torino.
**GUADAGNERETE** lavorando vostro domicilio. Scrivere Firenze, via Bonci 38-X, Firenze. 570
**IMPORTANTE** azienda provincia di Cuneo, commercio macchine, trattori agricoli, cerca elemento direttivo capace acquisti vendite, pratico officina riparazioni e costruzioni. Dettagliare pretese, referenze, curriculum. Scrivere cassetta 3359, SPI, Torino. G0094
**IMPORTANTE** ditta vermut liquori assume capo-ufficio amministrativo possibilmente abbia esercitato rappresentanza ditte consimili. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. F0341
**IMPORTANTE** Società, assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo da avviarsi carriera organizzativa e assicurativa. Si prega allegare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 1162 SPI, Torino. 329
**IMPORTANTE** società commerciale cerca corrispondente militare assolto, studi medi superiori, perfetta conoscenza francese. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** società commerciale cerca perfetta corrispondente francese. Indicare studi, referenze, età. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. L0272
**MAGLIERIA** [illegible] cercasi su macchina 14/100 eventuale lavoro domicilio. Telefonare 43-971. G0251
**MAGLIFICIO** cerca laboratorio con attrezzatura completa per confezione slip lavoro assicurato [illegible]. Tel. 396-300.
**MAGLIFICIO** cerca perfetta modellista tagliatrice per maglieria [illegible] anche confezione in genere. Esperienza minima un anno, capace dirigere anche laboratorio. Referenze. Scrivere cassetta 3292, SPI, Torino. F0291
**MAGLIFICIO** cerca attrezzati macchinisti per [illegible] due aghi, [illegible] tricotes lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare 396-300. L0213
**MANIFATTURA** camicie [illegible] cerca abilissima collettista macchinista ed apprendista attrezzatrice. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino. L0381
**MECCANICO** veramente capace manutenzione macchine, camion, draghe cercasi. Presentarsi Imbasa [illegible], Monforte d'Alba. G0233
**ORGANIZZAZIONE** internazionale cerca per principali città d'Italia impiegate 24-30enne. E' indispensabile ottima presenza. Buon avvenire. Inviare dati personali, [illegible] casella 6019 SPI, Torino. B0273
**PERSONA** sola [illegible] tuttofare bella presenza, seria, [illegible] 30enne, abilissima specialmente cucina. Inutile presentarsi senza referenze controllabili. Tel. 690-307 pomeriggio. F0369
**PREMIERE** cerca sartoria centrale veramente capace [illegible] prova. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino.
**RETTIFICATORI** meccanici [illegible] specializzata. Via Nizza 20. Torino. F0107
**SERVIZIO** vendita, importante società internazionale estera ricerca ambosessi per Torino Piemonte Genova e Liguria, anche non al corrente vendita. Corso d'istruzione. Richiedesi presenza, distinzione, facilità di parola, cultura media, serie referenze, ottima situazione se capaci. Telefon. 46-596 e scrivere [illegible] 3232, SPI, Torino. F0813
**SVIZZERA.** Cercasi per subito giovane operaio specialista in macchina a macchina di tendoni, copertoni e sedili di [illegible]. Posto stabile e ben retribuito. Offerte con referenze a: Fabbrica Bachen-Paschaud, 14 rue Simplon, Ginevra (Svizzera). 765
**TUTTOFARE** capace cucina cercasi. Referenze [illegible]. Telefon. 650-239. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino.
**TUTTOFARE** cerca a ore. Referenze. Telefonare 26-787. F0530

### 13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

**A** seria ditta offresi 27enne qualsiasi lavoro, fattorino. Telefonare 43-679.
**ABILE** [illegible] offresi qualunque lavoro, miti pretese. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. B0296
**ABILE** idraulico impianti interni ed esterni et sterrati, offresi serie [illegible], scrivere Meloni, Duchessa Jolanda 44 (presso Mazzoli). Telefonare 767-952.
**ABILISSIMA** stenodattilografa ragioniera praticissima ogni lavoro ufficio, paghe, contributi, corrispondenza, offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. B0333
**ABILISSIMO** panettiere, anche pasticcere offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. B0304
**ADDENTATRICE** abile stampi trance e attrezzature lavorazione lamiera offresi [illegible] corso Francia, Gallione Attilio, via Vandalino 28. L0383
**AGGIUSTATORE** attrezzista 1° abile in tracciatura, occuperebbesi, miglioramento. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino.
**AGGIUSTATORE** stampista attrezzista libero subito. Offresi Industria. Telefonare 397-374 ore 14-18. B0282
**AIUTO** commesso bella presenza, militeesente, offresi per magazzino tessuti. Telefonare 527-748, 9-13, 14.30-19.
**ALESATORE** fresatore 1° offresi ore libere. Scrivere Ubi, via A. Banfo 22.
**APPRENDISTA** pasticcere 15enne, due anni pratica cerca ottimo posto scopo migliorare, capacità, referenze. Telefonare 277-418 dopo ore 18. L0489
**ASSICURATORE** [illegible] organizzativo lunga esperienza scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino.
**AUTISTA** provetto piemontese 32enne tutte patenti, libero subito, offresi ditta, privati. Telefonare 773-526. G0241
**AUTISTA** secondo scoppio Diesel offresi qualunque lavoro, miti pretese. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. B0397
**AUTISTA** tutte le patenti con passaporto offresi. Telefonare 813-303. B0340
**AUTISTA** 23enne tutte patenti [illegible] francese offresi anche privato. Telefonare 782-127. L0390
**AUTISTA** 25enne, 2ª benzina, esperto guida occuperebbesi presso seria ditta o privato. Telefonare 537-586.
**AUTISTA** 39enne meccanico, cinque patenti terzo grado, passaporto. Telefonare 386-174. F0347
**BATTILASTRA** specializzato 27enne pratico collaudo parti carrozzeria occuperebbesi presso seria ditta torinese. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino. B0342
**CAMERIERA** albergo piani, turni, bella presenza offresi subito. Telef. 360-441 ore 13-19. L0507
**CAMERIERE** o barista 21enne offresi conoscenza francese. Telef. 690-453.
**CHITARRISTA** con chitarra elettrica offresi compagnie riviste o serie orchestre. Telefonare 586-604. B387
**COMMESSA** 18enne presenza offresi abbigliamento maschile femminile. Telefonare 570-530. 569
**CONIUGI** piemontesi cercano portineria villa custode. Telefon. 691-786 mattino.
**DATTILOGRAFA** complometer 17enne occuperebbesi primo impiego. Referenze. Telefonare 32-811. L0499
**DATTILOGRAFA** diplomata [illegible] lavori dattiloscritti. Telefonare 83-600.
**DICIANNOVENNE** bella presenza offresi pettinatrice pratica anche manicure. Telefonare 483-477. B0349
**DICIASSETTENNE** offresi come apprendista aggiustatore o meccanico. Telefonare 290-740 dalle ore 8 alle 11, dalle 14 alle 17. M0207
**DICIASSETTENNE** radiotecnico offresi subito. Telefonare 385-037. G0349
**DICIASSETTENNE** [illegible] licenza commerciale, primo impiego, offresi, referenze. Telefonare 573-323, mattino.
**DICIOTTENNE** dattilografa primo impiego offresi. Scrivere cassetta 9252, SPI, Torino.
**DICIOTTENNE** stenodattilografa complometrista offresi [illegible] anche mezza giornata. Telefonare 80-352. L0551
**DICIOTTENNE** [illegible] precisa, licenza industriale, stenodattilografa, [illegible] presenza, ottima [illegible] italiano, occuperebbesi ditta o ufficio, miti pretese. Telefonare 24-312. G0259
**DONNA** referenze, abbonamento tranviario, offresi per commissioni negozio, magazzino. Scrivere [illegible] 3305, SPI, Torino. M0152
**ELETTRICISTA** 18enne diplomato cerca lavoro negozio o privati. Telef. 587-570.
**ELETTRICISTA** 20enne serio volenteroso esente [illegible] militare offresi. Telefonare 80-311. L0342
**EX** aviatore 19enne cultura media offresi qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 80-636. F0307
**EX** finanziere 46enne pensionato offresi qualsiasi lavoro, purché onesto, presso seria ditta. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. L0432
**EX** guardia sorveglianza garagista, patente 2ª autista, cauzionando, offresi. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino.
**EX** sottufficiale carabinieri 50enne, ottimi requisiti, distinto, energico cerca posto fiducia. Scriv. cassetta 4340, SPI, Torino.
**FARMACISTA** 36enne praticissimo farmacie ed analisi [illegible], ottime referenze, cerca impiego. Scrivere fermo posta, Bologna, patente n. 424863.
**FATTORINO** magazziniere qualsiasi lavoro offresi anche a giornata. Telefonare 795-402. L0395
**FUOCHISTA** 1° grado [illegible] 44, [illegible] esperienza [illegible] impiego. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino. F00031
**GEOMETRA** giovane praticissimo [illegible] petrolifero, già tecnico società petrolifera fama mondiale, offresi. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. L0411
**GIOVANE** alto bella presenza, licenza media, occuperebbesi qualunque lavoro, preferibilmente fattorino. Telef. 683-842.
**GIOVANE** decoratore praticissimo offresi. Scrivere cassetta 661, Pubblisia, Torino.
**GIOVANE** laureata chimico-farmacia pratica triennale cerca impiego adeguato. Studio Rea, Varalla 9. Telef. 882-061.
**GIOVANE** veneto, patente 2ª benzina, cerca occupazione. Telefonare 290-252, dalle ore 9 alle 12. L0377
**GIOVANE** 19enne offresi banconista gastronomico, referenze [illegible]. Scrivere Paravella, via Gamalero 6, Torino.
**GIOVANE** 18enne bella presenza con licenza 4ª ragioneria offresi primo impiego magazzino od aiuto ufficio. Telefonare 387-042. L0360
**IMPIEGATA** praticissima, ottima conoscenza macchine ufficio, cerca serio impiego. Telefonare 768-712.
**IMPIEGATO** tecnico 38enne pratico: cicli, avanzamenti, approvvigionamenti, conoscenza disegno, magazzino, patente 2ª, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 387-534.
**INDOSSATRICE** 17enne premiata taglia 44 cerca occupazione presso laboratorio. Telefonare 385-511. F0191
**INFERMIERA** generica diplomata accetterebbe anche altro decoroso lavoro. Telefonare 761-608. B0341
**INFERMIERA** [illegible] offresi studio professionista. Scrivere cassetta 8095, SPI, Torino. M0135
**ISTITUTRICE** [illegible] cerca presso famiglia posto. Parla perfettamente inglese, francese, tedesco. Scrivere cassetta 137 C, Sipra, Torino. 883
**LAUREATA** legge dattilografa, nozioni francese, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino.
**LAUREATO** economia commercio lunga pratica commerciale exportimport, conoscenze estero, francese inglese, attivo energico, presente, considererebbe offerte società [illegible] direttive [illegible] commerciale, referenze primissimo ordine. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino.
**LEGNAMI**, [illegible], serramenti, compensati, laminati, pannelli [illegible], alveolari e truciolari, legno plastico, [illegible] dirigente tecnico e commerciale offresi se [illegible] adeguata. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino.
**MANOVALE** 30enne offresi qualsiasi lavoro. Scriv. cassetta 4224, SPI, Torino.
**MARESCIALLO** polizia pensionato occuperebbesi decorosamente anche mezze giornate. Telefonare 535-137. L0389
**MOTORISTA** meccanico 38enne, pratica pluriennale offresi, eventualmente disposto trasferirsi all'estero. Telefon. 30-304.
**OTTIMA** corrispondente tedesco italiano tecnico commerciale offresi mattinata. Telefonare 56-093. M0079
**PENSIONATO** robusto, attivo, presenza, qualsiasi lavoro, fattorino, esattore, ecc. anche mezze giornate. Tessera tranviaria. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino.
**PIEMONTESE** [illegible] distinto occuperebbesi [illegible] o guardia [illegible] conoscenza [illegible] francese, ottime referenze. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino.
**PROFESSIONISTA** [illegible] attività ministeriale assumerebbe incarichi fiducia. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino. B0306
**PROGETTISTA** impianti riscaldamento sanitari offresi. Scrivere cassetta 8102, SPI, Torino. M0142
**QUARANTACINQUENNE** tuttofare offresi al ore mattino, pomeriggio. Tel. 290-663.



**QUARANTENNE** presenza offresi compagnia assistenza. Scrivere cassetta 8088, SPI, Torino. M0127
**QUARANTUNENNE** [illegible] volenteroso diploma maturità classica, moralità serietà assoluta, referenze, pensionato, eventuale cauzione, cerca lavoro. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. B0318
**RADIOTECNICO** specializzazione TV, patente, impiegherebbesi presso laboratorio riparazioni radiotelevisione. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. M0176
**RAGIONIERA** steno-dattilo-complometrista, referenziata, cerca impiego. Telefonare 51-408. G0262
**RAGIONIERA** 22enne presenza offresi possibilmente mezza giornata anche [illegible]. Scriv. cassetta 8027, SPI, Torino.
**RAGIONIERE** lunga esperienza scritture contabili e bilanci offresi ore serali contabilità e tenuta libri. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. G0231
**RAGIONIERE** 22enne, esente servizio militare, garanzie, paghe contabilità, patente 2° grado, offresi miti pretese. Telefonare 522-413. M0179
**SEDICENNE** torinese, premura, cerca posto da fattorino ufficio o negozio. Scrivere cassetta 8109, SPI, Torino.
**SEDICENNE** volenterosa alta bella presenza licenza commerciale offresi primo impiego, ottime referenze. Tel. 380-484.
**SIGNORA** bella presenza offresi ore mattino oppure pomeriggio. Telef. 683-477.
**SIGNORINA** bella presenza offresi bar pasticceria. Telefonare 585-886 ore 15-17.
**SIGNORINA** ventenne libera subito cerca impiego commessa negozio, Morra, strada D'Arcourt 21, Torino. G0323
**SIGNORINA** 30enne pratica lavori ufficio, occuperebbesi come magazziniera presso seria ditta. Eventuale cauzione. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino.
**SIGNORINA** 40enne, presenza, dattilografa, lunga pratica lavori ufficio, tenuta libri paga, offresi anche cassiera. Telefonare 770-980. B0311
**STENODATTILOGRAFA** corrispondente presso importante azienda in Francia desidera occupazione stabile in Italia per situazione familiare. Telefonare 681-580.
**TECNICO**, segretario direzione, profonda conoscenza trattamenti sociali utensili e comuni. Progetti, manutenzione impianti, trattamenti, controllo temperature. Esperto metallografia, prove materiali, metrologia. Energico organizzatore. Scopo migliorare offresi. Eventuali cauzione. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.
**TERMICO** diploma tecnico, ottimo inglese spagnolo, lunga esperienza impianti centrali termiche esaminerebbe proposte per assistenza costruzione, manutenzione moderni impianti termici, disposto trasferirsi estero. Scrivere cassetta 4330, SPI, Torino. L0463
**TRACCIATORE** collaudatore 1° occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino. L0300
**TRACCIATORE** [illegible] specializzato esperto macchinista offresi anche mansioni direttive. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. B0230
**TRENTAQUATTRENNE** bella presenza occuperebbesi commessa o qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 398-581.
**TRENTENNE**, sabato pomeriggio domeniche disponibili, offresi aiuto commesso latteria, pasticceria, panetteria. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino.
**TRENTENNE**, studi superiori, presenza, patente, esperienza commerciale, settore autoricambi, viaggiatore Italia, offresi mansioni adeguate. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. F0318
**TUTTOFARE** brava fidata offresi giornata. Telefonare 397-545 dalle 18-21.
**TUTTOFARE** offresi giornata presso persona sola, referenze. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino. M0201
**UNIVERSITARIO** perfetto russo, inglese, francese conoscenza tedesco offresi interprete traduttore ovunque. Militesente. SPI, cassetta 84, Treviso. 519
**URGENZA** lavoro sedicenne stenodattilo-complometer, secondo impiego occuperebbesi anche come [illegible]. Telefonare 586-797. L0639
**VELOCE** stenodattilografa pratica ufficio offresi. Telefonare 597-511. B0287
**VENTENNE** volenterosa offresi operaia qualsiasi lavoro preferibilmente meccanica addetta macchine ecc. Telef. 751-836.
**VENTICINQUENNE** pratico autorimessa stazione servizio [illegible] con patente 3ª Diesel, offresi. Telefonare 393-134.
**VENTICINQUENNE** volenteroso offresi autista patente 2ª scoppio, 3ª Diesel. Telefonare 70-386. G0335
**VENTINOVENNE**, studi ginnasiali, patente, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4331, SPI, Torino. L0469
**VENTIQUATTRENNE** libero subito serio offresi ed accetterebbe qualsiasi occupazione decorosa anche commessa. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. L0416
**VENTISEIENNE**, referenze, volenteroso offresi qualsiasi lavoro decoroso, eventualmente come sarto per confezioni in serie. Telefonare 587-026. L0420
**VENTISETTENNE** autista 2ª benzina nafta, offresi miti pretese. Tel. 71-833.
**VENTOTTENNE** referenziata offresi occupazione seria giornata o ore, tuttofare. Telefonare giovedì 279-066. G0021

### 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

**A** giovane serio attivo conoscenza ramo tipografia carta, desideroso migliorare, importante ditta, propria clientela offre posto [illegible] piazzista stipendio, provvigioni, spese. Scrivere indicando età, referenze a: Pubblinea, casella 20, Alessandria. 745
**A** posatori pavimenti plastica ben introdotti presso capomastri, collegi, enti pubblici affidasi rappresentanza primario pavimento PVC fabbricazione tedesca. Scrivere casella 121-B, SPI, Milano. 368
**ATTREZZATISSIMO** ufficio centrale con piazzisti cerca rappresentanze serie ditte. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino.
**AZIENDA** commercio prodotti siderurgici e mandataria Ferriere cerca giovani diplomati esperti vendita mansione produttori residenti Torino, Novara, Alessandria. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino. B0215
**CERCANSI** piazzisti vendita vini liquori provincie Vercelli-Novara. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. L0079
**CERCANSI** rappresentanti per vendita rateale tessuti. Rateline, via Scarlatti, Firenze.
**CERCASI** piazzista preferibilmente già introdotto drogherie disposto abbinare prodotti chimindustria. Buona provvigione. Telefonare 521-747. L0370
**COLLABORERE!** rappresentanze [illegible] ufficio centro Torino importanti concessioni. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino. M0025
**DEPOSITARIO** olio d'oliva cerca rappresentanti per vendita a privati e negozi. Scriv. cassetta 3286, SPI, Torino.
**ECCEZIONALE** introduzione negozi e farmacie Piemonte cerca serissima rappresentanza. Trentenne, diplomato, referenziato. Scriv. cassetta 4231, SPI, Torino.
**ELEMENTO** diplomato con auto disposto viaggiare cerca seria rappresentanza eventualmente cauzionando. Scrivere: Pubblinea, casella 272, Vercelli.
**GRANDE** casa articoli [illegible] ed elettromedicali cerca produttore piemontese [illegible] presentare referenze [illegible] stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 9261, SPI, Torino. G0312
**INGEGNERE** elettrotecnico disponendo residenza Torino, 102, passaporto, [illegible] adeguata carriera commerciale, adeguata rappresentanza. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. B0279
**INTRODOTTO** abbigliamento mercerie Liguria rappresenterebbe articoli moda, [illegible] ecc. Referenze. Auto. Cassetta 1451 B, SIP, Genova. 732
**OLEIFICIO** Valpriso, [illegible] assume rappresentanti introdotti rivenditori et commissionari [illegible]. 33
**PASTIFICIO** [illegible] nazionale cerca piazzisti purché [illegible] introdotti. Telefonare 772-468. M0177
**PERSONA** colta presenza esperta materia commerciale et finanziaria ottime referenze residente [illegible] cerca direzione agenzia aut mansioni fiducia anche rappresentanza purché azienda importante. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino. M0050
**TIPOGRAFIA** forniture stampati carta [illegible] cerca produttore introdottissimo clientela. Scrivere cassetta 118 B, SPI, Milano. 881
**TRENTACINQUENNE**, già rappresentante, titolare laboratorio, presenza lunga esperienza clientela, [illegible] ditta. Stipendio, provvigione. Telefonare 270-809. B0294

### 17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

**GENEROSA** ricompensa a chi avendo trovata una spilla, costituita da una miniatura rappresentante un vecchio signore con barba e berretto, la consegni a Bernardi, corso Arimondi 7 (Crocetta).

### 18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

**CALLI?** Duroni? Basta! [illegible] nelle farmacie. Agenda 1957 spedisce gratis: Pedicure Basso, Po 40, Torino.

### 19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

**A** bacchetta: accertamenti fedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-674. 11975
**A** istituto [illegible] affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Potenzati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-373. 5343
**A** Torino, visitate la grande esposizione permanente mobili di Cantù, via S. Francesco da Paola 17, ang. via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.
**ABBIAMO** argenteria, gioielleria, oreficeria, orologeria. Prezzi di fabbrica. Urlando, via Cavour 6. T5840
**ABBIAMO** grande quantitativo camere, sale barocco rinascimento dalle palle 130 mila. Assortimento sedie, lavabi, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
**ABBIAMO** [illegible] elettrici prezzi [illegible] Vittorio 61.
**ABBISOGNANDOVI** accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Ufficio dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-849.
**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telef. 521-181. 4365
**ACQUISTANSI** bottiglie champagne [illegible] libri [illegible] oggetti vari. Telefonare 390-539. 2082
**ALASIA**, corso Vinzaglio 5. Mobili per uffici legno e metallo. Sedie ogni tipo camerette per albergo. [illegible] 3384
**ARREDAMENTI** Trevez, Monte Pietà 38, tutto camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811
**ARDIOCCASIONE** vendo lavatrice automatica Lilium-GRS, [illegible] Warner-Morning. Telef. 791-664.
**ARREDATEVI** Casa del Mobile. [illegible]. Camere [illegible] 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774
**ASOLATRICE** Singer per biancheria modello 71-31 a due aghi Colonna 33-12 come nuove vendonsi. Telef. 654-223.
**ASSORTIMENTO** camere, soggiorni, tinelli, [illegible] Mobili, via Pio Quinto 14. Rateazioni. 1215
**ATTENZIONE!** Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 39 (cortile), Principe Amedeo 11-U. 2819
**AVVERTIAMO** [illegible] camere letto, sale pranzo, mobili intarsiati, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Arte Liquidazioni, via Cigna 17, telef. 22-844. 2315
**BAGNI** scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. Tel. 63-506.
**BELLA** camera [illegible] vendo privato. Telefonare 275-781.
**CAUSA** trasloco vendo cucina poltrona [illegible] mobili vari. Visibile ore pasti. Telefonare 654-079.
**CENTINAIA** camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Bolzano 15, Interno. 12364
**CORREDI** sposa confezione biancheria [illegible]. Telefonare 591-271. B0738
**CUSIED** dal 1867 miglior macchina maglieria, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia. Rateazioni. Insegnamenti. Assistenza. Torino, Bogino 3, telef. 538-930. Ivrea, via Palestro 30, telefono 42-34. 11914
**FRIGORIFERI**, lavatrici usati, anche inservibili valutazione ottima cambiando con nuovi modelli migliori marche. Pagamento rateale. Gribaldi, corso Firenze 27. Telefonare 23-354. 7191
**GLORIS** mobili, casa ufficio, prezzi concorrenza. Via Bottero 15. Tel. 683-787.
**LAMPADARI** classici, moderni, elettrodomestici, termosifoni. Mericola 31. [illegible] Elettricità Municipale. 8088
**LAVATRICI**, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, radio, ecc., enorme assortimento, facilitazioni. Corso Vittorio 56 (mezzanino). 7963
**MACCHINE** cucire tedesche, [illegible], 42.000 in poi. Rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 309
**MACCHINE** maglieria nuove, occasione, scuola maglieria, garanzia riparazioni, occasioni. Gribaldo, San Franc. Paola 4. Telefono 47-338. 309
**MACCHINE** scrivere, calcolatrici compra vende, cambia, ripara, noleggia. Mayo, Botero 4. 10428
**MAGLIERISTE!** Macchine nuove e occasione da lire 30.000 vendo, cambio, rateizzo, lavoro assicurato. Macchine maglieria, via Po 22 bis, vicolo interno [illegible] 10. Telefonare 882-388. T4397
**MAGLIERISTE!** Macchine superiori, dalla 5 alla 14. Prezzi eccezionali. Noleggi. Cesaretti, San Quintino 4. T1364
**MALTESINI** nani, disponibili due cuccioli bianchi. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino. M0093
**MOBILI** «Casabella», [illegible] esposizione garanzia lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.
**MOBILI** «[illegible]», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 31-180. 1141
**MOBILI** lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (Borgo Po). 3498
**MOBILIFICIO** Orap 30 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. [illegible] Via Garibaldi 9 (cortile). 606
**MOBILIFICIO** «Roma», Berthollet 16, camere 90.000, tinelli 38.000, soggiorni, sommiers, cucine, entrate, grandi armadi, poltroncine acciaio 10.000. 12130
**OCCASIONE** privato vende camera da letto macchina cucire. Telef. 33-571.
**OCCASIONE** vendo radio Autovox schermata. Telefonare 553-387 ore pasti.
**OCCASIONE** vendonsi sala pranzo [illegible] letto come nuovi. Telef. 395-372.
**PELLICCE** pelli persiane, marmot, castoro, ocelot, visoni ecc. [illegible] SIC, via Lagrange 24 B. 15119
**PIANOFORTI** coda, verticali, compero, vendo. Capitani, [illegible] Alberi, tel. 83-244.
**PIANOFORTI** Cassamo, Cairoli 14, telefono 31-364, nuovi, occasione, vendo, compero, ripara noleggia. 12701
**PIANOFORTI** [illegible] vendo, compero, riparo. Consoglio, Po 20, telef. 882-786.
**RISCALDAMENTO!** Combustibili liquidi limitati? Acquistate termoconvettore Bornum. Brucia tutto, circolazione aria calda, robusto, elegante, economico, pratico. Sconto rivenditori. Scribante, Principi Acaia 41, telef. 73-774, 70-600. 12775
**STUFE** fuoco continuo Junker-Ruh, [illegible], radio, televisori. F.lli Becarra, via Garibaldi 14, telefono 520-010.
**SVENDIAMO** radio, frigoriferi nuovi, garanzia. Assortimento lampadari. Minnaio, Peschiera 177. 14470
**SVENDITA** eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 8066
**VIGORELLI** [illegible] macchine cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8015

### 20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

**A** tasso di ogni concorrenza prestiti sovvenzioni su automezzi. Donatelli, Gobetti 19, telef. 53-886. L0646
**A** banchetti interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telef. 51-671, concede prestiti su automezzi fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. T1902
**A** buone rateazioni: Appia, Ardea, 1400 metano, 103, camioncini 1100 7-10 quintali. Cavallieri, Brescia 18. T1498
**ABA** vende, permuta rateando: Appia, Alfa TI, 550, 1100 103, 500 C belvedere. Corso Regina 158.
**ABBIAMO** assortimento autovetture seminuove occasione. Prontissimi, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 6.
**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autogenesia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 40-176.
**ABBIAMO** camioncini 615 metano carrozzato bestiame, 615 nafta, recente, 1100 ELR 10 quintali, 500 C furgoni recenti, vendonsi, Serra Pellisero, Francia 21.
**ABBIAMO** ratealmente 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
**ALFA** Romeo 1900, [illegible], radio, doppio corso, grigia, ottimo stato, vendesi 850.000. Telefonare 388-855, ore ufficio.
**ALFA** 1900 Super targata 198000 nera, unico, vendesi San Secondo 83.
**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, corso Palestro 4, telef. 50-962. Appia prima seconda serie. Ardea quarta serie. 103 diversi, 1400, 1100 E, 600 nuove seminuove belvedere ottime. Cambi, rateazioni.
**ALL'AUTOSALONE** [illegible] vasto assortimento autovetture nuove e usate. Occasionissima: Ardea 5 marce, 1100, 103 [illegible] perfettissima. Via Nizza 31, telefono 685-213, 683-981. 6074
**ALL'AUTOAGENZIA** Ferrero, via Campana 3: 1400, 103, belvedere, 500 C, giardinetta. Cambi, rateazioni. 288
**ALL'AUTOAGENZIA**, Lagrange 13, «Roberto», Giulietta nuove, seminuove, Giulietta Sprint recentissima, TR Spyder, 100 [illegible] ottime, 103 nuove, seminuove, TV seminuove, 1100 E, 600, belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-652. 351
**ALL'AUTOSALONE** Faro, via Accademia Albertina 3: occasioni con garanzia 5 mesi, 500 Viotti come nuova, Multipla, B 20, B 21, 103 metano, Austin cento, MG, etc., nuove bellissime fuoriserie 600, Sunbeam e Hillman in prova. Cambi, rateazioni. Telefonare 882-892.
**ALL'AUTOSALONE** «Treesse», Roma 887 bis, telefono 42-595 occasionissime: Alfa 1900 Super, Appia seconda serie, Appia, Aurelia granturismo 2500, B Y cinque mesi, 600 Viotti, 103, 103 TV, 103 familiare, 1400 A, Belvedere, Giardinetta, 1100 E. Cambi, rateazioni.
**AMMORTIZZATORI** garantiti sostituiti immediatamente; rifacimento freni, [illegible] Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Fresm. Tasconi 74. Telefono 781-646. 2602
**AMMORTIZZATORI**, sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Evitando [illegible] incidenti pericolosissimi. SAF, Montebello 31. Telefonare 889-307. 13503
**APPIA** sera 1954, guida sinistra, ottima, vende privato. Telef. 690.000.
**APPIE**, Ardea, 103, 600, 1100 A B E, 500 A B C vetture, belvedere, giardinette. Lunghe rateazioni. Autoagenzia Scicilia, Galliari 11, telef. 60-494. 14822
**APRILIA** 1950 ottimo stato, qualunque prova, vendesi. Telefonare 760-496.
**ATTENZIONE.** Vendo 642 N 3 come nuovo km. 5000 prolungato mt. 1, portata ql. 66. Carrara, corso Roma 46, dazio Lingotto, telef. 661-479. 215
**AUSTIN**, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 98, tel. 48-301.
**AUTOAGENZIA** «Centola», via Groscavallo 3, telef. 774-236. Volkswagen seminuova, 1400 Diesel, 1400 giardinetta [illegible], 1900 Viotti, 103 Spider, 103, 1100 E, Ardea 1953, autocarri 615/86, Lancia Beta nafta, furgone 1100 E [illegible]. T3756
**AUTOAGENZIA**, Fattorini 6, tel. 61-604. Autosalone Porta Nuova, XX Settembre 7 telef. 46-481. Visitate il vastissimo assortimento autovetture, facilitazioni, serietà.
**AUTOCACHO** Commissionaria Fiat-Seva, via Bazetti 38, promota, vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat [illegible]. Dispone vasto assortimento veicoli usati: 500 berlina, belvedere, varie 600, 103, 1100 E, Ardea et 1100 ELR furgoni, 1400 et 1900 benzina et metano, Alfa 1900, B 20, familiari. Rateazioni massime convenienti. Telefonare 60-000, 683-074. T3464
**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, [illegible] 118. 4390
**AUTONOLEGGI:** abbiamo [illegible] D'Aquila, Fariel 3. Tel. [illegible]. 117
**AUTONOLEGGIANTI** autovetture prezzi speciali. Telefonare 86-104, 383-938. San Massimo 47. 181
**AUTONOLEGGIO**, Duchessa Jolanda 22, 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-165. 375
**AUTONOLEGGIO** [illegible], 103, 1400, con senza autista, servizio notturno. Telefonare 38-931. 13930
**AUTOSALONE** Statuto, Principe Oddone 1, vende: Lancia Beta camioncini furgoni 1100 dieci sette quintali, camioncino Ardea, Appia seconda serie, Ardea, 500, 1100 E.R., 1400, Aurelia, 615, 500 C furgoni, 103, Appia, Aprilia. Cambi, rateazioni. 9760
**AUTOVETTURE** 103 familiare e normale, 1400 metano, Ardea 4 marce, furgone Appia, vendiamo. Serra Pellisero, Francia 21. 10667
**BELVEDERE** 1953 vende 490.000. Telefonare 793-397. L0356
**BELVEDERE**, 500C furgone, 500B, 500A, 1400 recente metano, Appia, 103 familiare. Pronta consegna autovetture nuove alle migliori condizioni rateali. San Secondo 58, telef. 587-087. 453
**COMAUTO**, Agenzia corso Re Umberto n. 4. Finanziamenti automezzi, prestiti senza interessi.
**COMPERO** contanti automobili autocarri medi, Fiat, Lancia, Alfa, recentissimi. Capello, Lagrange 17.
**FIAT**, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 692-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berlina 1400 B. 16137
**FIAT** 1400 A targata 199.800, bleu, nuovissima, vendesi ratealmente. Tel. 537-087.
**FUNZIONARI**, privati l'autoagenzia Lagrange 13, Roberto compra vetture nuove, seminuove qualsiasi tipo. Tel. 528-652.
**GIARDINETTA** 500 C 295.000, camioncino 1100 325.000, topolfurgoncino 325 mila, 500 C 255.000. Torquato Tasso 8.
**GIULIETTA** Sprint veloce, 100 HP, nuova, vendesi. Telef. 538-777, 42-447.
**IFITAUTO** anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 4428
**METANIZZATE** vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. [illegible] 56, tel. 89-283. 13141
**METANIZZATE** vostri veicoli presso SIGMAT, corso Marconi 80, tel. 22-109.
**METANO** Agip carburante nazionale è più economico (risparmio 70% rispetto alla benzina) garantisce lunga vita al motore. Vasta rete nazionale di centri rifornimento. Impianti modernizzati su ogni autoveicolo presso Centrale [illegible], Bottelli 71, telef. 380-300. 13436
**OCCASIONISSIME** Ardea (1948) bellissima [illegible] perfetta camioncino (615) 10 quintali. Telefonare 73-575. M0088
**OTTIMA** 500 C, 225.000; Topolino 70.000 Balilla ultimo 60.000. Corso Vittorio 117.
**PERMUTO** 1100 TV ottimo con 600 o 500 C, vende 1100 [illegible] efficientissimo 150.000. Telefonare 26-216. 366
**PININ** Farina 103 TV nuovo, 600 elaborata, 1100 B, 1400 [illegible], occasione. Vendita rateale. San Secondo 58, telef. 587-087. 480
**POCO** anticipo e lunga rateazione privato vende topogiardinetta metallica perfetta. Telefonare 386-832. B0212
**PRIVATO** compra 500 C contro permuta salotto moderno nuovo. Scrivere cassetta 138 C, Sipra, Torino. 382
**PRIVATO** vende a privato 500 C verniciatura [illegible] nuova, [illegible] perfetto, unico proprietario. Telef. 766-897.
**PRIVATO** vende 103 sei mesi. Telefonare 380-822. G0113
**RENAULT** rapida consegna Dauphine, 4 cav. Occasionissime automobili ogni tipo. Autosalone Rubeo, Gioria 54. Telefono 697-873. 12703
**VENDESI** miglior offerente ottima 500 B. Telefonare 587-134 dopo ore 18.
**VENDESI** 1100 sette quintali; Balilla camioncini 3-4 marce; Augusta q.li 8. Telefonare 773-336 ore ufficio.
**VENDO** sconto 5% Volkswagen nuovissima ultimo modello da immatricolare. Pubblinea, casella 335 A. Brescia.
**VENDO** 600 nuova da immatricolare. Telefonare 588-451. L0362
**VENDO** 1100 5 quintali con imperiale adatto trasporto mobilio, visibile garage S. Francesco Paola 20. F0290
**VENDO** 1400 a privato ottime condizioni. Telefonare 585-541. B0332
**WEBER** impianti gas liquido e metano. Prenotazioni per Fiat 600 gas liquido. [illegible], corso Chieti 16, telef. 885-000.
**103 E** 6 mesi [illegible] 880.000. Telefonare 682-107. L0443
**600** azzurra pegamoide privato vende a privato. Telefonare 536-707. F0289
**600** mesi 8 km. 3500 [illegible]. Tel. 695-068.
**600** vendesi 510.000, sei mesi, km. 5000. Telefonare 283-342.
**1100** sei mesi 5000 chilometri vendo. Telefonare 530-984. G0177

### 21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

**A** buoni rendimenti: motorelli, motoleggere d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 14. 5003
**ACQUISTO** Vespa 125 modello 54-55. Telefonare 387-627. B0310
**ASPIRANTI** automobilisti! Permutate vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 10.
**BMW** R67/2 perfetta, vendesi anche ratealmente. Piazza Vittorio Veneto 14.
**FABBRICA** giubbe pelle, giubbetti. Assortimento pronto su misura. Ramo, via Urbano Rattazzi 11. Torino. 14253
**MOTOFURGONCINI** nuovi, usati, ribaltabili, carrozzerie cabine. Cavalleri, via Nizza 35; Cavalleri, corso Francia 21.
**MOTOFURGONCINI** Vespa Piaggio nuovi, usati, economicissimi, rateazioni. Cavallo, Giulio Cesare 155, telef. 21-135. 247
**PEGASO** [illegible] tempi, [illegible] preferenza. [illegible] Bonali, [illegible]. 18981